Anno 100 - Numero 164

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 21 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lotto L. 550 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia ss. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Finalmente non più «delitti d'onore»

Una legge penale per la società d'oggi

Meglio un uovo oggi che la gallina domani; meglio, senz'altro, una riforma parziale del codice penale — una «novella», come usano dire i giuristi — già bell'e pronta, che un codice rifatto da capo a fondo, che verrà chi sa quando. L'innegabile vantaggio di un'armonica e completa sistemazione degli istituti, che è propria di ogni codificazione, non può non cedere il passo all'urgente necessità di eliminare almeno alcune delle brutture che deturpano il codice Rocco, le più acute dissonanze fra taluni suoi famigerati articoli e la Costituzione, la coscienza di un popolo moderno e civile, il costume della civiltà di oggi. Di essersi accinto a quest'opera di improrogabile ripulitura va data lode al ministro Reale, che certamente ha incontrato e incontrerà, anche vicino a sé, non poche e non lievi resistenze.

Alcune delle modifiche annunciate meritano un plauso incondizionato. Così è, prima di tutto, per l'abolizione del delitto d'onore. Era tempo che questa macchia vergognosa — contro la quale tante volte si è levata la protesta di questo giornale — venisse cancellata con un semplice colpo di spugna. Ed è bene che l'applicazione delle due attenuanti dell'«*avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale*» e dell'«*aver reagito in stato d'ira, determinato da un fatto ingiusto altrui*», non sia stata imposta meccanicamente in ogni caso — come qualcuno proponeva — bensì prevista come eventuale. Proprio perché, in certi casi raccapriccianti che le cronache ricordano, non solo sarebbe incongruo configurare le dette attenuanti, ma si potrebbe addirittura ravvisare l'aggravante dei «motivi abietti o futili».

Altrettanto giusto, sul piano di una morale sociale, finalmente svincolata da stolide superstizioni, ci appare l'inasprimento delle pene per il ratto a fine di matrimonio, o a fine di libidine: che è soltanto un gravissimo attentato alla libertà sessuale della donna ridotta a cosa, sotto l'usbergo di costumanze a un tempo barbare e ipocrite.

Non meno provvide alcune proposte intese a temperare l'eccessivo rigore del codice Rocco: la diminuzione per i furti di lieve entità (cioè per comportamenti spesso determinati da una stringente miseria, o da una totale diseducazione, e che pure a volte espongono, per il crudele gioco delle aggravanti, a sanzioni iniquamente sproporzionate), la più larga applicazione della sospensione condizionale della pena, specialmente per i più giovani, e la previsione, da tanto tempo auspicata, del reato di lesione preterintenzionale, come effetto non voluto di un'azione diretta a percuotere (il che porrà riparo a una delle più assurde storture del codice).

Giustissimo, invece, aggravare le pene per la truffa, specialmente in un paese come il nostro, dove l'imbroglio alligna tenacissimo, con disastrose conseguenze per la nostra economia, oltreché per il nostro buon nome. E ne sanno qualcosa i molti commercianti onesti.

Ben vengano, inoltre, pene più gravi per l'adulterazione e la contraffazione di sostanze alimentari: una forma di criminalità che, col progredire della tecnica e dei consumi di massa, si è fatta molto più scaltrita e perniciosa negli ultimi tempi.

Sul piano dei rapporti fra cittadini ed enti pubblici, ci pare saggia la diminuzione delle pene per la violenza, minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Mantenere il rispetto dovuto, certamente sì; ma senza quel di più di burbanza autoritaria, di umile soggezione del cittadino rispetto al funzionario, a cui si ispirava (e *pour cause*) il codice Rocco.

E infine — proposta importantissima — si precisa che non costituisce distrazione l'uso del denaro o di altra cosa appartenente alla pubblica amministrazione per le finalità istituzionali dell'amministrazione stessa. Su questa necessità di distinguere la responsabilità penale da quella civile o amministrativa o politica, di dare rilievo decisivo alla destinazione dei beni, di non confondere il delitto con la scorrettezza, recenti processi, come quelli del Cnen o della Sanità pubblica, hanno costretto a meditare. Un Ippolito non è un Mastrella. La distinzione va posta anche sul piano giuridico.

Così pure, ottima la norma per cui il corruttore non viene più punito, se entro un certo termine denuncia il fatto di corruzione. (Ci par di ricordare che una proposta analoga era stata fatta dal sen. Chabod). Questo potrà essere un potente incentivo per l'estirpazione di un bruttissimo male.

Accanto a tutti questi motivi di compiacimento, non manca qualche motivo di perplessità. Per quel che riguarda l'adulterio, ci si è fermati a mezzo. Meglio sarebbe considerarlo come unicamente produttivo di sanzioni civili nei rapporti tra i coniugi. La modifica proposta, così com'è congegnata, non varrà neppure a eliminare, nel fatto, la disparità di trattamento fra marito e moglie, e si presterà a pericolosi ondeggiamenti interpretativi.

Viziata da compromesso, e imprecisa nella formulazione, ci pare altresì la norma relativa alla propaganda e all'incitamento a pratiche contro la procreazione. Ci vorrebbe una norma più semplice e chiara, che finalmente riconoscesse lecito in ogni caso il libero e pubblico parlare di controllo delle nascite e di mezzi contraccettivi.

Molte altre osservazioni particolari potrebbero essere aggiunte (come quella sull'inasprimento della pena per l'omicidio colposo, che è stato già oggetto di una legge recentissima, la quale su questo punto non ci ha persuaso affatto. Giustissime le osservazioni in Senato del dc sen. Torelli). Ma sui punti qui appena sfiorati, e su altri ancora, confidiamo che il Consiglio dei ministri e il Parlamento riescano a fare qualche passo avanti. Ne hanno il potere; e, vorremmo sommessamente aggiungere, anche il dovere.

A. Galante Garrone

(Vedere a pagina 10: la Camera vota le norme sul lavoro dei giudici).

L'Inghilterra ritorna all'«austerity»

Il laburista Wilson annuncia il blocco dei prezzi e dei salari

Il provvedimento resterà in vigore per 6 mesi; sarà poi prorogato di un anno per alcune merci e servizi - Altre drastiche misure: restrizioni alle vendite rateali; aumentata del 10 per cento l'«imposta sugli acquisti»; rincarate le tariffe postali e telefoniche; inasprite le tasse per chi guadagna più di 3 milioni e mezzo all'anno; ridotto di 150 milioni di sterline il programma dei lavori pubblici per il 1967; diminuite di 100 milioni di sterline le spese militari e civili all'estero; i turisti potranno portare fuori dalla Gran Bretagna soltanto cinquanta sterline (87.500 lire)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 luglio.

Una serie di severe — ma, in gran parte, necessarie — misure ha oggi riportato la Gran Bretagna ai tempi della «austerity». Sono misure di emergenza, decise negli ultimi giorni per salvare la sterlina, senza ricorrere all'estremo rimedio di una svalutazione. Complessivamente, la domanda sarà alleggerita di circa 500 milioni di sterline, 875 miliardi di lire. E' stato imposto un blocco dei salari e dei prezzi; saranno ridotte di 100 milioni di sterline le spese governative, militari e civili, all'estero: è accresciuta la già alta «imposta sugli acquisti»; le vendite a rate subiranno un nuovo drastico giro di vite. E i turisti inglesi all'estero non potranno portare più di 50 sterline, 87.500 lire.

Questi ed altri provvedimenti sono stati annunciati dal primo ministro Harold Wilson, alla Camera dei Comuni, dopo ore di ansiosa attesa in tutta la Gran Bretagna. Il discorso è stato trasmesso per tv. Il premier ha iniziato a parlare, ammettendo che la sterlina è «sotto pressione» da due settimane e mezzo. Vi fu un miglioramento all'inizio di maggio ma «lo sciopero dei marittimi forzò fuori rotta l'economia nazionale». Occorre pertanto un'«azione immediata» per curare non solo questi mali ma per affrontare alla radice le molte debolezze strutturali.

Ecco le principali misure:

1) Ulteriori restrizioni alle vendite rateali. Il più colpito sarà il settore delle automobili, delle motociclette e delle «roulottes». D'ora in poi, l'acquirente di questi beni dovrà fare un versamento iniziale pari a ben il 40 per cento del prezzo; e le rate dovranno essere pagate entro 24 mesi. Chi vorrà comprare utensili domestici dovrà pagare subito il 33 e mezzo per cento del prezzo; e completare le rate entro 24 mesi;

2) a partire da stasera, la già elevata «imposta sugli acquisti» sarà aumentata del 10 per cento. Nella stessa misura sono accresciuti i dazi sulla birra, sul vino, su tutti gli alcoolici, sugli idrocarburi e la benzina;

3) saranno aumentate le tariffe postali e telefoniche;

4) chi guadagna più di 2 mila sterline (3 milioni e mezzo di lire) l'anno dovrà pagare tra il 1965 e il '66 una sovrattassa del 10 per cento sulla già pesante «surtax»;

5) il programma di lavori pubblici sarà ridotto, per il '67, di 150 milioni di sterline. Le industrie nazionalizzate dovranno risparmiare altri 95 milioni di sterline. Si cercherà però di non toccare il piano per la costruzione di scuole e ospedali.

Ma questi provvedimenti, per quanto aspri, non sono sufficienti. Devono essere accompagnati — ha detto Wilson — da un «attacco diretto» a protezione della bilancia dei pagamenti «della sterlina.

1) Le spese governative, militari e civili, all'estero saranno tagliate di 100 milioni di sterline. Questo senza includere le economie che Londra intende fare nel mantenimento delle proprie truppe in Germania. Il Cancelliere dello Scacchiere, James Callaghan, è partito per Bonn per giungere a una intesa con il governo.

2) Blocco di tutti i prezzi e salari per sei mesi (che sarà prorogato di un anno per alcune merci e servizi); ai sei mesi di blocco totale seguiranno altri sei mesi di «severe restrizioni». Su questa importante decisione, accolta dai deputati con un boato di proteste, Wilson ha detto: «L'iniziativa mira a garantire per un semestre stabilità nei redditi. Nei primi sei mesi del '67 si avrà soltanto un limitato incremento. Successivamente bisognerà assolutamente provvedere affinché i redditi salgano ordinatamente senza sopravvanzare la produzione».

3) Tutte le società dovranno «frenare» i dividendi per un anno: esse dovranno inoltre informare lo Stato delle remunerazioni, di ogni genere, pagate negli anni precedenti e delle eventuali future variazioni;

4) I turisti britannici all'estero potranno disporre soltanto di 50 sterline (87.500 lire) a testa (oggi il massimo è di 250 sterline per viaggio); sono esclusi i turisti che si recano nell'area della sterlina. La disposizione entra ufficialmente in vigore il 1° novembre, ma le autorità cominceranno ad applicarla nei prossimi giorni, nel tentativo di attenuare l'emorragia esterna di valuta.

Wilson ha concluso: «Spero che la nazione riconoscerà l'urgenza di queste misure: uno sforzo è necessario per riequilibrare l'economia». *Terminato il discorso, la sterlina ha guadagnato subito alcuni punti, passando da 2,7865 dollari a 2,8765 dollari.*

Negli ambienti economici, commentando il discorso del primo ministro, si afferma che l'attuale livello della disoccupazione (250 mila unità) potrebbe raddoppiarsi entro l'anno come conseguenza delle misure deflazionistiche adottate dal governo.

Mario Ciriello

Il primo ministro Wilson si reca in Parlamento per annunciare le misure decise dal governo (Tel. A.P.)

Insistenti voci a Londra

Il ministro dell'Economia si dimette per protesta?

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 luglio.

(m. ci.) Poco dopo il discorso di Wilson si è diffusa la voce delle dimissioni dal governo del ministro degli Affari Economici, Brown. La notizia è stata annunciata da vari telegiornali, ma il governo non l'ha ancora confermata. Il ministro Brown avrebbe scritto al premier esprimendo il desiderio di lasciare il governo, ma Wilson avrebbe risposto pregandolo di riesaminare la questione e di attendere altre 24 ore.

Per Brown le odierne misure costituiscono senza dubbio un duro colpo. Quasi tutti i progetti del suo ministero, in particolare il «Piano nazionale» dipendono da una vigorosa e rapida espansione dell'economia. La drastica deflazione imposta dai nuovi provvedimenti ritarderà e in parte annullerà molte di tali aspirazioni.

Non perdere il senso della misura

La sconfitta con la Corea diventa lutto nazionale?

Il socialista Abate, membro parlamentare per il Coni, di ritorno dall'Inghilterra dichiara: «Dobbiamo cospargerci il capo di cenere» - Interpellanze dei partiti per sapere quali provvedimenti il governo prenderà per il calcio italiano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

L'on. Abate, socialista, membro della Consulta parlamentare dello sport per il Coni e per la Figc, di ritorno oggi pomeriggio da Londra, ha affermato che «*bisogna cospargersi il capo di cenere, compiere un atto di umiltà e riconoscere che il nostro calcio, a livello internazionale non poteva degnamente competere con nessuna delle quindici nazionali classificatesi per i Campionati del mondo. E' necessario rivedere tutto e se è vero il fatto che al signor Fabbri, commissario tecnico della nostra squadra, è stato rinnovato il contratto fino al 1970, c'è da chiedersi in quale mondo viviamo*».

Il Parlamento si occuperà del calcio in seguito alle interpellanze presentate dai gruppi di deputati democristiani, socialisti, liberali, del psiup e del msi dopo l'eliminazione della squadra italiana dai campionati mondiali. Altre interpellanze sono state presentate da singoli deputati.

Tra gli altri, il dc on. Ponnachini, «*riferendosi unicamente al prestigio sportivo della nazione che va tutelato con maggiore responsabilità e serietà*», chiede al ministri del Turismo e delle Finanze «*Come si intende porre freno al dilagante malcostume che deriva dalla valutazione e corresponsione di cifre astronomiche per assicurarsi determinati atleti, i quali sono così naturalmente indotti a risparmiare al massimo le loro forze e il loro pieno rendimento per tema di situazioni pericolose che ridurrebbero notevolmente il loro valore venale; b) quale trattamento fiscale si ricollega al trasferimento degli atleti e alla loro remunerazione con i proventi a qualunque titolo percepiti*».

Contro le interrogazioni si è schierato l'on. Evangelisti, dc, presidente della Roma. «*Vorrei pregare il ministro del Turismo* — ha detto — *di non rispondere alle numerose interrogazioni dei vari parlamentari che, da spettatori non paganti, si sono improvvisamente eretti a censori e moralizzatori. Noi siamo una nazione che non ha ancora capito come, calcisticamente, altri abbiano progredito enormemente. Non è una vergogna perdere con la Corea: è necessario metterci in condizioni di tornare a un ruolo di preminenza*».

E prosegue: «*I politici — a mio giudizio — non dovrebbero occuparsi dello sport solo per rilasciare dichiarazioni o mettersi in vetrina per le partite, ma occuparsi seriamente del problema. Sia chiaro che il gioco del calcio attraverso il Totocalcio sovvenziona tutto lo sport italiano; sia chiaro che questi miliardi non vanno al calcio. Demagogia, ignoranza dei problemi, degenerazione della realtà portano alle ridicole posizioni che si estrinsecano nelle interrogazioni*».

«La Voce Repubblicana», in un corsivo di prima pagina, scrive che «*questo incredibile carrozzone che è il calcio italiano va smantellato*». «Mentre i giocatori azzurri, così brutalmente umiliati da una rappresentativa dilettantistica che mastica appena l'abbici del calcio, si preparano a rientrare in Italia, gli emissari di alcune grosse società di club italiano girano per l'Inghilterra... come sensali alle fiere paesane, a caccia dell'asso straniero».

n. s.

(Vedere a pagina 5 un articolo di Gigi Ghirotti; a pagina 8 i servizi degli inviati dall'Inghilterra).

Il «Gemini» insegue nello spazio un missile lanciato quattro mesi fa

Gli astronauti Young e Collins tentano di avvicinarsi fino a 20 metri dall'«Agena» messo in orbita in marzo; poi Collins uscirà dalla capsula e si recherà vicino al missile - Il cosmonauta preleverà un serbatoio che in questi 4 mesi dovrebbe essersi riempito di «polvere spaziale» - Ma tutta l'impresa dipende dalla disponibilità di carburante

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 luglio.

Il programma di oggi degli astronauti del «Gemini 10», John Young e Michael Collins, è particolarmente intenso, ma la sua riuscita è legata alla disponibilità di carburante. L'astronave è rimasta agganciata al razzo «Agena» per tutto il giorno. Se ne è distaccata in serata (a 39 ore e 40 minuti dall'aggancio), quando i piloti hanno iniziato l'inseguimento di un altro razzo «Agena» che è in orbita fin dal marzo scorso. Il «Gemini» tenterà di avvicinarsi a questo nuovo bersaglio. Giunto a 20 metri da esso, Collins uscirà dalla cabina e muovendosi grazie a un piccolo razzo portatile, dovrà andare vicino all'«Agena» per ispezionarlo. Rimarrà legato alla capsula del Gemini con una corda, attraverso alla quale sarà rifornito di ossigeno. Si avvicinerà al razzo, lo ispezionerà e porterà via una specie di recipiente attaccato esternamente, nel quale è andata accumulandosi fin dal marzo scorso polvere spaziale. La cosa non è senza un minimo di rischio: potrebbe essere infatti che in questi mesi l'«Agena» si sia imbevuto di elettricità, che potrebbe scaricarsi al contatto della tuta spaziale di Collins.

Finora il volo rappresenta per gli americani un grandissimo successo. Lo scopo principale della missione, l'aggancio nello spazio con il razzo «Agena», è stato infatti realizzato senza che avvenisse nessuno di quegli inconvenienti che si temevano. Tuttavia, come è accaduto anche negli altri voli del programma «Gemini», i due astronauti si sono trovati alle prese con qualche piccolo imprevisto.

Ieri, per esempio, Collins ha aperto i portelli della cabina del «Gemini» e pur senza uscirne si è sporto fuori da essa: aveva il compito di fare una serie di fotografie di stelle. All'improvviso sia Collins che Young sentirono un odore pungente e i loro occhi presero a lacrimare. Da terra ordinarono a Collins di chiudere gli sportelli e di tornare nella cabina. L'interruzione della manovra era stata provocata da un gas usato per filtrare l'aria della cabina, che era penetrato negli apparecchi respiratori degli astronauti. Cosa sia successo ancora esattamente non si sa. Un portavoce dell'Ente spaziale americano ha detto soltanto che lo stesso inconveniente avvenne già una volta durante il volo del «Gemini 4». Seguendo le istruzioni impartite loro da Houston, Young e Collins hanno allora preso a respirare ossigeno puro. Gradualmente le loro condizioni sono tornate normali. Un portavoce della Nasa ha detto che l'incidente non ha in sé nulla di preoccupante e che esso potrà quindi provocare un ritorno a terra anticipato.

Più grave invece è il problema del carburante: il «Gemini» infatti nella manovra compiuta martedì per avvicinarsi e agganciare il razzo «Agena», ha usato una quantità di carburante nove volte maggiore rispetto al previsto. Come mai questo è avvenuto? Da ieri al centro spaziale di Houston si stanno analizzando in tutti i dettagli le manovre compiute dal pilota del «Gemini» Young e non si è riusciti a individuare nessun errore o nessuna manovra imprevista che possa giustificare la cosa. Le alternative sono due: o c'è stato qualche errore di calcolo a terra (il che non avrebbe conseguenze importanti: il «Gemini» dispone ancora di sufficiente carburante per staccarsi dall'«Agena» al quale sta agganciato e inseguire il secondo veicolo bersaglio e tornare quindi a terra), oppure c'è qualche disfunzione meccanica che comporta un livello di consumi straordinariamente alto: in questo caso è imbarcarsi nella complessa serie di manovre che il piano di volo del «Gemini» prevede ancora, c'è il rischio di ritrovarsi con i serbatoi a secco.

Comunque il programma originale è già stato ridotto. Esso prevedeva che il «Gemini» si saldasse e si staccasse diverse volte dal primo «Agena». Il tutto doveva avvenire allo scopo di accumulare pratica in un campo ritenuto dai tecnici assolutamente essenziale. I dirigenti dell'ente spaziale americano hanno comunque deciso di rinunciare a questa parte del programma.

Il ritorno del «Gemini» a terra è stato confermato per domani sera verso le ore 23, come stabilito dal programma.

Nicola Caracciolo

Avviso ai lettori

L'agitazione dei poligrafici costringe «La Stampa» ad uscire anche oggi con un numero limitato di pagine. Ieri, per un improvviso sciopero a tarda ora della notte, il giornale non è arrivato agli abbonati.

L'amministrazione de «La Stampa» si scusa e ricorde agli abbonati che il danno sarà risarcito, col rinnovo dell'abbonamento, in misura proporzionale alle copie non ricevute. Per coloro che non intendessero rinnovare l'abbonamento, sarà prolungato l'invio del giornale per tanti giorni quante sono le copie non ricevute.

Washington approva le decisioni inglesi

Washington, 20 luglio.

Il dipartimento del Tesoro ha commentato favorevolmente, in nome del governo americano, i provvedimenti economici annunciati a Londra dal primo ministro Wilson per salvare la sterlina. (A. P.)

I bar invitati ad aumentare tazzina di caffè e aperitivi

Una circolare della Federazione pubblici esercizi - I prezzi minimi saranno 60 lire il caffè, 150 lire l'aperitivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

Una «serrata» per uno o più giorni dei 200.000 pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, trattorie, tavole calde, locali notturni, autogrill ecc.) sarà attuata a breve scadenza per protestare contro alcuni provvedimenti legislativi destinati ad aggravare ulteriormente la già insostenibile crisi del settore. Nello stesso tempo i pubblici esercizi rivedranno i prezzi di tutti i servizi, dalla tazza di caffè all'aperitivo, alla misura del «coperto». Il caffè espresso sarà venduto al banco con un prezzo minimo di L. 60 nelle zone a più basso tenore di vita e a prezzi sensibilmente superiori nelle altre località. Gli aperitivi avranno un prezzo minimo di L. 150.

Tale azione a «vasto raggio» è stata annunciata oggi dal presidente della Federazione italiana pubblici esercizi dottor Prantera in una conferenza stampa che vorrebbe costituire un «grido d'allarme» della categoria nei confronti del governo e del Parlamento. Ha precisato che ad una lunga serie di atti che hanno messo in sempre crescente difficoltà i pubblici esercenti, si è aggiunta in questi giorni da parte del Senato l'approvazione di due inasprimenti fiscali: triplicata l'Ige sulle bevande gassate, e decuplicata l'imposta oraria sui consumi dell'energia elettrica.

Sul piano della difesa tecnico-aziendale ogni esercente sarà invitato dalla Federazione — una prima circolare è già stata inviata — a rivedere analiticamente i propri costi di gestione. Prima conseguenza sarà — secondo il Prantera — un logico rialzo dei prezzi. **g. f.**

Per lo sblocco degli affitti proposto un rinvio di 6 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 20 luglio.

(ar. bo.) Si riunirà domattina a Montecitorio il comitato ristretto della commissione speciale per i fitti. La riunione è attesa con interesse perché si è appreso che nel comitato si è fatta strada l'idea di proporre uno «slittamento» di sei mesi nella concessione dello sblocco.

Se l'idea venisse accolta, il primo scaglione previsto dal progetto governativo risulterebbe spostato di un semestre: lo sblocco per le abitazioni con indice di affollamento inferiore ad uno (ossia con meno di una persona per vano utile); sarebbe rinviato dal 31 dicembre 1966 al 30 giugno 1967; per gli altri scaglioni non vi dovrebbe essere alcun rinvio.

Pare che la proposta di «slittamento» sia stata motivata con la necessità tecnica di un più largo e «congruo preavviso» agli inquilini sfrattati. La sua opportunità è stata prospettata dall'on. Bonaiti (dc), ma pare trovi consensi anche presso altri deputati, sia della maggioranza che dell'opposizione, tutti più o meno apertamente contrari allo sblocco, e perciò favorevoli all'insabbiamento definitivo del progetto Reale.

La proposta di proroga di sei mesi, sebbene non ancora formulata in termini rigorosi, ha già allarmato gli imprenditori edili. Non è escluso che i dirigenti dell'Ance, l'associazione di categoria dei costruttori, compiano qualche passo ufficiale presso il governo, per invitarlo a non consentire ulteriori rinvii.

CRONACA CITTADINA

La delegazione francese giunge questa sera a Caselle

Il sindaco di Marsiglia a Torino per il traforo del Colle della Croce

Gaston Defferre discuterà con la autorità cittadine e della provincia la realizzazione del progetto - La galleria sarà lunga 3 chilometri e mezzo e costerà 5 miliardi - Si giungerà a Marsiglia dopo 350 km (21 in meno rispetto alla strada del Monginevro e 60 in meno rispetto al Colle della Maddalena)

Il traforo diventerà la via «direttissima» da Marsiglia all'Italia settentrionale

Questa sera con l'aereo di Parigi delle 23 arriverà a Caselle una delegazione francese per discutere con le autorità torinesi i problemi relativi alla realizzazione del traforo del Colle della Croce. La delegazione è capeggiata dal sindaco di Marsiglia Gaston Defferre, direttore del quotidiano «Le Provençal» e popolare figura del mondo politico francese. Ha 55 anni, milita nel partito socialista ed è un eroe della Resistenza in Francia. Parlamentare da parecchie legislature, ministro in cinque governi dal 1946 al 1957, Defferre è soprattutto noto come antagonista di De Gaulle. Di lui si parlò molto in patria ed all'estero in occasione delle elezioni presidenziali del '65. Larga parte dell'opinione pubblica mondiale lo considerava il più temibile avversario del Generale. Da tredici anni Defferre guida l'amministrazione della sua città.

Della delegazione francese fa parte anche il generale Guillaume, presidente del comitato di iniziativa per il traforo del Colle della Croce. Insieme al sindaco di Marsiglia, egli è uno dei maggiori interessati alla costruzione del tunnel. Si prevede pertanto che gli incontri in programma con il presidente della Provincia avv. Oberto, il sindaco di Torino prof. Grosso, il dott. Calleri presidente della Cassa di Risparmio ed altri promotori della Società del Colle della Croce avranno il fondamentale importanza per l'avvio dell'opera. Dal calendario dei lavori si rileva che verranno esaminate questioni inerenti alla redazione del progetto esecutivo, alla concessione del governo di costruire la galleria da parte dei due governi ed al finanziamento dell'opera.

In base al progetto di massima, l'imbocco del traforo sarà a Conca del Prà sopra Torre Pellice a 1700 metri. In Francia la galleria si aprirà nella zona di Echalp a 1696 metri. La lunghezza del tunnel è di tre chilometri e mezzo; la spesa si aggirerà sui 5 miliardi. Il traforo del Colle della Croce collegherà direttamente Torino a Marsiglia dopo 350 chilometri: un minor percorso di 21 chilometri rispetto alla strada del Monginevro e di 60 chilometri rispetto al Colle della Maddalena. I veicoli potranno coprire la distanza che separa Torino da Marsiglia e viceversa percorrendo soltanto 83 chilometri in zona di montagna, di cui 33 in Italia e 50 in Francia.

«Il tunnel — dicono i tecnici — darà impulso ai traffici commerciali. Ogni anno nelle vicine valli francesi enormi quantità di legna da ardere e da lavoro vanno perdute a causa della eccessiva distanza dai più vicini centri di consumo, mentre la provincia di Torino è deficitaria in questo settore. Attualmente le nostre imprese si riforniscono attraverso il Colle del Monginevro con distanze che variano dai 235 ai 176 chilometri. Con il nuovo traforo le distanze si ridurranno da un minimo di 85 ad un massimo di 100 chilometri ed il risparmio sul costo dei trasporti sarà sensibile. Altrettanto si può dire per lo scambio dei formaggi, del bestiame e del cuoio, tanto abbondanti nel Delfinato, con prodotti ortofrutticoli e cerealicoli della pianura piemontese».

All'interesse commerciale si aggiunge quello turistico. In proposito gli esperti affermano: «La Valle del Pellice, centro dei Valdesi, richiama turisti dai Paesi del nord Europa. Questo afflusso, di carattere particolare, sarà incrementato dal traforo del Colle della Croce. Inoltre si stabilirà una corrente turistica importante con le città del sud-est della Francia».

Questi introvabili spiccioli

Scarseggiano anche le monete da 100 lire, ingoiate dalle macchinette e dai «juke-box» - Parecchi negozianti dànno il resto di 500 lire in segni (cosa lecita) o in dischetti d'argento (e questo invece non è lecito)

E' sempre più difficile ottenere il resto di mille lire dal tabaccaio, dal giornalaio, nei negozi, sui tram. Le monete da 500 lire sono quasi una rarità, ma anche quello di taglia inferiore sono insufficienti al necessario. Come si spiega il fenomeno? La colpa è della Zecca, che ha messo in circolazione un quantitativo di monete inferiore al fabbisogno, o dei consumatori che le «tesaurizzano» convinti che il loro valore aumenti, come accade per certi francobolli?

Abbiamo rivolto queste domande ai competenti. Risposta: dal '55 ad oggi, la Zecca ha distribuito nella sola Torino 8 milioni di «pezzi» d'argento da 500 lire, per un valore di 2 miliardi e mezzo. Poichè un dischetto d'argento non si sciupa in tasca come una caramella, questi 8 milioni di «pezzi» dovrebbero logicamente continuare a circolare. Invece, sono quasi scomparsi. Vengono «imboscati», insomma.

Forse tutti si sentono dei numismatici e ritengono che quelle monete rappresentino un investimento fruttifero, sia perché l'argento in teoria vale più della carta, sia perché l'emissione con l'effige di Dante — si dice — è ricercata dai collezionisti, tant'è vero che questi esemplari sono addirittura scomparsi e si parla di quotazioni «a borsa nera» sulle 1000-1500 lire.

Certo, la Zecca ha commesso un errore ritirando i vecchi biglietti da 500 prima di emettere quelli nuovi. Ma le altre monete? Per quelle da 100 e da 50 lire, ci può essere una spiegazione: sono indispensabili ai gestori di macchinette automatiche che distribuiscono sigarette, dolciumi o bibite, servono per alimentare i juke-box, ecc. Naturale che se ne faccia incetta, a danno della collettività. Senza contare che in mancanza di 500 lire, i commercianti sono costretti a dare il resto in moneta spicciola.

Da qualche tempo, i negozianti aggirano l'ostacolo consegnando come «resto» assegni circolari da 500 lire (il sistema si va diffondendo sempre più malgrado le iniziali titubanze) o addirittura dischetti d'argento di eguale importo, ma di maggior valore intrinseco perché di meno in argento superiore alle monete (non è noto le 500 lire della nuova pesano 9 grammi, di cui 7 d'argento e 2 di rame: valore 256 lire). Sono leciti questi sistemi?

Gli esperti precisano: gli assegni circolari sono in regola con la legge, perché sono emessi dalle Banche. Illecita, invece, la distribuzione di monete metalliche diverse da quelle dello Stato (o di «fiches», come si verifica nelle città dove funzionano case da gioco). Nel piano diritto è anche il negoziante che «accredita» al cliente abituale il resto che non può consegnargli.

Risulta che gli istituti di credito cominciano ad ovviare di fronte alle pressanti richieste di piccoli assegni da trasformare in «resto» nei negozi. Quando decideranno di non più rifiutare, cosa succederà? Dovremo fare gli acquisti a credito, fino all'importo di 5 o 10 mila lire o tornare indietro di secoli, quando gli scambi si effettuavano in natura?

Pare che non dovremo arrivare a tanto. Entro agosto, assicura la Banca d'Italia, dovrebbero essere in circolazione i nuovi biglietti da 500 lire; quelli vecchi a cui ormai è difficile riconoscere l'aspetto di carta moneta avranno valore legale sino al 30 settembre.

Parcheggio in piazza Bodoni?

Costruito dal Comune - Sotterraneo con quattrocento posti

Si riunirà stamane alle 10 a Palazzo Civico, presieduta dal sindaco prof. Grosso, la «commissione tecnica di studio per il traffico» composta da assessori, consiglieri, tecnici del Comune ed esperti nei problemi della viabilità.

Sarà discussa la costruzione di parcheggi sotterranei e di autorimesse a multipiani, comunemente dette anche «autosilos». La commissione preparerà un programma di massima per la scelta delle aree. I pareri sono contrastanti. C'è chi sostiene l'opportunità di creare nuovi posti di sosta per le macchine in pieno centro e chi vorrebbe costruire i parcheggi in zone meno centrali.

Gli uffici tecnici del Comune hanno preparato un progetto per un primo parcheggio sotterraneo con 400 posti. Propongono che sia costruito in piazza Bodoni. In alternativa si indicano la zona delle Torri Palatine, piazza Arbarello e corso Bolzano. La «commissione tecnica di studio per il traffico» dovrà esprimere un parere in merito. La proposta verrà portata all'esame della Giunta e successivamente del Consiglio.

— Un tratto di strada romana in pietra e mattoni è venuto alla luce nei giorni scorsi in via Pietro Egidi, che collega via Basilica con piazza Cesare Augusto, durante i lavori di scavo per aprire la fognatura.

Il Comune aveva già ottenuto il permesso di abbattere un altro tratto di muro affiorante per 80 centimetri sul livello stradale. Ieri sera il sindaco prof. Grosso, accompagnato dal sovrintendente alle antichità prof. Carducci ed esperti del Comune, si è recato sul posto per studiare una soluzione che consenta di soddisfare le esigenze del traffico senza tuttavia distruggere il rudere. E' stato deciso che sulla sinistra della via si costruirà una ringhiera protettiva lungo il muro romano, che è alto due metri. La via sarà egualmente percorribile dalle auto.

Fra quattro anni occorreranno altri 300 mila posti-scuola

I problemi del risparmio e dell'istruzione all'esame del Comitato per la programmazione

I problemi del risparmio e dell'istruzione saranno analizzati da due apposite commissioni del Comitato regionale per la Programmazione economica che hanno iniziato i lavori in questi giorni. Il primo gruppo di studio prenderà in esame l'impostazione del sistema creditizio regionale, la funzione dello sviluppo economico generale.

La seconda commissione, presieduta dall'avv. Oberto, presidente della Provincia, studia l'entità e la distribuzione degli investimenti finanziari per le attrezzature scolastiche necessarie per risolvere le esigenze attuali. Secondo una relazione dell'Ires, per il 1970 dovranno essere attrezzati 300 mila nuovi posti nelle scuole (dalle elementari alle medie superiori) con un investimento di 280 miliardi di lire.

Il prof. Renacco ha affermato che le soluzioni suggerite dal Comitato regionale per la Programmazione nel settore della scuola saranno studiate in funzione degli obiettivi di politica scolastica nazionali.

La disgrazia in val Germanasca

Grave una studentessa caduta da un ballatoio

Figlia di una dottoressa delle Molinette, era in villeggiatura - Le assi fradice hanno ceduto sotto il suo peso

Una studentessa versa in gravi condizioni per il crollo di un balcone. E' la diciassettenne Sandra Isoardi, figlia della dottoressa Adriana Pons delle Molinette. L'incidente è accaduto martedì mattina ad Alasea in Massello, l'ultimo comune della Val Germanasca. In questa località abita il nonno materno, il dott. Arnaldo Pons, di 76 anni, ex funzionario di banca ed ex sindaco del paese. Ai primi del mese si erano trasferiti presso di lui, per un periodo di villeggiatura, le nipoti Sandra e Claudia, quest'ultima di 15 anni, e il genero dott. Gualtiero Isoardi.

Lunedì mattina il dott. Arnaldo Pons si è sentito male mentre passeggiava per il paese. Soccorso e visitato da un medico, è stato poi ricoverato all'ospedale Evangelico di Torino: era stato colpito da infarto. Ora le sue condizioni sono migliorate. Le nipoti erano rimaste nella sua casa di Alasea in compagnia di una governante, mentre il genero era tornato a Torino per alternarsi con la moglie al capezzale del dott. Pons. Martedì mattina il dott. Isoardi è tornato ad Alasea per prelevare degli indumenti e il libretto della mutua del suocero.

Questo libretto non si trovava e Sandra a un certo momento ha pensato di effettuare una visita in una vecchia casa, sempre di proprietà del nonno, che si trova al fianco a quella attualmente abitata e che da tempo non viene usata: in alcune camere si trovano ancora alcuni mobili tra cui una cassa che poteva contenere il libretto. La ragazza ha salito la scala e ha percorso il ballatoio esterno, di legno. Improvvisamente uno schianto: le travi fradice hanno ceduto sotto il suo peso. La ragazza è precipitata lanciando un urlo che ha fatto accorrere il padre e la sorella.

In un primo momento sembrava che non avesse riportato ferite serie, ma soltanto probabili lacerazioni cutanee. Le sue condizioni sono però apparse più gravi con il passare del tempo e pertanto la giovane è stata trasportata a Torino e ricoverata in ospedale. Ora verrà sottoposta ad esami radiografici: si teme che abbia riportato delle lesioni anche alla schiena.

L'agitazione dei poligrafici

A causa dello sciopero articolato dei poligrafici ieri «La Stampa» non è giunta agli abbonati.

L'Amministrazione del giornale, esprimendo il proprio rammarico, comunica che il danno subito sarà risarcito all'atto del rinnovo dell'abbonamento in proporzione alla copia non ricevuta.

Per coloro i quali non intendessero rinnovare l'abbonamento alla sua scadenza, l'Amministrazione provvederà a prolungare l'invio del giornale per tanti giorni quanto sono le copie non ricevute.

L'aggressione in un alloggio di Borgata Parella

Una donna rincasa e trova due ladri La picchiano e fuggono coi gioielli

Incontra i due giovani nel corridoio - «Abbiamo portato suo marito ferito» le dicono per guadagnare tempo, subito la colpiscono con un pugno e scappano - «Ci hanno rubato i risparmi di tutta la vita»

Una donna è stata aggredita e percossa da due ladri che ha trovato nel suo alloggio, rincasando dopo una breve assenza. Si chiama Onorina Rossato, 53 anni, abita in via Asinari di Bernezzo 68, al secondo piano. Il marito, Carlo Perinetti, 55 anni, è impiegato in una carrozzeria di Bra, e torna a casa soltanto il sabato sera. Per tutta la settimana, la donna è sola.

«Sono uscita poco prima delle 17 — ha raccontato piangendo ai funzionari della polizia — per andare a prendere il latte. Di solito, a quell'ora sono sempre in casa, soltanto verso le 20 esco per una boccata d'aria fresca prima di andare a letto. Evidentemente i ladri sapevano che vivo sola, ed attendevano in strada di vedermi uscire».

Questa ipotesi è confermata dalla testimonianza di una vicina, l'infermiera Teresina Prato, che abita al numero 64 della via. Era affacciata al balcone, ha notato in strada due giovani che si comportavano furtivamente. «Uno era alto e bruno — ha raccontato — e sembrava sorvegliare i portoni, camminando su e giù con ostentata indolenza. Ad un tratto l'ho visto fare un cenno di richiamo, e un altro giovane, biondo e con la giacca di cuoio, l'ha raggiunto. Sono entrati insieme nel portone del numero 68».

Mezz'ora dopo, Onorina Perinetti è rincasata. Ha aperto la porta, con la bottiglia del latte in mano, e ha visto nel corridoio i due giovani che le venivano incontro affannati. «Suo marito — le hanno detto precipitosamente — è ferito, ha avuto un incidente d'auto. Lo abbiamo portato a casa, è di là sul letto». La donna si è sentita mancare. Si è aggrappata al braccio di uno dei due: «E' grave?».

Il giovane era evidentemente di guadagnare la scale: ha tentato di divincolarsi e, poichè la donna si aggrappava con più forza, implorando: «Mi dica subito la verità», l'ha colpita con un pugno, scaraventandola per terra. Poi ha raggiunto il complice sul pianerottolo e sono scomparsi. Onorina Perinetti è rimasta qualche istante tramortita, senza capire. Si è rialzata a stento, con il cuore in gola, si è diretta verso la camera da letto, ancora convinta di trovarvi il marito.

Ha capito quando ha visto che la stanza era vuota, ma nel più completo disordine: i letti sfatti, gli armadi aperti, i cassetti rovesciati per terra. Si è precipitata sulle scale gridando: «I ladri, i ladri», ma ormai era troppo tardi, i due giovani erano già lontani. Allora è tornata di corsa a controllare il cassetto dove teneva i gioielli e i risparmi: era vuoto.

Poco dopo la donna, in Questura, piangeva sconvolta: «Mi hanno portato via i risparmi di tutta la vita». Non ha potuto precisare l'entità del danno: deve ancora fare l'inventario.

— L'operaia Maria Actis, 41 anni, abitante a Rivarolo Canavese, è morta ieri pomeriggio nel negozio di Bruno Saverino, a Collegno e, con il pretesto di fare un acquisto, si è impadronita di una radiolina e di un paio di occhiali da sole. Sorpresa e consegnata ai carabinieri, è stata arrestata.

Onorina Rossato Perinetti

Per il raduno di domenica 60 «capelloni» denunciati

Dodici allontanati con foglio di via - Due in prigione

Una ventina di «capelloni» sono stati rispediti nel loro paesi di origine con il «foglio di via»; altri 40 sono stati denunciati alla magistratura; due sono stati arrestati.

I giovani avevano indetto una manifestazione per «la pace nel mondo» e si erano radunati domenica scorsa in piazza Castello. Dato che la manifestazione non era autorizzata, la polizia li aveva allontanati. Parecchi di loro si erano trasferiti in via Novalesa 18, iniziando uno sciopero della fame come forma di protesta tra le musiche di un fragoroso *juke-box*.

L'altra notte la polizia è nuovamente intervenuta trasportando di peso gli «scioperanti» a una cinquantina di sostenitori in questura. Ieri 60 giovani che hanno ammesso di aver partecipato alla sfilata di piazza Castello sono stati denunciati per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza. Una dozzina sono stati mandati alle loro città o paesi con il foglio di via: a sei di essi la polizia ha dovuto pagare il biglietto del treno: erano senza soldi.

Undici «capelloni» minorenni, tra cui due ragazze, sono stati accompagnati nei luoghi di residenza da agenti di polizia che li hanno affidati ai genitori. Infine due «capelloni» sono stati rinchiusi alle Nuove: uno per resistenza a pubblico ufficiale, l'altro per contravvenzione alla diffida a ricomparire in Torino.

Posta aerea. — Un servizio urgente di posta aerea è entrato ieri in funzione a Caselle. La corrispondenza, immessa nelle apposite cassette collocate nell'interno dell'aeroporto, viene spedita in tutto il mondo a ogni partenza di aerei di linea. L'ultima levata si effettua alle 22,30.

Giornalisti svedesi visitano le grandi aziende di Torino

Per iniziativa della Indesit, giornalisti dei più autorevoli quotidiani svedesi stanno compiendo un viaggio in Italia. Gli ospiti nei giorni scorsi hanno visitato gli stabilimenti della Fiat, Olivetti, Riv-Skf, Martini-Rossi, Indesit. Ieri si sono incontrati con i rappresentanti di queste aziende per una conferenza informativa sulla situazione economica italiana e allo scopo di illustrare gli sforzi compiuti dal nostro Paese nel campo industriale, eliminare i residui pregiudizi che sfortunatamente esistono ancora in certi ambienti svedesi nei confronti dei prodotti italiani, e incrementare gli scambi tra i due Paesi».

Nel 1965 le importazioni svedesi dall'Italia sono aumentate del 21,8 per cento rispetto al '64, raggiungendo la cifra di 797 milioni di corone, pari a circa 88 miliardi di lire. Nei primi tre mesi di quest'anno le importazioni dall'Italia hanno registrato un ulteriore incremento, del 10,6 per cento rispetto allo scorso anno.

I rappresentanti della Indesit hanno illustrato gli sforzi ed i successi conseguiti sul mercato svedese in concorrenza con ditte anglosassoni e tedesche. La Fiat, la Olivetti, la Riv-Skf e la Martini-Rossi hanno fornito notizie sulla loro attività. Sono stati discussi anche problemi tecnici, commerciali e di carattere sociale.

Passante travolto e uccisa da un'auto in c. Moncalieri

Un pensionato è stato travolto e ucciso da un'auto, ieri sera alle 21,30, mentre attraversava il corso Moncalieri. La vittima è Antonio Savarino di 62 anni, abitante in via della Brocca 2. Era uscito poco prima di casa e si stava recando in una tabaccheria. L'incidente è accaduto davanti al numero 68, mentre il Savarino attraversava il corso, non su un passaggio pedonale, dal Po verso la collina.

L'auto investitrice è una Alfa Romeo «1900» che veniva da Moncalieri ed era diretta verso corso Casale, alla guida di Giovanni Dantoni di 22 anni, abitante in via Francesco Baracca 10. L'automobilista ha visto il pedone all'ultimo momento e la sua frenata è stata inutile. Il Savarino, investito in pieno, è stato proiettato ad alcuni metri di distanza. Soccorso dallo stesso investitore e da alcuni passanti, è stato poi caricato su una macchina che era guidata da Giuseppe Maricosu, abitante in corso Moncalieri 240, che lo ha portato all'ospedale San Giovanni. I tentativi dei medici sono stati inutili.

Vive separato dalla moglie che lo rende padre di 7 figli

Ogni volta il marito ha dovuto promuovere una causa di disconoscimento di paternità - Gli ultimi nati non furono nemmeno denunciati allo Stato Civile

Un impiegato torinese — di cui per ovvie ragioni omettiamo le generalità — è stato costretto a rivolgersi per la settima volta al tribunale allo scopo di ottenere il disconoscimento di paternità di altrettanti figli messi al mondo dalla moglie dalla quale vive separato. Immigrato a Torino da parecchi anni, ottenne la separazione per colpa della moglie nel settembre 1953: alla donna, riconosciuta colpevole di adulterio, fu anche vietato di servirsi del cognome del marito.

Ciascuno dei due coniugi tentò di rifarsi una vita. Lei andò a convivere con un altro uomo dal quale, in meno di dieci anni, ebbe ben 7 figli. Ogni nuovo nato era fonte di gravi complicazioni e di serie noie per il marito. Egli, infatti, doveva ogni volta rivolgersi ai giudici e promuovere una causa per ottenere che l'ufficiale dello stato civile gli cancellasse la presunta paternità e attribuisse al bambino o alla bambina un cognome diverso dal suo.

Poco alla volta, lo sfortunato consorte finì per acquistare una vera competenza nelle pratiche di disconoscimento di paternità, anche perché puntualmente, quasi ogni anno, le moglie gliene forniva l'occasione. A lungo andare, tuttavia, l'uomo finì per essere stanco della sua disavventura, che tra l'altro comportavano spese e perdita di tempo. Inviò quindi la moglie, con ferma decisione, a lasciarlo finalmente in pace.

Ciò accadeva circa sei anni or sono, nel 1960. Quell'anno nacque il sesto figlio e, nel 1961, venne al mondo il settimo. La madre, per non scatenare i comprensibili risentimenti del marito, non trovò di meglio che celare l'esistenza dei due ultimi figli, non denunciandoli allo stato civile. Solo pochi mesi or sono il consorte venne a conoscenza la verità e fu costretto a richiedere l'intervento della Procura della Repubblica per il regolare accertamento delle due nascite occulte.

In questi giorni il tribunale ha pronunciato la sentenza di disconoscimento per l'ultimo nato, che sarà seguita da quella riguardante il penultimo. L'uomo, che in tutte queste vicende è stato assistito dall'avv. Annamaria Gentilli Insabato, spera che la moglie sia ormai soddisfatta di una famiglia così numerosa.

Nella Finanziaria regionale

La Provincia rappresentata dagli assessori Teppati e Arrigo

La Giunta della Provincia, presieduta dall'avv. Oberto, ha designato i rappresentanti dell'amministrazione nella Società finanziaria regionale piemontese. Sono stati scelti gli assessori alle finanze cav. Teppati e l'assessore all'istruzione dottor Arrigo.

Inoltre la Giunta ha preso atto che l'avv. Oberto è stato nominato presidente della commissione «Istruzione» del Comitato della programmazione regionale.

L'agitazione dei meccanici prosegue in alcune aziende

Nel quadro della «agitazioni articolate» dei metalmeccanici ieri erano indetti scioperi di 24 ore negli stabilimenti Magnadyne e alla Riv-Skf di Villar e di Pinerolo.

Nello stabilimento Magnadyne di S. Antonino le maestranze si sono presentate al lavoro. Per le altre aziende la Cgil afferma che si sono avute le seguenti percentuali di scioperanti: Magnadyne di via S. Ambrogio 80%; Magnadyne di via Avellino 70%; Magnadyne di via Gianfrancesco Re 90%.

La direzione della Riv-Skf ha comunicato che nello stabilimento di Villar ieri gli scioperanti sono stati il 2,25 per cento sul totale di operai e impiegati, mentre a Pinerolo tutti i dipendenti hanno lavorato. La Cgil non fornisce cifre: nel comunicato si limita a dire che «importanti gruppi di lavoratori hanno aderito alla lotta».

Oggi sono annunciati scioperi di 24 ore alla Nebiolo Sede, Nebiolo Settimo, Ovr, Algat, Meroni, Abarth. Si tratta di aziende che non hanno scioperato il 13 luglio scorso.

Pro-Natura — Nella sede di via Bogino 9, è stata istituita una biblioteca ad uso dei soci e degli insegnanti elementari della provincia. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 17.

Specchio dei tempi

Troppi calci negli stinchi per la nostra «squadra della paura» Risponde un laureando ingegnere che ha 28 anni - Alle colonie marine si ricanta «Faccetta nera» - Per diventare pettinatrice la legge impone tre anni di preparazione (ma la legge è applicata?) - «Ho perso una seconda volta la mia bambina»

Un lettore ci scrive da Saluzzo:

«A proposito della "Coppa del Mondo" di calcio, permettetemi di fare un parallelo. La squadra nazionale inglese ha giocato la sua prima partita contro l'Uruguay, ed ha deluso tutta l'Inghilterra, concludendo con un risultato nullo: zero a zero; dopodichè il C.U. inglese ha dichiarato alla stampa: "*Sono molto contenta dei miei giocatori e sono certa che vinceranno la Coppa del Mondo!*". Ed ecco che alla seconda partita, contro il Messico, i giocatori inglesi, scrivili da uno splendido morale, hanno vinto per due a zero!

«E che cosa è successo da noi? La nostra squadra Nazionale ha vinto la prima partita contro il Cile, per due a zero; e lungi per farle dei complimenti, tutti i nostri turiferari e pontefici di strategia della "Caffè del Commercio", hanno rifiutato ai nostri giocatori ed al C.U. un numero di "calci negli stinchi" ben superiore a quelli ricevuti dai cileni sui terreno! Avendo così i nostri sapienti in tecnica e strategia rinforzato a modo loro il morale della nostra squadra, i nostri bravi ragazzi hanno iniziato la seconda partita, contro i russi, con un complesso d'inferiorità, e sono stati battuti per uno a zero!

«Così, criticati da tutti e trattati perfino da "squadra della paura" nientemeno, c'è da chiederci con quale morale si hanno affrontato la partita successiva! Credetemi, vostro obbligatissimo».

G. B. Stuardi

Un lettore ci scrive:

«L'ing. Bollini, che 25 anni or sono si laureava all'età di 22 anni, non riesce a spiegarsi come oggi l'età media dei laureati in ingegneria possa essere superiore ai 24 anni, come era ai suoi tempi, per cui, chi si laurea dopo i 24 anni è o "asino" o "pelandrone"!

«Ai'ing. Bollini vorrei far pervenire alcune considerazioni:

— i libri di testo sono aumentati di volume per contenere i 25 anni di progresso che ci separano;

— il rapporto tra assistenti e allievi è notevolmente diminuito con conseguente minor efficacia delle esercitazioni;

— le distrazioni sono invece aumentate: alla tentazione di assistere alla telecronaca di una partita di calcio oggi si può resistere o cedere, ma 25 anni fa il problema non si poneva! Ad esempio, l'ing. Bollini non spendeva tempo per scrivere a "*Specchio dei tempi*", non lo sii E ci sarebbe ancora altro!

«Che se poi è vero che in altre Università, all'estero, l'età media dei laureati in ingegneria scende a 23-24 anni contro i 28 (ammettiamo) di qui da noi, vuol che risultati così diversi siano ottenuti su di una stessa generazione di studenti (che vivono in condizioni simili) mi sembra logico cercare le responsabilità nell'ambito di quella organizzazione scolastica che varia da paese a paese. Potrà essere un difetto dei programmi, o dei docenti, o di qualcos'altro che io non so!

«Anzi, considerato che alle cariche di responsabilità stanno accedendo oggi proprio coloro che si laureavano brillantemente e sollecitamente ai tempi dell'ing. Bollini, sarà legittimo attenderci ora una sollecita individuazione dei difetti dell'apparato scolastico ed un ausilio più pronto intervento per porvi riparo. Cordialità».

Un ventottenne laureando in ingegneria, forse asino o forse pelandrone

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettera pubblicata il 19, a firma del parrucchiere per signora il quale chiede alle autorità una "patente di mestiere" a chi intende aprire negozio di acconciatura.

«Ebbene, caro signore, questa legge è già in vigore dal 14 febbraio 1963 e a Torino è stata applicata ai primi di novembre 1965, perciò tutte quelle signorine che abbiano intenzione di fare la pettinatrice, ora non possono aprire negozio senza qualifica, dovranno avere tre anni di apprendistato comprovati da libretto di lavoro, ed avere 18 anni compiuti.

«Allego il documento inviato dal Comune (Servizio lavoro e problemi sociali) con la richiesta di una domanda in bollo, corredata del certificato di frequenza nelle imprese artigiane rilasciato dalla Camera di Commercio o, in mancanza di questo, del certificato di qualifica professionale. Sentitamente ringraziato per la cortese attenzione. Cordiali saluti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Martedì 12 luglio dalle 17,30 alle 17,45 ai grandi magazzini "Standa" di corso Vittorio Emanuele, ho smarrito una collana di perle coltivate bianche sormontate in oro con una miniatura della mia bimba, morta di quattro anni. Malgrado l'interessamento del personale dei grandi magazzini, ogni ricerca è stata vana.

«Ora spero tramite questa cara rubrica di poter dire alla persona che l'ha trovata: "Tenga la collana, se le può fare piacere, ma per carità mi restituisca la miniatura della bimba. E il ricordo più caro che posseggo di lei. La prego, non mi lasci in tanta disperazione, questa volta dipende solo da lei che io possa riavere la mia Gabriella, altrimenti mi parrà di averla persa una seconda volta. Tenga pure anche l'oro che sormonta la miniatura, ma metta questa in una busta e la spedisca a "*La Stampa*". Essa, buona e generosa con tutti, penserà a restituirmela"».

Una mamma che ha già tanto sofferto

Due muratori restano feriti nel crollo dell'impalcatura

In un cantiere di Nichelino

Due operai sono stati travolti nel crollo di un'impalcatura a Nichelino, in un cantiere di via Archimede 13. Sono Guerrino Vitali, 30 anni, sposato e padre di un bimbo, abitante in via Balangero 22 a Torino e Giacomo Armentario, 24 anni, abitante in via Cimarosa 14 a Nichelino.

Il primo è ricoverato con prognosi riservata alle Molinette per la frattura esposta della spalla destra e una ferita al capo; il secondo guarirà in 20 giorni della frattura di alcune costole. Erano al secondo piano, hanno ricevuto dalla gru un carrello carico di mattoni e lo hanno deposto sul tavolato dell'impalcatura, che si è sfasciato sotto il peso.

Ragazza si avvelena per miseria e una delusione: è moribonda

Da quando era stata abbandonata dal fidanzato era angosciata e non riusciva a trovare lavoro - Rinvenuta in fin di vita dal padre

Una giovane è morente alle Molinette per avvelenamento da barbiturici. Ha tentato di togliersi la vita, in preda a uno sconforto dovuto alla miseria e ad una delusione amorosa. La giovane si chiama Agnese Gasparotti, ha 28 anni e abita a Cascine Vica con il padre, Attilio, di 63 anni, pensionato e invalido, e la madre Teresa di 58 anni.

La famiglia è immigrata nell'aprile scorso da Udine. Le avventure sono iniziate tre anni fa quando la ragazza è stata abbandonata dal fidanzato che aveva promesso di sposarla. Lei non sapeva dimenticarlo e si è lasciata prendere da uno sconforto che le ha causato un grave esaurimento. Per cercare di allontanarsi dal luogo in cui era stata felice, si è recata in Belgio a lavorare come operaia. E' rimpatriata sette mesi dopo, in condizioni fisiche ancora peggiori. Lungo periodo di riposo poi di nuovo al lavoro all'estero, in Svizzera. Ha resistito quattro mesi, quindi è tornata nuovamente a casa.

All'inizio di quest'anno, quando la miseria incominciava a farsi sentire sulla famiglia, qualcuno ha suggerito alla ragazza di trasferirsi a Torino portando con sé i genitori, per potere essere lontana dal solito ambiente che la rattristava, senza tuttavia trovarsi fra gente straniera. La famiglia è venuta a Cascine Vica e ha preso alloggio in un'unica stanza al primo piano di una casetta di via Fratelli Macario 81.

La Gasparotti ha incominciato a cercare lavoro, senza trovarne. La situazione economica sempre più difficile contribuiva a far peggiorare il suo esaurimento nervoso. Ai primi di questo mese un medico l'ha fatta ricoverare alle Molinette per una settimana.

Ieri l'altro la ragazza ha avuto una giornata particolarmente pesante: è andata in cerca di lavoro senza trovarne; e inoltre è venuta a Torino per sottoporsi ad una nuova visita medica grazie all'interessamento di una persona amica. Ieri mattina sua madre è uscita per andare a fare un servizio presso una famiglia. Il padre, alle 10, è andato fuori anche lui per comperare pane e latte. E' tornato alle 11,30 e ha trovato la figlia sul pavimento di cucina, svenuta. Un medico ha constatato che la ragazza era in condizioni gravissime per avvelenamento da barbiturici e l'ha fatta ricoverare alle Molinette.

Agnese Gasparotti, 29 anni

LA SCULTURA DEI MARI DEL SUD

Arte polinesiana e «surrealismo»

Parigi, 20 luglio.

«*Il meraviglioso, con tutto ciò che presuppone di sorpresa, di fasto e di visione folgorante su qualche cosa d'altro che quello che possiamo conoscere, non ha mai, nell'arte plastica, conosciuto i trionfi che raggiunge con gli oggetti* oceanici *di altissima classe*». In queste parole, prese a caso in uno dei tanti saggi che André Breton ha scritto sull'argomento, è detto ciò che la scoperta dell'arte dei mari del Sud, dell'arte della Melanesia e della Polinesia ha rappresentato per i surrealisti.

Come le Incisioni giapponesi del XVIII secolo sono all'origine dell'impressionismo e le sculture dei negri africani hanno dato il via alle ricerche cubiste, così l'arte oceanica è stata una delle fonti più determinanti del surrealismo, non soltanto per artisti come Miró e Max Ernst, ma anche per i maggiori poeti del movimento: Breton, Paul Eluard e Tristan Tzara. Le tre componenti esotiche si ritrovano dunque nei tre principali movimenti artistici degli ultimi cento anni, dai quali si è sviluppato un nuovo linguaggio, in opposizione alla tradizione estetica ellenistico-rinascimentale.

Numerose sculture oceaniche si trovavano già da antica data nei musei europei, provenienti in gran parte dalle tre spedizioni di James Cook fra il 1768 e il 1779, e alcune, portate a Roma nel secolo precedente dai missionari della Compagnia di Gesù, avevano acceso la fantasia di padre Daniello Bartoli. Nessuno aveva però attribuito un valore artistico qualsiasi a quelle opere, conservate nei musei di storia naturale insieme ad oggetti di interesse esclusivamente etnografico. Al principio del nostro secolo l'arte oceanica veniva ancora confusa con l'arte negra sotto la denominazione altrettanto generica quanto impropria di «arte selvaggia».

Furono, dunque, i surrealisti a farne la scoperta. Negli aspetti fantastici e, apparentemente, aberranti dell'arte dei mari del Sud, essi scoprirono la rivolta dell'uomo contro l'ordine naturale delle cose, la prova del suo potere di ricreare le forme del mondo secondo la propria immaginazione individuale. Attraverso l'arte oceanica in contrapposto all'arte negra, i surrealisti reagirono contro Picasso e il cubismo, che consideravano un modo di esprimersi accademico.

A differenza dell'arte dei popoli dell'Africa occidentale, pastori e agricoltori, quella della Melanesia e della Polinesia è un'arte di navigatori e, dunque, un'arte di sogno, affidata alla pura fantasia. Esprime una libertà assoluta, al di fuori di ogni regola: è il modello di quelle confessioni automatiche alle quali i poeti e gli artisti surrealisti hanno affidato le manifestazioni del proprio subcosciente, d'accordo col manifesto del 1924, in cui si afferma che l'espressione artistica deve avvenire «*nell'assenza di ogni controllo esercitato dalla ragione, fuori di ogni preoccupazione estetica o morale*».

Naturalmente, non è una somiglianza superficiale che si riscontra fra la pittura surrealista e la scultura oceanica; la somiglianza risiede soltanto nell'evasione dalla realtà apparente per la ricerca d'una realtà più profonda, di carattere cosmico. Questa somiglianza, del tutto ideale, è facile ritrovarla nelle opere di Paul Klee come in quelle di Joan Miró.

Neppure De Chirico del periodo metafisico ne è estraneo. Gli elementi secchi e impersonali che compongono i suoi dipinti di quel periodo contribuiscono a una allucinante evocazione d'un mondo non percettibile dai sensi, d'un mondo mai visto se non in sogno. Non c'è nessuna relazione formale con le sculture di mascherati della Nuova Irlanda, ma lo stesso procedimento nella disposizione delle forme simboliche porta ad uguali risultati, porta alla creazione di una medesima presenza stranamente inquietante, in un'atmosfera di mistero. Non per nulla un critico, esaminando il famoso quadro in cui Giorgio De Chirico ha dipinto il ritratto del padre sotto il titolo «Il cervello del fanciullo», ha scritto: «L'antenato della Nuova Irlanda è il *pendant* del padre di De Chirico».

Altre fonti di ispirazione hanno avuto gli artisti surrealisti, dal quattrocentista olandese Hieronymus Bosch agli italiani Arcimboldo e Giovanbattista Braccelli; però l'arte dei mari del Sud è rimasta sempre il loro riferimento ideale. «*Per parte mia* — ha scritto di recente André Breton — *ho spesso bisogno di ritornare a queste opere, di risvegliarmi guardandole, di prenderle fra le mani, di parlare loro, di riaccompagnarle verso i luoghi dai quali provengono, per conciliarmi con quelli in cui mi trovo*».

Sandro Volta

GLI AMERICANI PROGRAMMANO L'UOMO DEL DUEMILA

La speranza nel «cuore meccanico»

Le malattie cardiache «uccidono» tre volte più del cancro - La chirurgia ha già realizzato grandi progressi: ma soprattutto in via sperimentale - Nei laboratori vivono, da mesi, cani col cuore artificiale o trapiantato da un altro cane - L'applicazione delle scoperte all'uomo appare terribilmente difficile; l'organismo umano è più complesso, il nostro cuore soffre per le emozioni o la noia più che per la cattiva alimentazione od il tabacco - Tuttavia i maggiori specialisti americani sono ottimisti: entro un paio d'anni, con un cuore «ausiliario» o con un nuovo cuore meccanico, si salveranno molti pazienti oggi condannati

(Dal nostro inviato speciale)

New York, luglio.

Sappiamo che il cuore è l'assassino numero 1, e che è tre volte più crudele del cancro. Uccide, ogni anno, quasi un milione di americani. Abbiamo imparato molte difficili, come «stress», e ci hanno spiegato che le emozioni fanno male, che la fatica fa male, più dell'obesità, dice il dott. Russek, più del tabacco e della cattiva alimentazione. Ma qualcuno ha scoperto che anche la noia provoca guai. Dicono che un elettro-cardiogramma normale è come una buona polizza sulla vita, ma raccontano anche che il signor Lyndon B. Johnson, nel 1955, si sottopose al rituale controllo medico, tutto procedeva per il meglio, le punte del diagramma, sulla striscioline di carta, non indicavano nulla di preoccupante, e il giorno dopo fu colpito da infarto.

Si stanno facendo esperimenti su gruppi di volontari per stabilire quale incidenza hanno le uova, il burro e lo strutto sugli attacchi cardiaci e sull'arteriosclerosi. I grassi, è risaputo, sono nocivi, ma esistono fattori più misteriosi, di natura psicologica, sui quali non è facile indagare. Il dott. Mason Jones ha scagliato un sistema per fotografare le coronarie. Così si possono stabilire i settori nei quali è avvenuto un restringimento, ma non sappiamo quali immagini suscitino l'amarezza e la solitudine. Ci sono in giro due «pompe» che sostituiscono il cuore, che lavorano per lui: una l'ha costruita il dott. Kantrowitz, l'altra il dott. De Bakey, e le hanno già trapiantate nel torace di una casalinga, una anziana vedova, Louise Cerato, e nel petto di un vecchio minatore, Marcello De Rudder. C'erano poche speranze; sono morti tutti e due.

Questo breve discorso, questo elenco di conquiste e di contraddizioni, di tentativi e di fallimenti, dice che la battaglia contro il nemico più potente è in atto; è certo che avremo, un giorno non lontano, una macchinetta di plastica che può battere dentro di noi, ma i problemi sono ancora tanti, i casi ai quali è stato cambiato il cuore un anno fa saltellano festosi, ma l'uomo è complicato, forse più fragile, forse più indifeso.

Kantrowitz e De Bakey sono chirurghi di fama internazionale. Kantrowitz dirige un reparto del «Maimonides», l'ospedale ebreo di Brooklyn; De Bakey è al «Presbyterian» di Houston. Ho passato una mattina a conversare col dottor Adrian Kantrowitz, e in visita nei suoi laboratori. Sono stato per tre ore e mezzo con De Bakey nella sala operatoria, abbiamo parlato delle sue esperienze e delle sue abitudini, l'ho visto sostituire una valvola mitralica e guidare un'Alfa Romeo da corsa. Fra Kantrowitz e De Bakey ci sono dieci anni di differenza. Quarantasette, cinquantasette. Kantrowitz è più riservato, più ironico, De Bakey ha il senso del suo prestigio e ama il successo. Kantrowitz suscita una immediata simpatia, De Bakey è spesso impenetrabile. Kantrowitz si considera un fortunato. «Il governo americano — dice, ci dà milioni di dollari per fare ricerche, per questo abbiamo un posto predominante nella chirurgia cardiaca». Si è specializzato negli interventi a «cuore aperto», e agitando le grosse mani, ma li illustra con linguaggio concreto: «Si tratta di sostituire o di aprire una valvola, oppure di chiudere un buco». «Proprio così: «chiudere un buco». Mi racconta che si è interessato allo sviluppo del regolatore del ritmo cardiaco, un piccolo congegno elettronico che mantiene vivo il pulsare, quando il cuore manifesta la tendenza a fermarsi. E' onesto è preciso: «Gli Usa non sono l'unico Paese che aveva un'idea di questo attrezzo — dice, — ma furono i primo a realizzarlo. Ne parlavano anche parecchi colleghi europei, il dott. Senning, che prima era a Stoccolma e adesso è a Zurigo, il prof. Dogliotti...».

«*Negli ultimi dieci anni ho lavorato attorno al progetto di creare un cuore meccanico, che non rimpiazzi quello umano, ma che lo aiuti. Credo infatti non sia necessario asportarlo se il malato come si fa con una appendice; la ragione per cui un cuore è in crisi è dovuta al fatto che non è più capace di fare il suo lavoro; aggiungendone un altro che gli dà una mano, non c'è necessità di rimuoverlo. Il congegno che ho preparato si chiama dunque cuore ausiliario, è un cuore extra*».

«*Potremo vivere, allora, non due...*».

«Proprio così, è più facile del resto aggiungerne uno che rimpiazzare l'originale il quale, dopotutto, anche se è di scarsa utilità, ha sempre un valore affettivo».

«*Negli alberi c'è qualche volta un cuore trafitto, "Ti offro il mio cuore", dicono gli innamorati. In quale posto crede siano concentrati i sentimenti?*».

«Questa è un'antica credenza. Se il cuore si ferma, si ferma anche il resto, per questo la gente crede sia al centro di tutto. In realtà è solo una pompa, niente di più di una pompa. Non so neppure dove sia l'anima. Sono entrato col bisturi in molti cuori, ma non l'ho mai vista».

«*Neppure l'intelligenza si vede, dottore, eppure c'è*».

«Oh, ma io nel cuore l'anima non l'ho trovata, non è mai stata un ostacolo per me; devo solo non trovarmi in conflitto con l'aorta, altrimenti il paziente muore. Non penso neppure che sia l'organo dell'amore».

«*Forse la domanda le sembrerà banale: — Crede in Dio?*».

«Credo che la salvezza degli uomini sia negli uomini. Credo che l'uomo sia la più grande delle creature, niente nell'universo lo è altrettanto».

«*Dottor Kantrowitz, quando pensa che il suo cuore ausiliare potrà marciare, senza troppo rischio per il malato?*».

«Entro due anni, entro due anni molti chirurghi faranno questa operazione con pieno successo, e il paziente potrà tornarsene a casa. Fino ad oggi nessuno è sopravvissuto».

«*La difficoltà è rappresentata dai congegni o dalla tecnica dell'intervento?*».

«La chirurgia di questo caso non è particolarmente difficile: è questione di sostenere il paziente nel periodo post-operatorio. Quando si ha subito una malattia cardiaca per lungo tempo si soffre probabilmente anche di noie ai polmoni, al fegato, ai reni e al cervello. Ma abbiamo risolto problemi più complicati».

«*Quindi le cause di decesso, fino a questo momento, sono da attribuire a fattori secondari, non alla difficoltà del trapianto*».

«Esattamente. Ho una nutrita serie di animali in laboratorio, le mostrerò dei cani ai quali è stato tolto il cuore, buttato via, e rimpiazzato con un altro, e vivono da mesi e mesi in ottima salute».

«*E perché non si fa altrettanto con l'uomo?*».

«Perché bisogna trovare un cuore da qualche parte, ci dovrebbe essere qualcuno disposto a cedere il suo. Sì, si potrebbe togliere a un individuo appena morto, ma la famiglia obietterebbe sempre: — Volete prendere il cuore di mio padre, perché invece, non ne mettete un altro che funzioni a lui? — Adesso si dice che uno muore quando il cuore smette di battere, ma è solo una formula legale, come vede: per me non è una definizione giusta».

«*Che differenza c'è tra il suo modello e quello usato dal dottore De Bakey?*».

«Il congegno usato da De Bakey serve ad aiutare il paziente durante l'intervento. Se il cuore è molto ammalato lui pensa di lasciarlo a riposo e di far funzionare invece il suo apparecchio per un breve periodo di tempo e poi di toglierlo. Noi vogliamo invece realizzare un aiuto permanente, da lasciare sempre nel torace, senza che rechi alcun danno anche quando non è in azione, ma sempre pronto ad entrare in movimento».

«*Pensa che i dispiaceri abbiano una influenza negativa sulla funzione cardiaca?*».

«Ci sono esperimenti che lo hanno dimostrato. Ma purtroppo non si possono eliminare, perché sono la vita — nessuno è libero da problemi e da emozioni. Se uno non ha dolori non è vivo».

«*E il cibo, e il fumo, contano, hanno peso?*».

«Le nostre abitudini alimentari incrementano assai le malattie cardiache, ma le diete di altri popoli, che non procurano questi inconvenienti, incoraggiano poi lo sviluppo del cancro. Non so che cosa sia meglio, mentre so che non esiste nessuno che chiamano l'immortalità. L'influenza del fumo non è troppo negativa, bere una piccola quantità di vino o di whisky fa addirittura bene».

«*Lei ha grandi speranze per il futuro?*».

«Certamente. La scienza è tanto giovane. Ciò che è stato fatto è nulla in confronto di ciò che verrà. Di tutti gli scienziati della storia il 90 per cento è vivo. Siamo solo all'inizio. Guardi che cosa ha visto questa generazione. Se avessi detto a mio padre e a mio nonno che un uomo poteva parlare in una scatola a Roma, e lo sentirlo a New York, mi avrebbero considerato matto. E che cosa avrebbero pensato della possibilità di lanciare oggetti sulla Luna e di farli arrivare a un punto esatto, previsto, o se gli avessi confidato che stavo costruendo un cuore di riserva, per dotarne gli esseri umani? Noi siamo testimoni di questi eventi. A mio parere, i progressi fatti in cardiologia sono più importanti di quelli che hanno portato un uomo a camminare nello spazio. Dobbiamo risolvere i nostri problemi, è stupido, ad esempio, che un bambino di cinque anni, che ha preso la polmonite, muoia perché non c'è la penicillina, ma succede in questo mondo. E' stupido che uno muoia perché una piccola parte della sua arteria è bloccata. Possiamo toglierla, e vivrà una esistenza normale. E' stupido che uno se ne vada perché il suo cuore non pompa abbastanza. Fra poco metteremo un'altra pompa. Perché no?».

«*Perché no, dottor Kantrowitz! So che lei ha solo una passione: il suo lavoro. Lei sta andando lontano, ma perché si è cacciato in questa strada così faticosa, e così entusiasmante?*».

«Da giovane pensavo che dovevo ricavare qualcosa dalla vita, che dovevo riuscire. Ero appassionato della chirurgia, e ho cercato di diventare chirurgo. Perché lei è diventato giornalista? Non è forse per la stessa ragione?».

Rida e agita le grandi, forti mani. Ispirano fiducia.

Enzo Biagi

Sinatra, a 50 anni, si sposa per la terza volta con la figlia ventenne di Maureen O'Sullivan

(Nostro servizio particolare)

Las Vegas, 20 luglio.

Con una cerimonia di cinque minuti, nell'appartamento del proprietario del Sands Hotel di Las Vegas, Frank Sinatra ha sposato Mia Farrow, la figlia di Maureen O' Sullivan. Sinatra ha 50 anni, la sposa ventinove di meno, ed è più giovane di due dei tre figli che il cantante ebbe dal primo matrimonio: Nancy, di 26 anni, e Frank junior, di 21. «*Quando avete deciso di sposarvi?*» ha chiesto un cronista a Sinatra, subito dopo le nozze. «*Oh, appena una ventina di minuti fa*», ha risposto il cantante. Poi si è fatto serio, e ha precisato: «*No, scherzavo. Lo abbiamo deciso la settimana scorsa*».

Sinatra e Mia Farrow si erano incontrati durante l'estate del '64, e la voce di un loro idillio aveva subito messo a rumore il mondo di Hollywood, soprattutto per la differenza di età fra i due. Maureen O' Sullivan, interpellata in quella circostanza da un giornalista, aveva osservato: «*Se Frank vuole sposare qualcuno della nostra casa dovrei essere io, non mia figlia*». La giovane Mia cercò sempre di smentire tutte le voci.

A Las Vegas i due sposi non si sono fermati più di due ore. Lei, in un grazioso, semplice modello di seta bianco, era giunta da Van Nuys, in California, sul reattore personale del fidanzato. Lui, in abito scuro, era giunto in aereo da Londra, interrompendo le riprese del film «The naked runner» («Il corridore nudo»).

Sinatra è al suo terzo matrimonio. Aveva sposato in prime nozze Nancy, una sua compagna di scuola, nel 1939; e in seconde Ava Gardner nel 1951.

n. s. *Il cantante bacia la giovane sposa subito dopo la cerimonia a Las Vegas* (Tel.)

Padre Mantovani, ricevuto dal Papa, chiede la benedizione per i lettori de «La Stampa»

Paolo VI: «Certo e di tutto cuore, e a ciascuno vada la mia gratitudine» - Il missionario salesiano parla della sua attività in India - «Tutti nella mia zona, dice, ricordano con riconoscenza i benefattori italiani che per mezzo de "La Stampa" hanno dato il colpo più grosso contro la carestia»

(Nostro servizio particolare)

Castel Gandolfo, 20 luglio.

Per il missionario salesiano padre Mantovani il Papa ha fatto questa mattina una eccezione. Lo ha ricevuto in udienza a Castel Gandolfo, nella sala del Trono, benché da giorni fosse stato annunciato che tutti i ricevimenti pontificî, con la sola eccezione della udienza pubblica settimanale, erano sospesi per una quindicina di giorni. Paolo VI ha giudicato che il parziale riposo consigliatogli non potesse giustificarsi dinanzi ad un sacerdote infaticabile quale è il salesiano, che in India viene chiamato «il padre dei miserabili e dei lebbrosi».

Padre Mantovani si è inginocchiato, ma Paolo VI lo ha premurosamente sollevato. Poi si è voluto informare delle condizioni dei poveri e degli infermi ai quali egli dà conforto ed assistenza a Vyasarpadi nelle vicinanze di Madras, in un centro di «sollievo sociale» che sfama quotidianamente 1500 persone, in un lebbrosario che ospita alcune centinaia di lebbrosi ormai sfigurati dal male, in una scuola ove si insegna a leggere ed a scrivere a seicento bambini raccolti dalla strada.

«*Lei fa grande onore ai salesiani, all'opera di bene che svolgono nel mondo*», ha detto il Papa. Poi riferendosi alla situazione generale in India: «*Mi dica, è il problema della fame?*».

La risposta è stata: «*La situazione è ancora molto grave. Tutti nella mia zona ancora pensano con commozione e riconoscenza ai benefattori italiani, particolarmente di Torino e del Piemonte, che per l'iniziativa del giornale "La Stampa" hanno dato il colpo più grosso per combattere la carestia. Per tutti loro chiedo anzi una benedizione particolare, specialissima di Vostra Santità*».

Paolo VI prontamente: «*Certo, di tutto cuore e che ad ognuno vada, per mezzo suo, il mio ringraziamento e la mia gratitudine. Ora occorre proseguire nell'opera intrapresa con coraggio e con cristiana determinazione*».

Padre Mantovani ha esposto al Papa il progetto di costruire un «villaggio dei lebbrosi», capace di ospitare 2500 infermi, molti dei quali saranno messi in grado di lavorare per contribuire al mantenimento dell'opera. Si tratta di una iniziativa audace, Paolo VI ha promesso il suo aiuto ed ha poi approvato le intenzioni del p. Mantovani di lanciare una «campagna della misericordia» in favore dei lebbrosi indiani: si chiederà ai privati, che vogliano aderire, di versare mille lire per l'adozione di un infermo per la durata di un mese: «Mille lire per una vita!» è la frase che nelle parole del missionario salesiano sintetizza la nuova iniziativa.

Molto graditi dal Papa sono stati i doni recatigli dal salesiano: un crocefisso d'avorio fatto dai lebbrosi di Madras, un quadro che rappresenta la distribuzione del cibo ai poveri, ed un album che raccoglie fotografie delle sue opere, per gran parte scattate dai fotografi della «Stampa» durante la recente campagna contro la carestia.

Paolo VI aveva già ricevuto padre Mantovani nell'aprile del 1964, ma la conoscenza risale a quand'era arcivescovo di Milano. Il missionario era appena convalescente da una grave malattia nell'ospedale di Sesto San Giovanni ed il cardinale Montini, appreso che da una trentina d'anni svolgeva attività in India, gli chiese: «*Ora pensa di tornare laggiù oppure di restare in Italia?*». Il sacerdote gli fece vedere il biglietto di ritorno per l'India. «*Bene* — disse allora il card. Montini — *quando si tratta di decisioni tanto gravi, si può credere solo a colore che hanno un biglietto di ritorno in tasca*».

f. p.

Paolo VI riceve padre Mantovani in udienza speciale a Castel Gandolfo (Tel.)

Approvata la pensione alla figlia di Carlo Rosselli

Votata dal Senato, dovrà passare alla Camera

Roma, 20 luglio.

Una pensione annua di un milione e 200 mila lire è stata concessa ad Amelia Rosselli, la figlia di Carlo Rosselli assassinato in Francia dai fascisti insieme con il fratello Nello. La legge — proposta dal senatore Ferruccio Parri con la firma dei senatori di tutti i gruppi fatta eccezione dei missini — è stata approvata oggi in sede deliberante dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato.

Il provvedimento dovrà avere il voto della Camera per diventare operante.

Amelia Rosselli non è in condizioni di esercitare un lavoro remunerativo.

E' IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314
Via Cavour 17

INDUSTRIA CONFEZIONI
cerca
ANALISTA cicli mantelli e tailleurs di provata capacità.
Inviare curriculum e pretese manoscritte a PUBBLICITA' STAMPA 391 — TORINO

PREMIO LETTERATURA SPORTIVA DEL CONI 1966
GLI SPORT
ENCICLOPEDIA STORICO - MONOGRAFICA
di STEFANO JACOMUZZI
tre volumi di complessive pagine 2400 con 1800 illustrazioni. Rilegati, in elegante cofanetto L. 30.000

UTET
UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE
UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Stasera Francia-Inghilterra sul secondo canale ore 22,15

Il programma prevedeva Cile-Urss - Conclusione di «Belfagor»

Ieri i tifosi hanno fatto la scorpacciata di calcio che invocavano: nel pomeriggio si sono visti la cronaca registrata di Portogallo-Brasile (il cui risultato era già conosciuto, ovviamente, ma il cui interesse, data l'importanza e la classe delle squadre, era egualmente molto vivo); e alla sera hanno avuto modo di assistere sul secondo canale alla ripresa diretta di un altro incontro di rilievo, Spagna-Germania. Spettacoli avvincenti, che avevano oltre a tutto un vantaggio: quello di farsi seguire con distacco e serenità e non fra imprecazioni e arrabbiature com'è capitato l'altra sera per la disgraziatissima partita Italia-Corea del Nord (siamo andati ad assistere agli ultimi cinque minuti in un caffè: sulla soglia ci siamo imbattuti in un tizio che usciva barcollante e disfatto, con la camicia aperta e il nodo della cravatta a metà del petto, e che seguitava a dire «che catastrofe... che vergogna... che disonore...»).

Anche stasera sarà offerto del calcio: sul secondo canale alle 22,15 andrà in onda la registrazione di Inghilterra-Francia. Per la verità era in programma un'altra registrazione, quella di Cile-Urss, compagini che sono state entrambe rivali dell'Italia. Ignoto il motivo della sostituzione.

* *

Calcio a parte, stasera, con la sesta puntata, si concluderà il romanzo sceneggiato «Belfagor» ovvero «Il fantasma del Louvre» promosso dal secondo al primo canale. Del romanzo, dei suoi pregi e dei suoi limiti parleremo domani tirando le somme. Comunque già sin d'ora possiamo dire che il successo di pubblico c'è stato senza dubbio ed è stato anche ragguardevole e costante.

Seguirà alle 22 il debutto di «Zoom» a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus. E' una rubrica che si presenta come «settimanale di attualità culturale» il che matterà non pochi spettatori in sospetto poiché troppo spesso, in tv e altrove, cultura è deplorevolmente e dannosamente sinonimo di linguaggio difficile, di argomenti «presiosi» e riservato ad un'élite, in parole povere il noia. Almeno nelle intenzioni, «Zoom» dovrebbe invece «far della cultura» in maniera spigliata e vivace, e attraente per tutti: un arduo tentativo, specie nella stagione estiva, che merita di essere osservato con attenzione.

Sul secondo canale, prima di Inghilterra-Francia, sarà trasmessa una puntata del vastissimo documentario «Enciclopedia del mare» che tratterà di barriere coralline, di emersioni di nuove isole, di cascate sottomarine di sabbia ecc. ecc.

* *

Ieri sera i non tifosi hanno avuto sul nazionale la scelta fra «Saluta sotto inchiesta» (un programma condotto con serietà), le letture dantesche (sulle quali, alla fine del ciclo, sarà necessario tenere un discorsetto, per varie ragioni) e la solita sfilata di canzonette. Sul secondo canale, dopo Spagna-Germania, un riempitivo: un mediocre telefilm western della serie «Dakota», non molto lontano, tuttavia, dal livello di certi lungometraggi western che circolano attualmente nelle sale cinematografiche.

* *

E' in preparazione il romanzo sceneggiato giallo in sei puntate *Melissa* dell'inglese Francis Durbridge, autore di altri due racconti polizieschi, «La sciarpa» e «Paura per Janet», che hanno avuto un'ottima accoglienza anche presso il nostro pubblico. Regista sarà Daniele D'Anza, interpreti principali Turi Ferro (attore siciliano che impersonerà l'ispettore Ronald Cameron, classico tipo del funzionario imperturbabile di Scotland Yard), Luisella Boni, Massimo Serato e Laura Adani. Gli interni saranno girati a Napoli, gli esterni a Londra. La fine della lavorazione è prevista per i primi giorni d'ottobre e il romanzo apparirà sui teleschermi verso Natale.

u. bz.

Nessun accordo a Oslo per la tv a colori europea

Oslo, 20 luglio.

La conferenza di Oslo per la scelta di un sistema unico di televisione a colori in Europa si è conclusa senza alcun risultato. La Francia, l'Unione Sovietica e gli altri paesi dell'Europa orientale hanno mantenuto le loro preferenze per il sistema francese Secam III; la Gran Bretagna, la Germania, l'Italia, i paesi scandinavi, l'Olanda, la Svizzera e l'Irlanda, si sono dichiarati per il sistema tedesco Pal: gli altri paesi sono rimasti indecisi.

Gran Bretagna, Francia, Germania e Unione Sovietica hanno confermato di voler dare inizio ai programmi televisivi a colori entro il 1967.

Sullo schermo

Un western tradizionale

(Astor) — Johnny Reno, scopo a colori diretto dal regista R. S. Springsteen, è un western tradizionale, come si desume anche dal cast ove compaiono due veterani di Hollywood, quali Dana Andrews, in verità un po' anchilosato nella parte dello sceriffo castigamatti, e la già vamp Jane Russell, convenientemente patetizzata in una sciantosa di saloon che vive soprattutto di ricordi.

Detto sceriffo ha catturato Joe Connors, accusato di aver ucciso il figlio del capo indiano Piccolo Orso, e intende condurlo a Kansas City per sottoporlo a regolare processo. Ma i maggiorenti di Stone Junction — la solita cricca di malfattori — non intendono lasciarglielo vivo nelle mani, e con le loro bieche operazioni dànno a vedere di voler fare dell'accusato un capro espiatorio atto a coprire le proprie malefatte. Il prode Johnny, che prima non credava all'innocenza protestata da Joe, ora ci crede, e coll'aiuto di lui e dell'ex fidanzata Nora, scopre il gioco degli avversari e dopo una lunga battaglia ad armi impari da loro scacco matto, facendo trionfare l'innocenza e al tempo stesso purgando la cittadina dal marciume che l'affliggeva.

Procedendo su collaudatissimi binari il film, quantunque oberato di dialoghi e di pause, non manca di conseguire il suo intento ricreativo, alternando scazzottate, sparatorie, galoppate a altri motivi convenzionali del «genere».

l. p.

I cantanti italiani scioperano contro la nuova Canzonissima

Il sindacato della musica leggera non accetta la formula della trasmissione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 luglio.

I cantanti scendono in sciopero: disertaranno il «set» televisivo di «Canzonissima» se non sarà modificato il meccanismo dello spettacolo. Senza di loro, la popolare trasmissione, abbinata alla Lotteria di Capodanno, seguita da milioni di telespettatori, non potrà essere realizzata.

Gli esperti di via del Babuino hanno trasformato questo anno «Canzonissima» in una competizione collettiva. Hanno elaborato un vero e proprio torneo tra 16 «squadre», ciascuna delle quali composta di quattro cantanti: un capoquadra scelto tra gli interpreti che nelle due stagioni trascorse hanno venduto complessivamente oltre un milione di dischi o si sono affermati in almeno tre dei «festivals» nazionali (Sanremo e Napoli); due gregari scelti tra gli interpreti di media notorietà e un esordiente. Contro questa formula, ritenuta inaccettabile, i cantanti protestano.

Nel corso della conferenza stampa che si è tenuta oggi nella sede della «Confederazione dei sindacati degli artisti e musicisti», Nico Fidenco ha illustrato i motivi di dissenso della categoria: il carattere di esasperato agonismo dello spettacolo, l'imbarazzo in cui si troverebbero i «cosiddetti» capi nei confronti dei «cosiddetti» gregari, la partecipazione di interpreti stranieri, la decisione della Rai-tv di non consultare anticipatamente i cantanti per conoscere il loro punto di vista. Di qui la deliberazione di astenersi dal partecipare a «Canzonissima», almeno fin quando i dirigenti della Rai non accetteranno di incontrare una delegazione di cantanti per discutere e concordare insieme un nuovo schema di trasmissione.

Allo sciopero aderiscono tutti i più popolari cantanti italiani. Nella lista degli aderenti figurano i nomi di Rita Pavone, Domenico Modugno, Gianni Morandi, Tony Dallara, Little Tony, Milva, Giorgio Gaber, Sergio Endrigo, Fred Bongusto, Elsa Paoli, Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti.

l. z.

La Bardot e Sachs a Tahiti non trovano posto in albergo

Papeete (Tahiti), 20 luglio.

Brigitte Bardot e Gunther Sachs, giunti a Tahiti in viaggio di nozze, sono stati ospitati ad alloggiare «presso amici». In albergo non c'era posto per loro. Quando si sono presentati al lussuosissimo Hotel Tahiti, è stato loro detto che non c'erano stanze e che, non essendo pervenuta nessuna prenotazione, era impossibile renderle libere. (Ansa)

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Presidente della Repubblica Italiana on. Saragat, si è compiaciuto di conferire al signor Cecconi Piero Oreste, già medaglia d'oro per merito nel campo dell'istruzione e insegnamento professionale operaio, la nomina di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana distinzione cavalleresca che viene a riconoscere e a premiare le sue particolari benemerenze sia nel campo professionale che in quello di lavoro in Italia e all'estero. Parenti e amici si congratulano vivamente.

Assemblea mobilieri

Tutti i mobilieri di Torino sono invitati alle ore 21 di venerdì 22 c.m. presso la sede sociale di via Massena 20 per importanti comunicazioni di categoria.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 80.486 651.327. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto I^a-II^a C. L. 10.000

Porte pieghevoli Divisotto

Divisotto «Parva» rivestita in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevetto) per piccoli vani. Divisotto «Ultra» rivestita in similpelle lavabile oppure stoffe e velluti. Divisotto «Legno» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisotto «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendita: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa & Schultz, via Bagetti 28, Torino, telef. 761.471, 745.121.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.775. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la GR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Regalano 500 lt. benzina

vacanze liete acquistando rossetto Binagh da Coudo, rateazioni Savà da 20 mila mensili. Esposizione esterna in piazza Derna. Telef. 851.135.

La Fidata - Agenzia richiesta certificati

Evitate difficoltà e code telefonando al 519.167. Sarete serviti a domicilio con modica spesa. Via Garibaldi 31.

Sipariotto porte pieghevoli via Campana 15, t. 650571

in legni pregiati, stoffe, resine ecc. L'unico a presentare un nuovo tipo senza binario.

Metz Corso Marconi 24 Tel. 650.151

Comunica che i nuovi modelli 1967 serie 28 MT originali tedeschi sono già in commercio. Il Novomat e Multimat sono dotati di una memoria per la preselezione di tutti i programmi dal 2° a 2° ed eventuale 5° programma. In breve è il televisore che con una manopola Vi permette di passare su qualunque programma in VHF e UHF con possibilità di preintonizzare fino ad 8 programmi misti VHF-UHF.

Fart - confezioni
Fart - tessuti, sartoria

Piazza Adriano 15, tel. 786.668. Note libere mensili, senza firmare cambiali.

Istituto Padano corsi estivi

lezioni individuali e collettive con orario diurno e serale per medie, ragionieri, geometri e periti. Via Nizza 107, Torino, telefono 657.013.

Mobili Orop 24 rate

Tinelli da 49.000, camere da 129.000 alle famose polisestere 258.000. Prezzi, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 12/, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: La tv dei ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale con cartoni animati; b) «La pattuglia del cielo: Il cavallo Matador», telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Belfagor o il fantasma del Louvre», ultima puntata del romanzo di Arthur Bernede, con Juliette Gréco, René Dary, Yves Renier e Christine Delaroche.
22 —: «Zoom», settimanale di attualità culturale a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus.
22,45: Ripresa via satellite per il recupero della «Gemini 10».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Enciclopedia del mare», a cura di Bruno Vailati. Sesta puntata: la scienza del mare.
22,15: Wembley (Gran Bretagna): Incontro Inghilterra-Francia per il campionato mondiale di calcio. Cronaca registrata.

TELEVISIONE SVIZZERA (ora italiana) — Ore 21: Telegiornale; 21,20: «Passeggiata tibetana», documentario; 21,45: «Ritorno a New York», telefilm; 22,35: «Studio Uno», spettacolo musicale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Campionato mondiale di calcio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,35: Musiche di Massenet e Franck; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Transistor; 11: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: «Cootie» William; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio - Campionato mondiale di calcio; 13,30: Appuntamento con Ornella Vanoni; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: Quadrante economico; 15,30: I nostri successi; 15,45: I virtuosi della fisarmonica; 16: Il topo in discoteca; 16,30: Per i ragazzi: L'avventura dell'archeologia; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da A. Cluytens: Haydn, Debussy, Ravel; 19,10: Giornale delle vacanze; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: Antologia d'occasione; 21: Piccole Antille, grandi Antille; 21,25: Le grandi orchestre di musica leggera; 22,20: Concerto del quartetto Borodin; 23: Oggi al Parlamento; Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Giornale radio; 8,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,33: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,48: Le nuove canzoni italiane; 10: Arie e romanze da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni sotto l'ombrellone; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali.

13: L'appuntamento della tredici; 13,30: Giornale radio - Campionato mondiale di calcio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,45: Novità discografiche; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Panorama; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per voi giovani; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Vetrina della canzone; 21: Novità discografiche francesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 10,50: Pagine di R. Strauss; 12: Quartetti d'archi con pianoforte; 12,35: Un'ora con Corelli; 13,50: Concerto sinfonico; 15,35: Musiche di Brahms; 16,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di Copland; 19: Panorami scientifici; 19,30: Concerto di ogni sera: Lecllet, Ravel, Roussel; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Bruckner: Sinfonia n. 9; 22,15: Guido Fasso: Storia della filosofia del diritto; 22,45: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Stampa via Roma, 80 - telefono 55-51-12

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Come vi piace» di William Shakespeare.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «La Bretteriana» canzoni di Bretteria. Ultime repliche.
Teatro Stabile: ore 21,30 ai Giardini Reali per l'Ente Manifestazioni Torinesi: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Ultima recita.

Mirapiata giganti: Mille Miglia, via Da Sanctis 15 (p. Massaua) ore 11-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Nizza).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542-822): ore 21 i Baby Lions; cantano Celentano e Jerry.
Bischeraduati Lutraria 21 The George's
Chalet Valentino: 21 Ranas Bada.
Club 84: ore 21 Mino Reitano.
Gardan Hollywood: 21 i Farsoni.
Gardan (cap. 52 aberr.) 21 Borgione.
Gay Estive: 21 Bazzecolo-d'Andrì (filobus 52 e 52 aberrato).
Giardino Bello Arti: 21 Lantranco.
Messaua Danze: 21 Chi-Co-Cha.
Palperia: ore 21 Compiessi «i ragazzi del sole» e «Gli Squali».

Columbia Night Clubs: Attrazioni.
El Patio, Moncalieri 346, t. 633-151: The Influence e «Gli Sheiks».
Gran Ballo: 22 Danza - Attrazioni.
San Giorgio Valentino: Tony Stelle ed i Jo e Rita Arnoldi.

Bagatelle Ballro Cavoretto 2, 678-078
Caprice (Sacchi 16 - aria cond.): 21.
La Nuit (Borgaro Torinese): ore 21.
Lido Ballro, Monc. 423, 697-016: 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel (Str. S. Mauro - tel. 558-668).
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.

BLECHENDIAIT LUTRARIO
Domenica 16-21: GIANNI
MORANDI

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING - STUPINIGI
LES MUSICIENS
Prenotazioni telefono

115 - Int. 9
IL DELIZIOSO RISTORANTE-BAR
E' APERTO TUTTE LE SERE
V. Pietro Cossa 115 - int. 9
Per prenotazioni tel. 724-817

BOCCIODROMO - PARCO MICHELOTTI
La «GELATI SANSON»
ricorda che
stasera ore 21,15 prosegue il
32° TORNEO BOCCISTICO
NOTTURNO DEGLI «ASSI»

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 324-473): Selezione di opere di arte contemporanea; 10-12,30; 15-19,30.
Galleria Martina (p. Carlo Felice 18): feriali e oggi: Pittori dell'800 e '900.
La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12 - 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambassador «I criminali della Galassia» T. Russel, J. Pate, F. Nero, eastmancolor. Orario: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Johnny Reno» technicolor, scopo. Dana Andrews, Jane Russell. Corso (aria condizionata): «Sexy magico», Vietato minori anni 18.
Cristallo: chiuso per ferie.
Doria (aria condizionata): «Rapsodia» Catherine Deneuve. Vist. min. 18.
Ideal: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins.
Luxi «L'uomo che uccise Liberty Valance» James Stewart, John Wayne.
Repeti: chiuso per rimodernamento locale.
Romano (aria condizionata): «Tom Jones» techn., scope, A. Finney, S. Jork. Vietato minori anni 14. Inizio: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30.
Vittoria (aria condizionata): «Colorado Jass» C. Connors, Kamala Devi.

Alfieri: «La pantera rosa» C. Cardinale, D. Niven, Capucine, technicolor.
Ariston (aria condizionata): «Piccadilly ore X» Helmut Wildt, Ann Smyrner. Vietato minori di anni 18.
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, techn.
Capitol: «Desperados» Glenn Ford, Evelyn Keyes, technicolor.
Metropoli: «Venerì proibito» technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Torino: chiuso per ferie.

Alessandro: «Accadde un'estate» scope, technicolor, Maureen O'Hara.
Paro: «Sayonara» sc. col., M. Brando.
Fiamma: «Missione in Manciuria» techn., sc., A. Bancroft, E. Albert.
Giolitti: «Ultima notte a Warlock» Fonda, A. Quinn, D. Malone, sc. sc.
Hollywood: «Operazione Latte Blue» T. Tryon, visavision. Ultimo 22,45.
La Perla: «La mia terra» Rock Hudson, Jean Simmons, colori. Ult. 22,30.
Massimo: «L'ultimo tentativo» L. Remick, S. McQueen, Don Murray.
Orfeo: «Il buio oltre le siepe» con Gregory Peck.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «L'ultimo tentativo» L. Remick, S. McQueen, Don Murray.

Adriano: «Passaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy, technicolor.
Alpi: «La traccia sulla croce» Mickey Rooney, Colleen Grey.
Regina: «Il mondo è della donna» technicolor. Vietato anni 18.

Centrale: chiuso per ferie.
Cravesana: «Ore disperate» Humphrey Bogart, Fredrick March.
Milano: «Il fantasma di Soho» e «Duello a Rio Bravo». Apertura 16.
Olimpia: «I tre implacabili».
Pax: «Sangue sul fiume» technicolor, Rory Calhoun.
P. Nuovo: «La capannina» Gardner, Granger, tec. e «La cripta e l'incubo».
S. Felice: «Aiuto!» I Beatles, techn.
S. Secondo: «Nick Carter non perdona» con Eddie Constantine.

Esperia: «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.
Giardino: «Pistola veloce».
Madonna Rosa: «La nave del diavolo» colori, Christopher Lee.
Miralfiori: «Tagart, 5000 dollari vivo o morto» D. Duryea, technicolor.
S. Rita: «Crociera imprevista» techn. Hayley Mills, John Mills.
Vittoglio: «Soldato sotto la pioggia» S. McQueen, J. Gleason. Ult. 22,30.

Ambra: «Aiuto!» I Beatles, technicolor. Ultimo spettacolo ore 22,30.
Araldo: «82° marines attack» Beach Dickerson, Pamela Green.
Bilioni: «Ero uno sposo di guerra» scope, Cary Grant. Ultimo ore 22,30.
Ghirlorio: «Maglie d'estate» W. Disney, col. (all'aperto, parch. Inferno).
S. Paolo: «Dove la terra scotta» tech. scope, Gary Cooper.

Artisti: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman, Cardinale. Ult. 22,30.
Belgio: «Filibustieri mari Sud».
Corallo: domani «Tom e Jerry dischi volanti» cartoni animati, technicolor.
Brisano: «I due gondolieri» A. Sordi, N. Manfredi, techn., sc. Ult. 22,30.
Crupet: «Tigri in agguato».
V. Veneto: riapertura sabato.

Astra: «Proibito ai militari» con Jack Lamman. Ultimo ore 22,30.
Bernini: «Piena luce sull'assassino» P. Brasseur, P. Audret.
Cibrario: «Avventurieri Messa» Mitchum e «Arditi abissi» Kelly, scope.
Eliseo: «Vita agra» Ugo Tognazzi.
Massaua: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, Raf Vallone.
Odeon: chiuso per restauri.
Starr: «Italiano brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.

Adua: «La sete dell'oro» G. Ford.
Brancia: Attento Grimpo ora di sparo.
Sri-Dan: «23 passi del delitto».

OGGI al LUX IL CAPOLAVORO DI JOHN FORD
L'UOMO CHE UCCISE LIBERTY VALANCE
JAMES STEWART
JOHN WAYNE
UNA GRANDE PRODUZIONE JOHN FORD

IL PIU' PICCANTE E SPREGIUDICATO CAPOLAVORO DEL CINEMA INGLESE
OGGI AL NUOVO ROMANO
ALBERT FINNEY - SUSANNAH YORK
HUGH GRIFFITH - EDITH EVANS
JOAN GREENWOOD in TOM JONES - DAVE CILENTO
Tutte le donne amano Tom Jones!

SALVATEVI DAL Dr. GOLDFOOT

OGGI all'IDEAL
Un grande ritorno

OGGI
ALL'AUGUSTUS
DA UN CLAMOROSO SUCCESSO DI TENNESSEE WILLIAMS UN AUTENTICO TRIONFO DELLO SCHERMO!
METRO-GOLDWYN-MAYER
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
ELIZABETH TAYLOR
PAUL NEWMAN - BURL IVES
JACK CARSON - JUDITH ANDERSON
Diretto da RICHARD BROOKS
METROCOLOR

V RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TORINO — TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
stasera, ore 21,30, ultima rappresentazione
COME VI PIACE
di W. SHAKESPEARE
Regia di FRANCO ENRIQUEZ
Compagnia del TEATRO STABILE DI TORINO
in collaborazione con l'Ente Arena di Verona
venerdì 22, sabato 23 e domenica 24 luglio, ore 21,30
BALLETTO DELL'OPERA DI STATO DI SOFIA
(la rappresentazione di questo spettacolo, in caso di maltempo non improvviso, avrà luogo al Teatro Nuovo)
PREZZI: 1° settore L. 2000 - 2° settore L. 1200
3° settore (posti non numerati) L. 400
Vendita biglietti presso: LA STAMPA, via Roma 80, telefono 535.115 e Botteghino del Teatro, telefono 547.258
INFORMAZIONI: Agenzie di Viaggio - Enti Provinciali Turismo
INFORMAZIONI PARTICOLARI: Ente Manifestazioni Torinesi
Ente Provinciale Turismo di Torino, via Roma 222, tel. 535.181
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

OGGI
OGGI
ARISTON
Scotland Yard in azione
HELMUT WILDT
ANNA SMYRNER
KLAUS KINSKI
PICCADILLY ore X
VIETATO MINORI 18 ANNI

OGGI CAPITOL OGGI
IL CAPOLAVORO DI C. VIDOR
CON
Glenn Ford - Evelyn Keyes
DESPERADOS
TECHNICOLOR

Balzac de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.868
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ufficiali Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Bollettino Ufficiale Comune di Grugliasco

Questa sera alla TV ore 20,50
Nuvolari e Varzi
nel racconto di Gigi Villoresi
"Nuvolari e Varzi: una sfida che ha superato i confini della cronaca per entrare in quelli del mito"

Esame di coscienza dopo il «goal» dei nordcoreani

Siamo una nazione di tifosi e non un popolo di sportivi

Per la sconfitta di Londra la patria non è in pericolo e l'emozione ci pare eccessiva - Partiti di ogni colore invocano dal Parlamento misure moralizzatrici del calcio e riforme dello sport professionistico - Non basta, anche se a qualcosa possono servire - L'importante sarebbe che gli italiani, invece di appassionarsi agli spettacoli sportivi offerti da «attori», praticassero di persona le attività fisiche - Invece c'è un vero nuotatore per ogni chilometro di costa, cinquemila Comuni non hanno neppure un modesto campo atletico, un ragazzo su quattrocento frequenta i corsi di addestramento del Coni

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 20 luglio.

Lo sport nazionale è in pericolo? Sono tornati i giorni amari della patria? E' bastato un *goal*, infilato dai velocissimi (ma chi se lo aspettava?) giocatori della Corea del Nord nella porta del nostro Albertosi, a mettere il Parlamento in subbuglio, in tutti i suoi settori e nei suoi due rami. Fioccano le interrogazioni e le interpellanze.

Visti gli «*umilianti risultati che hanno sollevato una vastissima ondata di deludente amarezza all'interno e posto il mondo sportivo italiano in condizioni d'estremo disagio all'estero*», dieci deputati democristiani domandano al governo che cosa intenda fare per costringere il calcio a rigar dritto e a darsi «*una più dignitosa e morale regolamentazione*», e il loro pensiero corre certamente agli alti prezzi pagati da questa e quella società per assicurarsi i «piè veloci», che poi non si muovono, i «piedini di fata», che poi restano inoperosi.

Deputati del psiup chiamano in causa il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Achille Corona, che, a sottolineare l'*animus* degli sportivi italiani e il loro vivo interesse per il campionato mondiale del calcio, fa presente in Inghilterra ad alcune partite di questo sfortunato torneo; e vogliono sapere se non sia il caso di «*imporre misure moralizzatrici dello sport professionistico*», e massime del calcio, colpevole di pagare «*cifre vertiginose e vergognose*» per i suoi divi.

Un deputato liberale, l'on. Bonea, se la piglia in maniera più diretta con «*il signor Febbri Edmondo*», commissario unico della «Nazionale», domandando quali siano i suoi emolumenti e quali le spese della nostra squadra nell'arco della sua gestione, e spinge la sua curiosità fino a informarsi sul numero degli accompagnatori e degli «invitati» al seguito dei calciatori azzurri; e chi abbia pagato questa bella gita; e infine domanda se il ministro non creda opportuno «*svolgere una relazione alla Camera*» non solo su quest'episodio, ma su tutto il problema del calcio, dello sport, del suo finanziamento e dei fini che l'attività sportiva deve porsi in una società moderna.

Domande più che legittime, in questo benedetto paese dove si è disposti a spendere mezzo miliardo per non lasciarsi scappare un Meroni (bell'affare, complimenti, soldi spesi bene per davvero, come s'è visto con chiara evidenza!), ma non si trovano le lire per dotare le piccole città, e nemmeno le grandi, d'un minimo vitale per l'educazione fisica dei giovani, e non parliamo dei meno giovani, per i quali non si trova più nemmeno il danaro per comperare una panchina all'ombra dei platani ai giardini pubblici.

Alcuni senatori socialisti invocano il ritorno del calcio alle «sane tradizioni» del passato; e il msi, che di queste «sane tradizioni» si sente il depositario unico ed esclusivo, batte campana a martello, volgendosi inviperito al ministro Corona, «*dopo la bruciante sconfitta in cui sono stati umiliati milioni di sportivi italiani e lesto il prestigio italiano nel mondo*», per chiedergli di strappare con urgenza il calcio nazionale «*alla catena mercenaria in cui è avviluppato*». Custoza, Lissa (di cui oggi ricorre il centenario), ma che dico?, Canne, Annibale alle porte, «*Varo, Varo rendimi le mie legioni!*», tutti i più neri capitomboli della vita nazionale appaiono un nonnulla a paragone di questo *goal* asiatico che l'Italia ha inghiottito iersera.

Si direbbe che siamo all'anno zero dello sport nazionale, solo la voce del presidente Saragat sembra incoraggiare alla speranza di giorni migliori. Il Capo dello Stato, indirizzando il suo messaggio al capitano della «Nazionale», Sandro Salvadore, ha implicitamente esortato a non far drammi: «*Al vostro rientro in patria dopo una sconfitta sportivamente subita giungavi il mio cordiale saluto insieme all'augurio per migliori fortune del più popolare sport italiano*».

Non c'è bisogno, dunque, di strapparsi le vesti per una sconfitta, in un gioco in cui c'è sempre chi vince e chi perde. A dire il vero c'è anche chi pareggia, e forse ci sarebbe bastato e salvar la faccia, e c'è anche chi riporta a casa gli onori del buon combattente, e non so se sia questo il caso nostro. Il problema qui è un altro, cioè se l'Italia sia un paese sportivo o soltanto un popolo di tifosi.

A vedere Roma, in queste sere di partita, svuotarsi silenziosamente in ogni sua strada e la gente raccogliersi davanti alla televisione come per un rito irrinunciabile, i negozi rimanere quasi deserti (i commessi facevano il turno, una sera per uno davanti al «video»), i ristoranti obliare i clienti, con i cuochi un occhio alla padella e uno al televisore; i senatori spicciarsi con i lavori delle loro commissioni, i deputati friggere sui loro banchi durante le ultime dichiarazioni di voto sulle zone depresse del Centro-Nord e poi riversarsi tutt'insieme alle urne, timorosi di perdere il calcio d'inizio di Italia-Corea; e in Vaticano, anche là, breviari rimanere interrotti e austeri monsignori affrettare il passo verso l'apparecchio televisivo; a vedere tutto questo, dico, si aveva l'impressione di vivere in un'Italia animata tutta, dalle radici profonde agli alti vertici, da una robusta passione sportiva. Purtroppo, statistiche ed esperienze dirette suonano un'altra musica: amiamo assai più sgolarci dalle tribune che muovere velocemente il passo in pista.

Nel corso del campionato di calcio (serie A e serie B) undici milioni d'italiani assistono con biglietto pagato alle partite, con una spesa di diciannove miliardi e 400 milioni complessivamente. Va detto, però, tanto per essere chiari, che ai paganti s'aggiunge il nugolo dei «portoghesi», cioè degli spettatori a sbafo: a Roma il fenomeno aveva assunto, mesi fa, proporzioni incredibili, con oltre quindicimila «portoghesi» su un pubblico di settantamila persone. Nel resto d'Italia non andiamo molto meglio: i «portoghesi» rappresenterebbero il 30 per cento degli spettatori, secondo la valutazione di Ezio Radaelli, che, a Roma, s'è assunto il duro compito di porre un freno al fenomeno. C'è un altro indice della febbre per lo sport in Italia: le scommesse sulle partite sono in netto aumento, con incassi domenicali che superano gagliardamente il miliardo e mezzo.

A fronte di queste imponenti testimonianze d'interesse per lo sport, abbiamo indici paurosamente bassi di atleti praticanti. Secondo una stima elaborata dall'Istituto nazionale di statistica (nel 1960, ma sono gli ultimi dati su cui si possa ragionare) gl'italiani che effettivamente svolgono un'attività sportiva sarebbero un milione e 300 mila, di cui 120 mila donne. Ci sarebbe quasi da gridare al miracolo, se, guardando più attentamente alle tabelle statistiche, non si scoprisse che la più grande parte di questi «atleti» praticanti è costituita, in realtà, dai cacciatori: 434 mila.

I calciatori ritenuti tali dalla statistica sarebbero 290 mila; 244 mila i dediti allo sport nautico; 144 mila gli alpinisti e gli sciatori; 111 mila i ginnasti e gli atleti della pista podistica; 99 mila i tennisti; 47 mila i giocatori di rugby, pallacanestro e simili; 36 mila i velocipedisti e 69 mila i praticanti «altri sport». Più desolanti le cifre che riguardano i giovani e i giovanissimi avviati ad attività atletiche: secondo un dato fornito dal Coni, i ragazzi che frequentano i «Centri di addestramento» sono in tutta Italia sedicimila 896: uno scherzo davvero davanti alla massa di oltre quattro milioni di giovani di sesso maschile.

Può costituire punto di riferimento un dato che si riferisce al nuoto: in un'Italia bagnata dal mare per quasi ottomila chilometri delle sue coste, abbiamo ottomila iscritti alla Federazione italiana del nuoto, e cioè un nuotatore di livello o d'ambizione atletica per ogni chilometro. Ci sono grandi città, come Firenze, che non hanno conosciuto una piscina fino a pochi anni fa e altre (numerosissime) che non solo non la conoscono ancora, ma non si pongono nemmeno il problema di costruirla. La legge comunale e provinciale che vige in Italia non attribuisce carattere di obbligatorietà alle spese per impianti sportivi e quasi ogni progetto che si riferisca a questi impianti viene depennato.

Siamo, invece, ricchi di sonore parole. Nel 1960, al chiudersi delle Olimpiadi, molti parlamentari, entusiasti dello spettacolo mirabile che i Giochi avevano offerto agli occhi del mondo diedero fiato alle trombe felici della retorica. «*Dall'Ellade classica a Roma repubblicana e imperiale e cristiana all'età di mezzo e ai nostri giorni l'educazione fisica venne ognora considerata come necessario complemento dell'educazione civile dell'uomo*» (estratto testuale d'un intervento alla Camera). Fu avviato un piano per la costruzione di impianti sportivi in tutti i comuni d'Italia che n'erano sprovvisti: mancavano nelle scuole 3361 palestre, quasi cinquemila comuni (con abitanti fra i duemila e i cinquantamila) erano senza campi da gioco, piste, attrezzature di qualsiasi genere da destinare al gioco, allo sport e persino alla ricreazione. Il piano fu discusso ma s'incagliò in mezzo ai bei discorsi sull'Ellade e non ne uscì nulla.

Ora, si ricomincia; il Parlamento è di nuovo in allarme. Le Olimpiadi servirono per far costruire in Roma uno stadio da cinque miliardi (spesa considerata sufficiente a dotare l'Italia di almeno cento piscine). Speriamo che il *goal* dei dilettanti coreani di iersera abbia il potere di scuoterlo e di suggerire decisioni migliori.

Gigi Ghirotti

Riprese di nuovo le trattative per i metalmeccanici statali

Incontro di Bosco con la Confindustria per accertare se vi sono possibilità di avviare negoziati per i metalmeccanici delle aziende private - In questo settore i sindacati forse sospenderanno gli scioperi sino a settembre - E' tornata in alto mare la vertenza tra medici e mutue

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

Le principali vertenze sindacali del momento sono state esaminate oggi in un incontro fra il Presidente del Consiglio Moro e il ministro del Lavoro Bosco. «*Ho riferito al Presidente del Consiglio* — ha dichiarato Bosco lasciando Palazzo Chigi — *sulle controversie di lavoro in corso. Anzitutto l'ho informato sulla vertenza per l'Alitalia, conclusasi positivamente con soddisfazione delle due parti. Ho poi riferito sull'andamento della vertenza che attualmente impegna i metalmeccanici ed abbiamo formulato l'auspicio che essa possa essere risolta per intero*». Il ministro avrebbe intrattenuto anche l'on. Moro sugli ultimi sviluppi delle consultazioni per la nuova regolamentazione dei rapporti tra i medici e gli enti mutualistici.

In seguito all'intervento del governo nella questione dei metalmeccanici, i sindacati e l'Intersind-Asap hanno ripreso oggi le trattative per il rinnovo del contratto riguardante i dipendenti dalle aziende a partecipazione statale. I rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito le richieste sull'agente contrattuale, sul diritto di riunione all'interno della fabbrica, sulla disponibilità di locali per i sindacati all'interno delle aziende, sulla contrattazione dei cottimi e delle qualifiche, sull'intervento in presenza di modifiche tecnologiche. I sindacati hanno sostenuto concordemente l'opportunità della costituzione di commissioni paritetiche incaricate, in fabbrica, di esaminare le controversie sui cottimi e sulle qualifiche con poteri di contrattazione, abbandonando la rivendicazione di affidare direttamente ad organismi sindacali aziendali poteri di intervento in materia.

Per quanto riguarda l'eventuale ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale nel settore dell'industria metalmeccanica privata, Bosco ha avuto oggi un incontro con i dirigenti della delegazione degli industriali metalmeccanici privati. Dalle recenti riunioni dei comitati esecutivi della Cisl e della Cgil, comunque, sembra essere scaturita la decisione di non attuare altre agitazioni almeno fino alla prima decade del mese di settembre. Con oggi si sarebbe esaurito il piano di scioperi precedentemente proclamato.

Alcuni colloqui non ufficiali si sarebbero svolti oggi anche per tentare di sbloccare la controversia medici-mutue, che si considerava avviata nei giorni scorsi a positiva soluzione e che, invece, sembra ora essersi nuovamente insabbiata. Nella notte fra venerdì e sabato, lo stesso presidente del comitato Fnoomm - Sindacati aveva espresso un parere sostanzialmente positivo sull'andamento delle riunioni presso il ministro del Lavoro: si era superato uno scoglio procedurale e si era quasi completato l'esame del regolamento predisposto dall'Inam per disciplinare i suoi rapporti con la classe sanitaria. Gli articoli del regolamento erano stati modificati sulla base di osservazioni e proposte avanzate dalle rappresentanze mediche e nei giorni successivi si sarebbe dovuta affrontare la questione, indubbiamente scottante, del sistema di pagamento dei medici e sulla revisione dei compensi.

A questo punto, al contrario, la vertenza è tornata in alto mare. La Fnoomm ha diramato stasera un comunicato in cui afferma che «*i punti di divergenza, sia formali che sostanziali, non sono stati superati, in quanto l'Inam non ha ancora rinunciato alla primitiva intenzione di risolvere il problema della disciplina dei rapporti tra enti mutualistici e medici per il tramite di norme regolamentari imposte, anziché di clausole convenzionali concordate*». D'altro canto, secondo la Federazione, l'Inam starebbe nel voler disconoscere (sulla base del parere del Consiglio di Stato) i poteri che le vigenti disposizioni legislative attribuiscono alla Fnoomm e agli Ordini dei medici nella regolamentazione dell'attività libero-professionale dei sanitari anche nel settore mutualistico determina automaticamente l'impossibilità di trovare un punto d'incontro su tutti i problemi di fondo.

Negli ambienti sindacali, per altro, si insiste per una soluzione del contrasto che ponga fine ad uno stato di vivissimo disagio per milioni di lavoratori. Una nota della Uil, riferendosi in particolare al contrasto sorto circa la potestà dell'Inam di recedere dal rapporto col singolo medico qualora questi contravvenga alle norme stabilite o non svolga la sua attività in modo efficiente, rileva che i mutuati non possono accettare che un medico inadempiente possa essere giudicato solo da organismi dell'Ordine dei medici «dimostratisi fino ad oggi inefficienti ed incapaci di rappresentare, come era logico, gli interessi dei mutuati e quindi dei veri soggetti della mutualità». Un compromesso che ristabilisca in questo campo l'autorità degli Ordini e della Fnoomm non potrà essere approvato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Uno sciopero di ventiquattro ore è stato deciso dai lavoratori elettrici dipendenti dalle aziende municipalizzate in seguito all'interruzione delle trattative per la stipula del nuovo contratto nazionale. La astensione sarà attuata entro la fine della prossima settimana; ulteriori azioni saranno decise nel caso non avvengano per il 29 luglio «*fatti risolutivi*».

Giancarlo Fossi

Grande «operazione soccorso» delle guide di Alagna, Macugnaga e Gressoney

In salvo sette dei nove alpinisti bloccati da domenica per la tormenta sul Rosa

Sono i cinque giovani di Busto Arsizio, un ingegnere (32 anni) di Torino e una sua collega trentenne di Vicenza - Poche speranze di trovare ancora in vita i due scalatori di Malnate (Varese) - Il difficile salvataggio degli arrampicatori di Busto incrodati in parete - Ieri nel tardo pomeriggio sono stati prelevati dal rifugio Margherita dall'elicottero di Geiger e trasportati a Zermatt

Le guide di Macugnaga e di Alagna ieri al ritorno dalla «Capanna Resegotti»

(Dal nostro inviato speciale)
Alagna, 20 luglio.

Dei nove alpinisti bloccati da domenica sul Monte Rosa sette sono salvi. Si tratta dei cinque giovani di Busto Arsizio — i fratelli Ivo e Andrea Crosta, Gianfranco Defilippi, Ugo Casula e Mario Peroni — e dell'ingegner Raffaello Levi, 32 anni torinese, e della signorina Adriana Valdo, ingegnere, 30 anni, di Vicenza. La terza cordata, composta da Claudio Campi e Carlo Antoniazza, entrambi di 24 anni di Malnate (Varese), non è stata rintracciata e le guide nutrono poche speranze di poterli ritrovare ancora vivi.

Stamane il dott. Ovidio Raiteri, capo zona del Soccorso alpino della Valsesia, e il direttore della sezione di Alagna, Giacomo Gazza, già hanno fatto il punto sulla situazione. Ricordiamo brevemente la drammatica avventura dei dispersi e dei loro soccorritori. Lunedì era giunto a Macugnaga il primo allarme sulla sorte dei cinque alpinisti di Busto Arsizio. Da Macugnaga le guide non potevano salire verso la zona delle ricerche a causa della neve e delle condizioni meteorologiche. Hanno trasmesso la segnalazione ad Alagna, e contemporaneamente la loro squadra si è spostata in quest'ultima località, con il compito di accertare l'eventuale presenza degli alpinisti nella Capanna Resegotti. Nel frattempo si era messa in cammino una squadra di Alagna, per controllare se i dispersi si fossero rifugiati nelle capanne Gnifetti o Margherita, rispettivamente a quota 3600 e quota 4559. Entrambe le capanne hanno un custode, ma sono prive di allacciamento telefonico.

Quasi alla stessa ora, le guide di Gressoney erano mosse in allarme per la scomparsa dei due alpinisti, Pino Levi e la signorina Valdo. Una squadra partiva da Gressoney per cercarli; ma era costretta a rientrare e si dirigeva verso Alagna, dove si erano portati alcuni loro compagni, secondo le direttive impartite dal loro capo Toni Gobbi.

Martedì all'alba una squadra partita da Alagna non aveva potuto proseguire perché travolta da una slavina. Nella notte su oggi si è mossa un'altra squadra di Alagna, che si è congiunta con quella di Macugnaga, bloccata sull'Alpe Fisa, a quota duemila. Insieme hanno proseguito verso la capanna Resegotti. Dalla capanna Gnifetti, invece, riprendono la marcia le due squadre di Gressoney, che sugli sci raggiungono la capanna Regina Margherita. Sono le 8 del mattino. Nel rifugio trovano Levi e la Valdo: appaiono in ottime condizioni, la neve e la tormenta li hanno impediti di rientrare a Gressoney, ma non hanno sofferto in nessun modo. Era con loro il custode del rifugio, Guido Marcoronco.

Gli uomini del soccorso alpino di Gressoney si portano sulla parete della Punta Gnifetti, intuiscono la presenza — sulla cresta Signal — di un gruppo di alpinisti. Sono i cinque di Busto Arsizio. Hanno trascorso tre notti incrodati, ma sono in discrete condizioni. Nessuno è ferito, soltanto due di loro hanno bisogno di aiuto. Li raggiungono calandosi per circa 400 metri con la «teleferica alpina» di cui è dotato il rifugio. Preparano la delicata operazione del ricupero.

I giovani di Busto Arsizio l'informano di aver trascorso la notte di domenica sulla Cresta Signal, insieme all'Antoniazza e ai Campi i due, forse nel timore di non essere rintracciati in tempo, o perché ritenevano di poter salire da soli fino al rifugio Margherita, hanno tentato una sortita verso l'alto. Da quel momento, cioè da domenica mattina, sono scomparsi. Non essendo stati trovati in nessun rifugio della zona, è pertanto da escludere, salvo circostanze fortuite, che siano ancora vivi, bloccati su una cengia. Gli esperti propendono per l'eventualità più tragica: che i due siano precipitati in un crepaccio o in un canalone.

La prima notizia del salvataggio dell'ingegnere torinese con la sua compagna e dei cinque lombardi è giunta per radio-telefono stamane ad Alagna. Erano presenti il padre del Crosta e quello del Defilippi, il loro volta si è rischiarata. Nel pomeriggio sono giunti i familiari di altri scomparsi, per attendere la conclusione della vicenda. I cinque erano ormai al sicuro nella capanna Margherita, confortati dalle guide e dai volontari del Soccorso alpino.

Le due squadre, una di Alagna l'altra di Macugnaga, guidate rispettivamente da Felice Giordano e Felice Jachino, che avrebbero dovuto raggiungere la capanna Resegotti, erano state richiamate alla base. Inutile cercare in quella località gli alpinisti di Malnate, perché se avessero deciso di ridiscendere sarebbero stati scorti dai cinque che bivaccavano lungo il passaggio obbligato.

L'ultimo segno di vita dei due sventurati è stato captato ieri mattina. Le loro voci provenivano da lontano, si pensa che i due si siano spostati dall'itinerario consueto verso il versante valsesiano. Comunque, nulla si lascerà di intentato per chiarire il mistero.

Nel tardo pomeriggio nell'«operazione soccorso» è intervenuto anche il pilota delle nevi Geiger. Egli è sceso due volte con l'elicottero al rifugio Margherita ed ha preso a bordo i cinque alpinisti di Busto Arsizio, trasportandoli a Zermatt. Uno di essi, Ugo Casula, presenta un principio di congelamento ai piedi.

Giorgio Lunt

Toni Gobbi racconta le fasi del salvataggio

(Nostro servizio particolare)
Gressoney-la-Trinité, 20 luglio.

(l. u.) «Le guide del soccorso alpino di Gressoney hanno compiuto oggi un'impresa formidabile, meritando la nostra ammirazione». *Chi ci parla è il dott. Toni Gobbi, presidente della Società nazionale delle guide e portatori del C.A.I.*

«I cinque alpinisti di Busto Arsizio, dispersi da domenica lungo la via Signal, debbono infatti la loro salvezza a questi sette uomini che a rischio della loro vita e a prezzo di notevoli sacrifici li hanno portati in salvo alla capanna "Margherita", permettendo all'elicottero di Geiger di trasportarli a Zermatt. Questi uomini si chiamano Bruno Wolf, Elio, Bruno e Mario Rial, Remo Passera, Dadio Busca e Giorgio Colli».

I soccorritori si sono calati a corda doppia lungo uno strapiombo di oltre cinquecento metri, sino a raggiungerli su una cengia dove erano rimasti bloccati per tre giorni e tre notti. L'avventura dei cinque alpinisti di Busto deve essere stata terribile e qualcuno porta i segni delle notti trascorse all'addiaccio.

«In ottime condizioni sono invece — ci ha detto ancora Toni Gobbi — la signorina Adriana Valdo, di Vicenza, e l'ingegner Raffaello Levi, che scenderanno domani con i propri mezzi ad Alagna.

Sollievo dei familiari dell'ingegnere torinese

L'ing. Raffaello Levi abita a Torino in corso Francia 7 con i genitori e una sorella; è assistente al Politecnico. Appassionato di sport, si dedica all'alpinismo da parecchi anni: fa parte del gruppo di scalatori allievi del maestro Toni Gobbi di Courmayeur. Ha compiuto scalate di notevole impegno ed è conosciuto per la sua abituale prudenza.

I familiari hanno accolto con gioia la notizia del suo ritrovamento alla capanna «Margherita».

Spiagge deserte in Riviera per la pioggia e la grandine

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 20 luglio.

(f. d.) Anche oggi cielo coperto, vento e pioggia. Gli acquazzoni di questi giorni hanno notevolmente rinfrescato l'aria: in città il termometro è sceso a livelli autunnali. Stamane la colonnina di mercurio segnava 17 gradi; a mezzogiorno è salita a quota 20°.

Cielo semicoperto anche sulle due Riviere. Temperature: 24 gradi a Sanremo, 23° ad Alassio, 22° a Varazze, Santa Margherita Ligure e Rapallo.

Varazze, 20 luglio.

(d. p.) Verso le ore 10,40 si è scatenato improvviso su Varazze un temporale, accompagnato da scariche elettriche, tuoni ed acquazzoni. E' caduta anche una intensa grandinata. Dalla spiaggia popolatissima di bagnanti vi è stato un fuggi fuggi generale.

Spotorno, 20 luglio.

(m. s.) Furiosi temporali si sono succeduti per tutta la giornata sulla spiagge di Spotorno, Noli, Savona. Qualche bagnante, che si era azzardato a recarsi sulla spiaggia al mattino verso le 11,30 ha dovuto fuggire e cercare riparo in qualche locale pubblico per il primo improvviso scroscio di pioggia. Da allora le spiagge sono rimaste completamente deserte. La temperatura ha subito un forte abbassamento. La massima non ha superato i 22 gradi. In alcune zone rivierasche e dell'entroterra sono state segnalate anche grandinate.

Sanremo, 20 luglio.

(c. b.) Per tutta la giornata la pioggia si è alternata a brevi schiarite. La temperatura si è mantenuta sui 23 gradi e poche persone si sono spinte sulle spiagge. Molte comunque le nuove comitive di turisti giunte oggi a Sanremo.

Aosta, 20 luglio.

(l. c.) Le condizioni meteorologiche in valle d'Aosta sono leggermente migliorate. Il cielo si è rasserenato. Soltanto la temperatura si mantiene al di sotto dei minimi stagionali.

Verbania, 20 luglio.

(a. c.) Il maltempo e l'aumento di circa un metro del livello del lago, hanno provocato un affrettato esodo di cinquemila ospiti dei camping delle zone di Cannero e Cannobio.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 24; cielo quasi sereno; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 23; semicoperto; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 22; cielo quasi sereno; mare legg. mosso; leggera brezza.

Rapallo: temp. 21; cielo semicoperto; mare legg. mosso; leggera brezza.

Rimini: temp. 18; cielo nuvoloso; mare poco mosso; vento assente.

Viareggio: temp. 19,7; cielo coperto; mare mosso; vento moderato.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con piovaschi o temporali locali. Sulle regioni centrali nuvolosità irregolare alternata a zone di sereno. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità variabile. Temperatura: *inferiore ai valori normali della stagione.* Venti: *deboli con rinforzi nelle zone temporalesche.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	21	Pescara	15	27
Milano	18	24	L'Aquila	10	22
Verona	13	23	Roma	12	26
Trieste	15	33	Campob.	15	25
Venezia	13	22	Bari	21	26
Milano	13	22	Napoli	19	25
Trento	10	21	Potenza	16	26
Genova	14	22	Catana.	22	31
Bologna	13	33	Reggio C.	19	31
Firenze	14	21	Messina	23	32
Pisa	13	23	Palermo	23	28
Ancona	16	23	Catania	19	33
Perugia	13	21	Cagliari	14	27

Morta a Pinerolo la contessina che visse a «Lascia o raddoppia»

Aveva 85 anni - Partecipò al gioco sulla storia d'Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 20 luglio.

(m. g.) Uno dei più famosi personaggi di «Lascia o raddoppia», la contessina Ines Berta, è morta oggi improvvisamente all'ospedale Cottolengo di Pinerolo. Aveva 85 anni. L'anziana nobildonna aveva partecipato al gioco televisivo nel 1957 ed aveva ottenuto il massimo premio rispondendo alle domande sulla storia d'Inghilterra. Dopo il successo fu ospite d'onore della tv inglese.

Apparteneva ad un'antica famiglia, la contessina Ines era figlia del famoso generale Luigi Berta che fu comandante della scuola di cavalleria nel 1892 e poi ispettore generale dell'Arma.

Nata e cresciuta in questo ambiente la contessina Berta ebbe una larga cerchia di amicizie fra l'aristocrazia italiana dove erano soprattutto apprezzati il suo amore per l'arte e la profonda cultura.

TRIBUNALE DI MONDOVÌ

Fallimento S.p.A. CARTIERA di BAGNASCO
Giud. Deleg. Dr. E. Della Terza
Curatore Rag. F. Jemina

VENDITA IN UN UNICO LOTTO
CON INCANTO

dei terreni - fabbricati - impianti - attrezzature - derivazioni - centraline elettriche - mobili ed attrezzatura uffici - il tutto costituente il modernissimo complesso industriale «Cartiera di Bagnasco» tutt'ora in produzione ed attivo in tutti i settori, al prezzo base d'asta di lire 140 milioni.

La vendita è fissata il 1° settembre 1966 alle ore 10 nella sala udienze del Tribunale di Mondovì.

Tempo utile per la domanda, con cauzione di lire 15 milioni e deposito spese lire 5 milioni fino al 31 agosto 1966, ore 12, presso la cancelleria fallimentare.

Misura minima dell'aumento L. 200.000.

CONFEZIONI SANREMO S.p.A.

nel quadro del potenziamento della propria organizzazione di vendita

ricerca:

AGENTE DI VENDITA

età da 25 a 30 anni, titolo di studio scuola media superiore, da inserire nella zona di Torino città e provincia.

Gli interessati possono prendere appuntamento presso l'**Agenzia di Torino - C. Inghilterra 47, tel. 515.316**

PRESTITI

A PROPRIETARI AUTO - ALLOGGI - TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI)

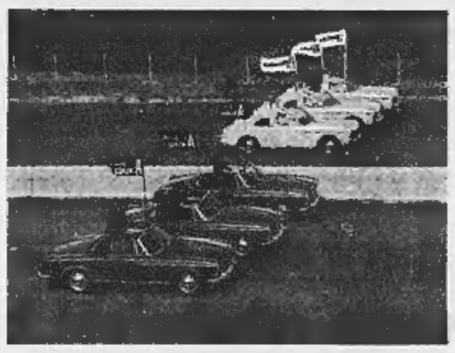
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza

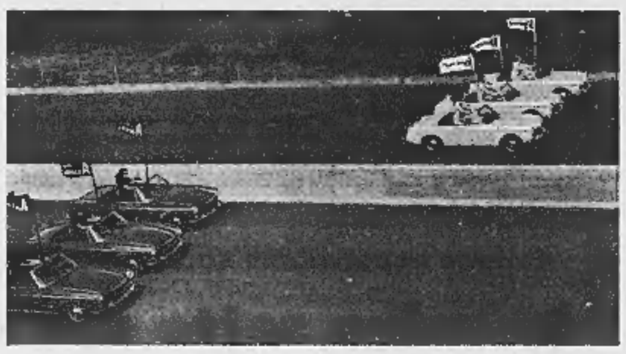
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -

VIA CERNAIA, 18 - TELEFONO 542.834 - 530.445

Supershell A

Questa è una prova di come Supershell "A„ dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato





—Siamo su un'autostrada. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza—A.
—Nel serbatoio delle macchine bianche c'è il nuovo Supershell—A.
—Partenza! Via alla massima velocità!
—Dopo pochi secondi le macchine bianche sono già in testa e in un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.

una ventata di accelerazione

SHELL

—— questo significa per voi il nuovo Supershell A

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente nel nuovo Supershell—A. Per questo Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

Fate subito la prova dei due pieni:
al secondo pieno di Supershell—A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi.
Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell—A.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Bergamo n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spiadli 8 L.go del Tritone 155 Via XX Ottobre 116 »
GENOVA - Fortici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Pasillipo 161

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa» via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18938, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere redatti — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Istituto aderenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, bulinici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sifior, via Nizza 32, Torino, telefono 851-227. C012

BRUCIATORI nafta nuovi automatici costruiti Torino vende Bosco, telefono 595-580. 1001

VENDESI via Vespucci 2, Irasetrici universali. 2001

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti liquidi. Fait, via Monginevro 226, Torino, telefono 331-991. 23672

GRU' idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche economiche munite accessori per molteplici lavori. Peiliccione, Francia 21, tel. 753-989.

PERIZIA fallimento vendiamo funzionanti macchina cucire stirare camiceria. Telefonare 553-935.

TERMOSIFONE impianto completo 30 radiatori tubi caldaia bruciatore Autolocular monicarico 50 kg. funzionanti vendesi migliore offerente causa demolizione, Gibaud, via Regaldi 3. A74255

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacca per capelli, deodoranti, cere, ecc.; lavorazione artigianale per terzi o vendita diretta. Gozmol, strada Murroni 5.

ALPHA termoemostato copricaloriferi bellissimi efficaci Torino, Cumiana 53, telefono 331-450. O133

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-875 (ex 323-161). Un operaio vostra disposizione.

DECORAZIONI perlette, replicamente, vetrificazioni, tappezzerie Ducoline 13.000. Facilitazioni. Telefono 343-471. A65300

DECORAZIONI tappezzeria alloggi, lavori industriali, verniciature carpenterie metalliche attrezzata ditta. Tel. 726.121. O106

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, radiatori, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI
BILANCI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826. O21

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI, PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. AFFARONE ceda bar bottiglieria corso Orbassano. Tel. 726-795.

A. AFFARONE ceda negozio drogheria frutta verdura vicinanze Rivarolo Canavese. Tel. 726-795.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, personali, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti dipendenti grandi aziende. Ilma, via Mercanti 18, telefono 540-879.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O38

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI. AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI); MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA' RISERVATEZZA. FIO, VIA CERNAIA 18, TELEF. 842-634, 530-445. O89

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

A L'Aquila cedesi importantissima rivendita monopolio ed altri svariati generi, centralissima. Scrivere: Calegranda, Roma, via Viglena 10, tel. 314-969, ore 22.

AFFARONE cedesi in gerenza bellissima autorimessa centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino». O549

A. TORINO e vicinanze acquisterei, rilevarei negozio qualsiasi genere. Telefonare 726-795. O140

ELENCO RISTORANTE BAR SU CAMIONABILE TORINO, GENOVA FORTE LAVORO CEDESI CAUSA RITIRO. TEL. 845-281.

AVVIATISSIMA drogheria alloggio bellissima trasferibile, cedesi. Telefono 522-956. A74359

BAR biliardo superaccessoriato angolare, ottimo avviamento, cedesi convenientemente motivi salute. Telefonare 852-086. 2001

BAR biliardo vini cucina privato vendo. Telefonare 233-494 dopo ore 18.

CAUSA salute cedesi avviato negozio articoli elettrici, tv provincia di Torino buona clientela. Tel. 949-671.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo ritraggio rimettiamo. O706

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende o garenza frutta verdura zona signorile. O431

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende saluta cartolibreria giocattoli dischi, zona grande sviluppo.

PROPRIETARI fonderia avviatissima dintorni Torino esaminerebbero compartecipazione od anche cessione. Telefonare 881-852. O951

URGE cedere causa espatrio miglior offerente tarcalazione zona signorile forte reddito. Telefonare 338-452.

ZONA Crocetta, cedesi negozio esportazione vini liquori ottima clientela ben avviata. Telefonare 534-380.

1.000.000 in libera vendita mobili anche parte dilazionata. Tel. 512-877. O107

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTA alloggi accantonati privatamente. Telef. 515-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 541-076, 634-673. O150

A. AFFARE centrale via Camino 16, alloggi liberi, valenda affittasi, due camere servizi da 4.200.000, tre camere servizi da 6.300.000. Eccezionali condizioni pagamento. Visita loco. Telefonare 883.481. C008

A. APPARTAMENTI zona Valentino (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visita il cantiere. Telef. 547-502.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE IMMOBILIARI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE. RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA', RISERVATEZZA. FIO, VIA CERNAIA 18, TEL. 842-834, 530-445. O89

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (via Nazionale - corso Roma) vendiamo alloggi in palazzine. Visita panoramica, verde pubblico, privato. Prezzi, condizioni fascinosi. Visite cantiere. Edificasa, telefono 553-483.

A. 6.500.000 vendiamo Santa Rita (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visita il cantiere. Telef. 547-502.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE IMMOBILIARI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O20

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE. RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA', RISERVATEZZA. FIO, VIA CERNAIA 18, TEL. 842-834, 530-445. O89

A. MONCALIERI, via Stupinigi 3 (via Nazionale - corso Roma) vendiamo alloggi in palazzine. Visita panoramica, verde pubblico, privato. Prezzi, condizioni fascinosi. Visite cantiere. Edificasa, telefono 553-483.

A. 6.500.000 vendiamo Santa Rita (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visita il cantiere. Telef. 547-502.

A. 6.500.000 vendiamo Santa Rita (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visita il cantiere. Telef. 547-502.

A. 6.500.000 vendiamo Santa Rita (via Ormea angolo Silvio Pellico). Visita il cantiere. Telef. 547-502.

A. APPARTAMENTI zona Valentino

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

L'automobile in cifre: i consuntivi del 1965

Circolano nel mondo 179 milioni di veicoli

In Italia, all'inizio di quest'anno esistevano 6.141.700 automezzi, di cui quasi 5 milioni e mezzo di vetture - Densità nazionale: 9 abitanti per autoveicolo (a Roma e Torino 5); dieci anni fa, il rapporto era di 41 a uno - Nel 1965 la produzione globale è stata di 23.890.000 unità; i soli S. U. ne hanno costruite poco meno della metà - Diminuiti gli incidenti sulle nostre strade

La circolazione di autoveicoli nel mondo è di 178 milioni 657.000 unità (il dato si riferisce al 31 dicembre scorso), contro poco più di 166 milioni di un anno fa. Di questa imponente massa, quasi 90 milioni e mezzo — cioè oltre la metà — circolano nei soli Stati Uniti, dove la densità è di due abitanti per autoveicolo, mentre la media mondiale è di 18 a uno. Nella graduatoria del numero di persone per automezzo seguono il Canada, l'Australia e la Nuova Zelanda con tre, la Francia e la Svezia con quattro, la Danimarca, la Germania Occidentale e l'Inghilterra con cinque, il Belgio-Lussemburgo, l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera con sei abitanti per autoveicolo (compresi cioè gli autocarri e gli autobus). Nell'elenco dei Paesi a più alta densità di motorizzazione non sono compresi la Città del Vaticano (tre persone/veicolo) e San Marino, che ha un rapporto di cinque a uno.

In Italia, benché siamo relativamente lontani da questi ordini di grandezza, ci stiamo lentamente avvicinando: sempre al 31 dicembre scorso, erano in circolazione 6.141.700 autoveicoli (890 mila in più dell'anno precedente), di cui 5.468.981 vetture (4.631.829 al 31 dicembre '65). La densità risulta pertanto di 9 abitanti per veicolo e di 10 abitanti per vettura: dieci anni fa, con 1.196.000 autoveicoli, il rapporto era di 41 a uno.

Le più alte percentuali — cioè a livello veramente europeo — spettano alle province di Roma e Torino con 5 persone/veicolo e 6 persone/vettura, di Bologna, Firenze, Milano, Trieste, Cuneo, Vercelli, Parma, Ravenna, Reggio Emilia con rapporto del a uno. Agli ultimi posti troviamo le province di Enna (28), Potenza (25) e Nuoro (25). Il Piemonte, il Lazio e l'Emilia-Romagna sono in testa alla graduatoria regionale (6), davanti alla Valle d'Aosta, alla Lombardia, alla Liguria e alla Toscana (7).

Le statistiche a cui attingiamo questi dati sono pubblicate dall'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche nell'interessante, denso, chiaro fascicolo «Automobile in Cifre 1966», che può essere richiesto presso una delle sedi della stessa Anfia a Torino, Milano e Roma (L. 750). Tra le molte informazioni del prezioso libretto apprendiamo che la produzione mondiale di autoveicoli nel 1965 è stata di 23.890.283 unità, di cui 18.992.826 vetture da turismo. Di questo totale, più di 11 milioni e 130 mila macchine erano uscite dalle fabbriche degli Stati Uniti, 2, 976.000 dalla Germania Occidentale, 2 milioni 177.000 dalla Gran Bretagna (unico Paese la cui produzione è diminuita rispetto all'anno precedente), 1.875.000 dal Giappone, 1.641.000 dalla Francia, 1 milione 175.548 dall'Italia (compresi 71.616 autoveicoli industriali).

Per il nostro Paese non si tratta di una cifra primato, benché sia stata sfiorata la punta massima del 1963 (1.186.536 unità); ma dopo la nota recessione si è avuta una nuova impennata dell'industria automobilistica, che nel '65 ha costruito 85.400 veicoli in più dell'anno precedente. Viceversa hanno lievemente diminuite le esportazioni: 326 mila 731 contro 331.122 del 1964; tale consuntivo rappresenta il 27,79 per cento della produzione, per un valore doganale di 240 miliardi e 42 milioni di lire. Il Paese che nel 1965 ha acquistato più automobili in Italia è la Germania Occidentale con 88.871 unità, seguita dalla Francia (35 mila 942), dal Belgio (29 mila 354), dall'Olanda (25 mila 309), dalla Svizzera (14.655). Complessivamente, l'anno scorso le industrie nazionali hanno spedito negli altri Paesi europei quasi 255 mila veicoli, 23.571 in Africa, 24.549 nelle Americhe, 18.028 in Asia, 4.375 in Oceania.

Un sensibile calo si è avuto — anche se non nella massiccia misura verificatasi tra il '63 e il '64 — nelle importazioni dall'estero, passate da 127.260 a 111 mila 840 (nel 1963 erano state quasi 205 mila): il corrispondente valore è stato di circa 75 miliardi e 729 milioni di lire.

Ci informa ancora «Automobile in Cifre» che con le sole imposte sulla vendita e sulla circolazione dei veicoli a motore lo Stato italiano ha introitato l'anno scorso 980,9 miliardi di lire (935,1 miliardi nel '64), di cui 652,1 miliardi dalla sola imposta sulla benzina; che i privilegi sulle vetture nuove — cioè le vendite a rate — sono passati da 266 mila 370 nel '64 a 267.524 l'anno scorso; che il chilometraggio totale delle strade statali italiane è di 37 mila 843 km, delle strade secondarie 197.560 km, delle autostrade 1.814 km. Infine che gli abilitati alla guida sono stati l'anno scorso oltre 1 milione e 165 mila (114 mila in meno del '64) e che gli incidenti stradali sono stati 308.026, con una diminuzione di 42 mila rispetto al 1963 e di 21.800 sul '64.

Ferruccio Bernabò

La produzione mondiale negli ultimi 15 anni

	1950	1955	1960	1965
Argentina	—	—	54.000	195.000
Brasile	—	—	124.000	178.000
Canada	365.000	453.000	396.000	852.000
Francia	358.000	725.000	1.349.000	1.642.000
Germania Occ.	306.000	909.000	2.055.000	2.976.000
Giappone	32.000	69.000	482.000	1.876.000
Gran Bretagna	785.000	1.237.000	1.810.000	2.177.000
Italia	128.000	269.000	645.000	1.176.000
Spagna	—	18.000	53.000	236.000
Stati Uniti	8.003.000	9.188.000	7.905.000	11.139.000
Svezia	—	50.000	129.000	205.000
U.R.S.S.	423.000	441.000	565.000	616.000
Altri Paesi	89.000	156.000	425.000	623.000
TOTALE	10.489.000	13.512.000	16.003.000	23.890.000

Per numero di veicoli costruiti

L'industria giapponese al 4° posto nel mondo

L'industria automobilistica giapponese è quella che ha compiuto, in percentuale di incrementi annui, i maggiori progressi produttivi. Pressochè insignificante prima dell'ultima guerra, il totale degli autoveicoli costruiti in Giappone nel 1950 era stato di appena 32 mila, saliti nel '55 a 69.000.

Nell'ultimo decennio la produzione ha avuto un impressionante sviluppo: si è moltiplicata 27 volte, superando l'Italia e la Francia e piazzandosi al 4° posto nel mondo. La circolazione giapponese è di 6 milioni 300.000 autoveicoli (di cui 2.181.000 vetture), con una densità di 15 abitanti per veicolo.

I limiti di velocità riducono le sciagure

L'esperienza condotta in Svezia ha dato risultati positivi

Stoccolma, 20 luglio.

Gli incidenti automobilistici sulle strade svedesi sono diminuiti del 42 per cento durante i trenta giorni nei quali è stato in vigore la limitazione della velocità a 90 chilometri all'ora. I risultati, relativi ad un esperimento compiuto nella scorsa primavera, sono stati resi noti in questi giorni, ed hanno confermato i rilievi che già precedentemente erano apparsi da prove del genere.

Come termine di confronto si è considerato il medesimo periodo del 1965; estendendo l'indagine statistica alla media di 12 mesi, è risultato che durante i trenta giorni di limitazione della velocità la diminuzione degli incidenti è stata del 47 per cento. Per valutare esattamente i risultati della prova occorre inoltre tenere conto dell'intensità del traffico che, nel periodo considerato, era di circa il 10 per cento superiore a quella dell'anno precedente.

Il governo svedese ha perciò deciso di continuare a stabilire dei periodi di limitazione della velocità; si ritiene che complessivamente si avranno in futuro in Svezia circa quattro mesi all'anno durante i quali gli autoveicoli non potranno superare i 90 od i 100 chilometri all'ora. Dalle limitazioni sono sempre escluse le autostrade.

v. r.

Il condizionatore d'aria di moda negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 20 luglio.

Negli Stati Uniti, i condizionatori dell'aria sulle vetture hanno preso un larghissimo sviluppo. L'apparecchiatura viene di solito fornita con supplemento di prezzo, ma sulle vetture di lusso è considerata un accessorio di serie ed è quindi compreso nella quotazione di listino. A provare l'enorme sviluppo di questa tendenza del pubblico americano, basterebbe ricordare che nel 1943 le auto dotate di condizionatore erano solamente 40.600 e che nel 1965 erano salite a due milioni e mezzo.

Secondo dichiarazioni di un alto dirigente di una delle maggiori Marche questo vertiginoso sviluppo lo si deve principalmente alle donne, che desiderano viaggiare nel maggior comfort possibile, con la *toilette* e il vestito non alterati dalla temperatura elevata.

I fabbricanti di condizionatori hanno fatto dunque in questi ultimi tempi ottimi affari, e attraverso un'intensa campagna pubblicitaria tentano di diffondere sempre più il loro prodotto. Vistose inserzioni dicono: «Se avete un'auto con aria condizionata viaggiate meglio! Nella vostra macchina a finestrini chiusi non entrano il rumore e la polvere della strada. Sarete meno stanchi e affaticati. Guiderete con più efficienza e marcerete più sicuri. All'arrivo non risentirete eccessivamente della lunghezza del percorso. Sarete sempre in forma!».

Una casa, fra i temi di propaganda delle sue vetture «condizionate» afferma che con la temperatura ideale si evitano le conseguenze della febbre da fieno (quindi niente starnuti) e di altre infermità del genere.

t. d. m.

Di pattuglia con la polizia stradale in una giornata festiva

Settemila agenti sulle strade italiane proteggono gli automobilisti in vacanza

Non sono molti, rispetto alle arterie da sorvegliare e al traffico, ma sono ben addestrati e hanno mezzi moderni - In questi giorni nelle caserme rimangono due-tre uomini, tutti gli altri sono fuori, a controllare i «punti-chiave» della circolazione Come viene attuato il «piano di battaglia» preparato per il Piemonte e la Valle d'Aosta - Consigli ai guidatori

I mesi estivi, i mesi delle vacanze, rappresentano per la Polizia Stradale il periodo di massimo impegno. Sulle strade circolano milioni di automezzi, ai turisti italiani si aggiungono gli stranieri, mentre la situazione si complica ulteriormente la domenica con il rientro in città dei gitanti del *week-end*.

Disciplinare il traffico, soprattutto limitare il numero degli incidenti, costituisce il maggior problema per gli agenti. In relazione ai 130 mila chilometri di autostrade, statali e provinciali, da sorvegliare e alla massa dei veicoli in movimento le forze di cui il Corpo può contare sono assai limitate: in tutto circa settemila uomini. Sono ben addestrati, si valgono di mezzi moderni (vetture potenti e veloci, radar, radio, apparecchiature varie), amano il loro lavoro: quanto occorre per sopportare la fatica e la tensione nervosa delle lunghe ore di servizio, in condizioni spesso disagevoli. In questi giorni le licenze sono sospese, alla fine della settimana nelle caserme rimangono due-tre guardie (il piantone, un centralinista, qualche volta un graduato), gli altri — dal comandante del Compartimento provinciale al giovane fresco di giuramento — scendono in campo. «Ma — si affrettano a precisare i militi — il nostro impegno non basta se gli automobilisti non ci danno una mano comportandosi secondo le norme del Codice e della prudenza».

In proposito, gli agenti consigliano a chi si metta in viaggio di controllare — fra l'altro — i pneumatici (la nuova legge su di essi è entrata recentemente in vigore) e ai comandi della Stradale sono arrivati gli spessimetri per misurare l'altezza del battistrada) e i proiettori, molte volte mala orientati e, quindi, «fuorilegge». Raccomandano, in marcia, di attenersi ai segnali di incanalamento, di azionare gli indicatori di direzione per tempo, di tenere la mano destra e di evitare gli eccessi di velocità.

Intanto, sulla scorta delle esperienze degli anni scorsi e dei dati sul traffico ricavati da speciali contatori automatici disseminati nei punti-chiave della rete stradale, ogni Compartimento ha predisposto per questo periodo critico una specie di «piano di battaglia». Vediamo, per esempio, quanto è stato deciso per il Piemonte e la Valle d'Aosta e come operano le pattuglie in moto e auto, spesso rinforzate da osservatori in elicottero.

I «punti neri», quelli cioè dove accadono con maggior frequenza incidenti, vengono sottoposti a particolare sorveglianza. Sono, per citarne alcuni, i bivi di Genola, Carmagnola, Villanova, Spinetta Marengo, Cavaglià, Rosta, l'incrocio delle «Tre Strade» sul Lago Maggiore, il tratto della Statale 26 da Verrès a Quincinetto, la radiale di Moncalieri, gli abitati di Lanzo, Caselle, Borgo San Dalmazzo, Riva di Pinerolo. Giorno e notte si alternano in servizio di controllo circa 160 coppie di agenti, cui debbono aggiungersi una trentina di speciali squadre infortunistiche di pronto impiego dotate di furgoni attrezzati per il primo soccorso ai feriti e il rilevamento dei sinistri. Una sessantina di pattuglie operano nella provincia di Torino, una quindicina nella Valle d'Aosta (dal capoluogo all'ingresso dell'autostrada per Torino sono 50 km., quindi, in media, sono dislocate a tre chilometri l'una dall'altra), comprese alcune «auto-civetta».

E' accaduto un incidente: una pattuglia della Stradale soccorre i feriti e disciplina il traffico (foto Moisio)

Tutti gli equipaggi sono in collegamento radio con la stazione del Compartimento, che va registra a brevi intervalli la posizione su un grande quadro luminoso recante la carta geografica delle regioni interessate e relativa rete stradale. Il centralino è anche in contatto con i vari posti di pronto soccorso e con l'Automobile Club: ambulanze e carri-attrezzi possono essere mobilitati in pochi secondi. La stanza che ospita gli impianti radio risuona in continuità degli appelli e delle segnalazioni che le pattuglie inviano: ora è una guardia motociclistica che segnala un incidente, ora è la richiesta di informazioni di un graduato sui documenti di un automobilista fermato a un controllo. Rimanere una mezz'ora in questa «stanza dei bottoni» vuol dire avere per un po' in mano la situazione del traffico dal Lago Maggiore al Colle di Tenda.

Grazie alla cortesia del ministero dell'Interno, domenica scorsa abbiamo anche seguito da vicino il lavoro degli agenti salendo sulla «Giulia T1» del cap. Cirnigliaro. Un giro di quasi 300 km da Torino a Tortona, via Asti, Alessandria, più una puntata nel Monferrato. Una giornata piovosa, come si ricorderà, stradale scivolosa, molti incidenti, circolazione intensa: una severa prova per l'organizzazione della Stradale. I risultati sono stati positivi, i militi si sono prodigati al massimo, con in testa il col. Palmieri, comandante del Compartimento piemontese, e i capi delle varie sezioni.

Abbiamo incontrato gli agenti, fermi sotto la pioggia dirotta, ai principali incroci intenti a dirigere il traffico, ad aiutare macchine in «panne», a rilevare qualche sinistro, a impartire salutari contravvenzioni, soprattutto a chi tentava di risalire la colonna. Facevano eccezione ai margini della carreggiata soltanto gli autori delle infrazioni più pericolose. I «peccatori veniali» erano lasciati proseguire, per non creare intasamenti al traffico con troppi «alt». Il numero di targa veniva però annotato sul taccuino: la multa arriverà a casa. «Non proviamo nessun piacere a multare gli automobilisti — hanno detto le guardie con cui abbiamo parlato —, ma le contravvenzioni, per molti, equivalgono ad una medicina».

Il rientro era stato anticipato, i gitanti domenicali si affrettavano verso casa. L'elicottero con base a Milano non si era potuto alzare per il maltempo: avrebbe dovuto sorvegliare dall'alto i nodi stradali dell'Alessandrino, da Serravalle a Tortona e Spinetta Marengo. Il servizio, che ha dato buon esito l'anno scorso in tutta Italia, verrà intensificato per Ferragosto. Saranno istituiti anche sensi unici provvisori su alcune strade, mentre altre saranno «consigliate».

Siamo tornati a Torino a mezzanotte, dopo sette ore di pattugliamento. Anche se il regolamento prevede orari di sei ore, in realtà la Polizia Stradale finisce sempre per superare abbondantemente tale limite, in particolare durante le vacanze; pensiamo che chi si reca in ferie al mare dovrebbe guardare con gratitudine ai «casachi bianchi»: per loro le vacanze sono ancora lontane.

m. fe.

Risposte ai lettori

Cofano sollevato

Vorrei sapere se è vero che d'estate, tenendo un poco sollevato il cofano della auto con motore posteriore (Fiat 500 e 600), si ottiene un maggior rendimento. In caso affermativo, monterei sulla mia 600 gli appositi distanziali in vendita presso gli accessoristi, ma sono in dubbio perché un esperto mi ha assicurato che il predetto accorgimento ha un effetto controproducente.

(G. B. - Moncalieri)

La pratica di tenere sollevato il cofano di certe vetture con motore a tergo è del tutto inutile per quanto riguarda il regime termico di funzionamento del motore stesso; anzi può aumentarne la temperatura. Viceversa, sembra che dal punto di vista aerodinamico esista qualche vantaggio, peraltro modesto. Rimane il fatto che la spigolosità rappresentata dalla lamiera sollevata oltre il profilo dell'auto può costituire un pericolo per il prossimo in caso di incidente.

Rinnovo della patente

Nel prossimo autunno scade la validità della mia patente di grado C. Desidererei sapere quali pratiche occorrono per il rinnovo, e quando devo farlo — prima della scadenza del documento — in modo da non dover interrompere la possibilità di guidare. Inoltre, quale sarà la spesa?

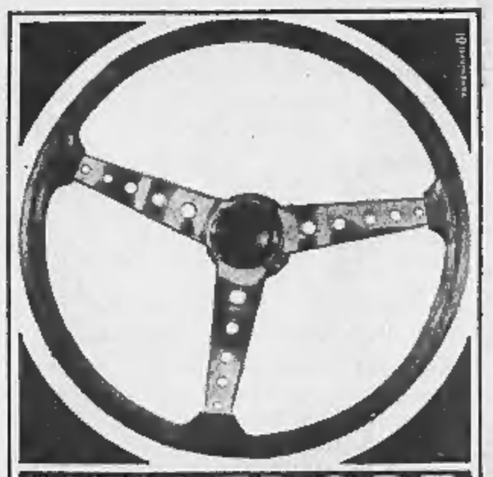
(M. B. - Susa)

Per rinnovare il documento occorre presentarsi all'ispettorato della motorizzazione di Torino con la patente in scadenza e con un certificato medico (unito a una fotografia) rilasciato da un sanitario autorizzato (medico della Provincia, delle Ferrovie o dell'Istituto d'igiene) non più di tre mesi prima. In una quindicina di giorni, e con una spesa di duemila lire, la pratica sarà conclusa.

oliofiat
IN CONFEZIONE VIAGGIO

AUTOVOX
la voce dell'auto

autoradio piper più piccola di un portacenere
AUTOVOX
Realizzato secondo la modernissima tecnica della miniaturizzazione. Tutto transistor.
L'autoradio scelta per la Fiat 124.
Così piccolo che si installa nella plancia di qualsiasi auto e su alcune anche al posto del portacenere.
PIPER l'autoradio che precorre i tempi e che solo una grande industria come l'Autovox può offrire al prezzo eccezionale di
LIRE 27.900 tutto compreso
accessori e antenna mod. BA 121



HELLEBORE
VOLANTI: le linee pregiate, lavorati con la massima accuratezza per il "gentleman" sportivo, per i piloti che sé ne intende, per chi vuole guidare meglio.
V. GALLINO
S. p. A. - TORINO - Regina Margherita

CRONACHE DELLO SPORT

La Nazionale torna in Italia mentre in Inghilterra continuano i «mondiali»

Gli azzurri rientrano fra violente polemiche

Dopo la sconfitta contro la Corea del Nord

Molti «perché» senza risposta

Troppi giocatori fuori forma, gravi incertezze in difesa, indecisioni all'attacco - Difficile trovare le cause di tutto, anche se la squadra era parsa in difficoltà ancora prima di cominciare il Campionato del mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Middlesbrough, 20 luglio.

Il crollo della nostra squadra ha colpito tutti gli italiani presenti — e beninteso anche coloro che, non italiani, credevano nel valore degli azzurri —, è stato come un colpo di fulmine. Noi dicemmo, come prima cosa che ci vuole un po' di coraggio per dichiararsi sorpresi da quanto avvenuto. Noi, fin da quando la squadra arrivò in Danimarca — non ancora in Inghilterra, cioè — abbiamo dichiarato subito, e lo scrivemmo anche in chiari termini, che l'undici nostro non aveva giocato come al solito. Il gioco fluido e convincente, svolto, in tre delle quattro partite, qui in Inghilterra non c'era più, è stato un'ombra di quello svolto in quelle circostanze. Il gioco stesso non è venuto mai alla ribalta.

E' una cosa, questa, che hanno viste tutti. Molti hanno anche approfittato del fatto per riprendere apertamente i motivi polemici che avevano già sviluppato in Italia. Ma, nella possibilità di qualificarsi per i quarti di finale, quasi tutti hanno continuato a credere, magari anche fermamente. Noi guardavamo agli avvenimenti, e più si andava avanti e più si radicava in noi la convinzione che, se non avveniva un cambiamento nel modo di funzionare della squadra, si sarebbe finiti male. Sono cose, queste, che non diciamo ora, ma che abbiamo scritto in caratteri chiari a da Copenaghen, subito dopo l'ultima partita di preparazione, e da Sunderland dopo il primo incontro ufficiale del torneo, quello contro il Cile. E le nostre considerazioni pessimistiche le abbiamo confermate a seguito della gara perduta con l'Unione Sovietica.

Ora il disastro si è verificato. La squadra ha perso, il pubblico si è schierato tutto dalla parte dell'avversario nostro, deridendoci anche. E la nostra è la compagine più commiserata di tutte quelle che sono convenute in Inghilterra. Qualcuno qui cerca di trovare consolazione pensando al modo come sono andate le cose per il Brasile, che veniva considerato come vincitore assoluto del campionato. Qualcun altro pensando anche che né la Svizzera, né la Francia, né la Spagna e nemmeno il Cile ed il Messico sono andati meglio di noi. Qualcun altro arriva perfino a ricordare che la nostra sorte è stata così triste come quella subita dall'Inghilterra nell'altro campionato del mondo, ad opera del misero undici degli Stati Uniti. Consolazioni, tutte queste, dei disperati, vien da rispondere: mal comune mezzo gaudio.

Noi, cioè i giocatori nostri erano venuti fin quassù con ben altre prospettive ed altre speranze. La fortuna non si è schierata dalla parte nostra. E' questa una circostanza che abbiamo già menzionato e che occorre qui ripetere, ma il valore intrinseco dell'undici era tale da rendere possibile alla compagine italiana di elevarsi anche al di sopra della sorte. Ed il modo in cui siamo crollati, così miseramente, autorizza a supposizioni, congetture e considerazioni diverse.

Abbiamo messo in campo diciotto giocatori diversi in tre partite, ed in nessuna di esse il funzionamento ha soddisfatto. Nell'incontro ultimo, quello che doveva decidere della nostra sorte nel torneo, la formazione ha stupito tutti quanti, perché in nessuna delle partite di preparazione essa era stata nemmeno provata. Perché tanti uomini nostri sono apparsi talmente fuori forma? Perché la squadra ha battuto genericamente in ritirata, ogni volta che l'avversario si è fatto avanti più o meno baldanzosamente? Perché la nostra difesa, che rappresentava il baluardo della nostra sicurezza, è apparsa improvvisamente così sconnessa e titubante? Perché la nostra prima linea non ha combinato nulla di buono? Mistero.

E concludiamo che con tanta aperta discordia regnante nel nostro ambiente, con tanta gente che si atteggia a tecnico, ad ultraesperto, che assume atteggiamenti da generalone, con tanta gente che esprime giudizi inesorabili su tutto e su tutti, la nostra impresa in terra britannica — che pure si presentava in forma lusinghiera — era condannata all'insuccesso fin da prima che cominciasse. In Italia il nostro pubblico è composto tutto ed esclusivamente da maestri, da professori, da tecnici di levatura insigne — geniali tutti quanti, fino all'ultimo sangue, l'uno dell'altro.

Vittorio Pozzo

Fabbri: «Mi assumo ogni responsabilità» Salvadore: «Eravamo privi di energie»

Il commissario unico ed i giocatori, tutti molto abbattuti, hanno cercato di spiegare ieri a Durham la clamorosa eliminazione - Fabbri sarà confermato nell'incarico? - Possibili anche le sue dimissioni - Secondo gli atleti, la causa del crollo è una sola: la stanchezza - Oggi arrivo a Genova?

(Dal nostro inviato speciale)

Durham, 20 luglio.

L'«Agriculture School» di Durham presentava stamane l'aspetto di un vero trasloco: valige ovunque, gente indaffarata che correva alla ricerca di un qualcosa che non trovava mai, gli ultimi saluti, le ultime telefonate. In breve, un autentico addio. I giocatori schiamazzano alla spicciolata, non avevano voglia di parlare, preferivano essere lasciati tranquilli.

Nessuno ha voluto polemizzare. Rivera, ad esempio, che fra tutti è apparso il meno scoraggiato, ha detto testualmente: «Sono avvilito, ma non sono convinto che la nostra squadra sia inferiore a tante altre che pure stanno facendo progressi in questi campionati del mondo. Abbiamo sbagliato, ma non siamo neppure stati fortunati. Aspettiamo ora settembre, ma la speranza che il campionato ci tolga l'amarezza di questo strano torneo di luglio».

Particolarmente loquace Salvadore, che come «capitano» aveva una maggiore responsabilità, sia pure soltanto morale. «Non credo — ha dichiarato il difensore azzurro — che possiamo essere criticati per la volontà. Abbiamo fatto quanto potevamo, ma debbo dire anche che il rendimento è stato di molto inferiore alle aspettative. Il perché, a mio giudizio, è facile da spiegare: siamo in attività da circa dodici mesi. Noi della Juventus e dell'Inter, ad esempio, abbiamo iniziato dal luglio scorso per la finale della Coppa Italia. Dodici mesi di allenamenti e di partite stancano chiunque. La preparazione fisica non è stata sbagliata. Piuttosto, noi non avevamo più la forza di reagire».

I dirigenti federali ed il c. t. Fabbri hanno lasciato la scuola di Durham verso le 11 per recarsi al «Press Center» onde incontrarsi con i giornalisti. Colloquio breve, iniziato dal vice presidente dr. Franchi con alcune frasi di circostanza; poi ha preso la parola Fabbri. Era un uomo evidentemente amareggiato, deluso, sconcertato: «Non nascondo — ha detto — il mio stato d'animo, che è di profondo dolore, però sono venuto qui per dirvi che mi assumo tutta la responsabilità di quanto è successo. Nei prossimi giorni, appena giungerà in Italia, stenderò una dettagliata relazione sul lavoro svolto in questi anni, ed il mio scritto sarà sottoposto all'esame del Consiglio federale. Dopo il giudizio del massimo ente calcistico italiano, io trarrò le mie decisioni ed assolverò anche le decisioni di coloro che sono preposti a giudicarmi».

Sarebbe stato utile chiedere una spiegazione su quanto Fabbri volesse dire con la frase «trarrò le mie decisioni», se si poteva cioè intendere come un preannuncio di dimissioni, ma sinceramente l'atmosfera della conversazione non l'ha consentito. Eravamo di fronte ad un uomo vinto, triste, abbattuto nel morale forse più di ogni altro. Era veramente fallito tutto il suo lavoro di quattro anni, era in discussione addirittura la sua permanenza alla conduzione tecnica delle squadre nazionali italiane, anche se esiste un contratto per altri quattro anni.

Nel calcio, da noi in Italia, simili accordi vengono facilmente annullati. Anche questo fra la Figc e Fabbri subirà la stessa sorte?

La squadra azzurra è a Londra e domani sera andrà al ricevimento in onore delle squadre che tornano in patria. Solamente Bulgarelli, che è infortunato, e Rizzo e Juliano, che abitano lontano, saranno autorizzati a viaggiare da soli. Gli altri rientreranno dopo il ricevimento, forse nella notte tra giovedì e venerdì. Lo scalo e l'orario del volo non sono ancora stati decisi: forse Milano, ma non si esclude neppure Genova o Roma.

Giulio Accatino

Il commissario unico Edmondo Fabbri, a capo chino affiancato dal dirigente della Federazione dott. Franchi, durante la conferenza stampa di ieri mattina a Durham, dopo la clamorosa sconfitta degli azzurri *(Tel.)*

Telegramma di Saragat ai calciatori italiani

Roma, 20 luglio.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha inviato a Sandro Salvadore, capitano della squadra italiana ai Campionati del mondo, il seguente telegramma: *«Al vostro rientro in patria dopo una sconfitta sportivamente subita giungavi il mio cordiale saluto insieme al mio augurio per migliori fortune del più popolare sport italiano».*

Inghilterra, Germania, Ungheria e Urss vittoriose negli incontri di ieri sera

SABATO 23, ALLE ORE 16 ITALIANE

I QUARTI DI FINALE

Londra: *Inghilterra - Argentina*
Sheffield: *Germania - Uruguay*
Liverpool: *Portogallo - Corea Nord*
Sunderland: *Urss - Ungheria*

SEMIFINALI — Lunedì 25 a Liverpool e martedì 26 a Londra
PER IL 3° POSTO — Giovedì 28 a Londra (ore 20,30).
FINALE PER IL TITOLO — Sabato 30 luglio a Londra (ore 16).

COSÌ CONCLUSI I GIRONI

GIRONE A (Londra)

Lunedì 11 - Inghilterra-Uruguay	0 - 0
Mercoledì 13 - Francia-Messico	1 - 1
Venerdì 15 - Uruguay-Francia	2 - 1
Sabato 16 - Messico-Inghilterra	0 - 2
Martedì 19 - Messico-Uruguay	0 - 0
Mercoledì 20 - Francia-Inghilterra	0 - 2

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Inghilterra	3	2	1	—	4	0	5
Uruguay	3	1	2	—	2	1	4
Messico	3	—	2	1	1	3	2
Francia	3	—	1	2	2	5	1

GIRONE B (Sheffield e Birmingham)

Martedì 12 - Germania O.-Svizzera	5 - 0
Mercoledì 13 - Spagna-Argentina	1 - 2
Venerdì 15 - Spagna-Svizzera	2 - 1
Sabato 16 - Argentina-Germania O.	0 - 0
Martedì 19 - Argentina-Svizzera	2 - 0
Mercoledì 20 - Spagna-Germania O.	1 - 2

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Germania O.	3	2	1	—	7	1	5
Argentina	3	2	1	—	4	1	5
Spagna	3	1	—	2	4	5	2
Svizzera	3	—	—	3	1	9	0

GIRONE C (Liverpool e Manchester)

Martedì 12 - Bulgaria-Brasile	0 - 2
Mercoledì 13 - Ungheria-Portogallo	1 - 3
Venerdì 15 - Brasile-Ungheria	1 - 3
Sabato 16 - Portogallo-Bulgaria	3 - 0
Martedì 19 - Portogallo-Brasile	3 - 1
Mercoledì 20 - Ungheria-Bulgaria	3 - 1

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Portogallo	3	3	—	—	8	2	6
Ungheria	3	2	—	1	7	5	4
Brasile	3	1	—	2	4	6	2
Bulgaria	3	—	—	3	1	8	0

GIRONE D (Middlesbrough e Sunderland)

Martedì 12 - Urss-Corea Nord	3 - 0
Mercoledì 13 - Cile-ITALIA	0 - 2
Venerdì 15 - Cile-Corea Nord	1 - 1
Sabato 16 - ITALIA-Urss	0 - 1
Martedì 19 - ITALIA-Corea Nord	0 - 1
Mercoledì 20 - Cile-Urss	1 - 2

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	Punti
Urss	3	3	—	—	6	1	6
Corea Nord	3	1	1	1	2	4	3
ITALIA	3	1	—	2	2	2	2
Cile	3	—	1	2	2	5	1

Inghilterra-Francia 2-0

Londra, 20 luglio.

L'Inghilterra si è qualificata per i quarti di finale della Coppa Rimet superando oggi a Londra per 2-0 la Francia. Le reti sono state segnate dalla mezz'ala Hunt, uno dei migliori in campo con Greaves, al 40' del primo tempo e al 30' della ripresa.

Inghilterra: Banks; Cohen, John Charlton; Bobby Moore, Wilson, Stiles; Bobby Charlton, Callaghan, Greaves, Hunt e Peters.

Francia: Aubour; Djorkaeff, Artelesa; Budzinski, Bosquier, Bonnel; Herbin, Simon, Herbert, Gondet, Hausser.

Germania-Spagna 2-1

Birmingham, 20 luglio.

Andata in vantaggio per prima con la mezzala sinistra Fusle, al 22° minuto di gioco, la Spagna è vissuta per un quarto d'ora nell'illusione di poter battere la Germania e qualificarsi per i quarti di finale del campionati del mondo di calcio. I tedeschi però grazie ad uno splendido goal dell'ala sinistra Emmerich al 37', hanno raggiunto il traguardo minimo del pareggio, sufficiente per ottenere la qualificazione, e a sei minuti dal termine della partita hanno realizzato il goal del 2-1 con l'anziano centrattacco Seeler.

Germania Ovest: Tilkowski; Hoettges, Schnellinger; Beckenbauer, Schulz, Weber; Kraemer, Seeler, Held, Overath, Emmerich.

Spagna: Iribar; Sanchis, Gallego; Glaria, Reija, Zoco; Uste, Amancio, Adelardo, Marcelino, Lapetra.

Ungheria-Bulgaria 3-1

Manchester, luglio.

L'Ungheria ha confermato la propria vena anche contro la Bulgaria, vincendo per 3 a 1 l'ultimo incontro degli ottavi di finale del girone C. I bulgari sono andati in vantaggio per primi, al 14' con Asparukov, i magiari hanno pareggiato e sono passati in vantaggio allo scadere del primo tempo con Farkas (43') e Meszali (45'). Nella ripresa, all'8', Bene ha portato a tre le reti dell'Ungheria.

Bulgaria: Simeonov; Largov, Penev; Vutzov, Gaganelov, Zetchev; Davidov, Kolev, Asparoukov, Yakimov, Kotkov.

Ungheria: Gelei; Kaposzta, Matrai; Szepesi, Meszely, Sipos; Bene, Mathesz, Albert, Farkas, Rakosi.

Russia-Cile 2-1

Sunderland, 20 luglio.

Battendo per 2-1 il Cile, questa sera allo stadio di Sunderland, l'Unione Sovietica, già sicura della sua qualificazione per i quarti di finale, ha automaticamente garantito anche il passaggio al turno successivo della Corea, vincitrice a sorpresa ieri sera sull'Italia. I cileni infatti avrebbero potuto mettere in pericolo la qualificazione dei coreani soltanto battendo i calciatori russi.

I sovietici hanno segnato per primi con Porkujan al 29' del primo tempo, hanno subito il pareggio quattro minuti dopo ad opera di Marcos e poi si sono ordinatamente difesi, mentre i sudamericani attaccavano con ostinazione ma senza precisione. A tre minuti dalla fine Porkujan, con un'azione personale, ha troncato definitivamente le speranze del Cile.

Cile: Olivares; Valentini, Cruz; Figueroa, Villanueva, Marcos; Prieto, Araya, Landa, Yavar, Sanchez.

Russia: Kavzashvili; Gernanov, Scesternev; Korneev, Ostrovskiy, Voronin; Afonin, Metreveli, Serebrianikov, Makarov, Porkuryan.

Il Brasile, escluso dai mondiali lancia accuse contro gli arbitri

I calciatori sudamericani non sarebbero stati sufficientemente tutelati contro il gioco scorretto dei loro avversari - Pelé non parteciperà in futuro alla Coppa Rimet? - Polemiche per il «doping»

(Dal nostro inviato speciale)

Liverpool, 20 luglio.

Le dichiarazioni rilasciate ieri sera da Pelé, ancora sotto lo *choc* della sconfitta subita dal Brasile di fronte al Portogallo, sono state riprese con una violenza sconcertante dai dirigenti sportivi brasiliani. «Non farò mai più giocare Pelé nella nostra selezione. E' stata organizzata in Inghilterra una campagna contro di noi, hanno cercato di logorarci i nervi». Queste ed altre affermazioni sono state fatte a Lim, la località di ritiro degli ex campioni del mondo, dal dott. Juan Havelange, da nove anni presidente dell'intero sport brasiliano.

Juan Havelange è un banchiere di Rio de Janeiro, possiede anche una ditta di trasporti. Ha l'aspetto di un inglese: è alto, vestito sobriamente di grigio, porta una cravatta blu scuro. In questo momento però appare animato da un forte risentimento contro gli inglesi, almeno contro quelli che hanno organizzato la Coppa del mondo.

Ricevendoci, alla presenza di due altri giornalisti (uno italiano e uno residente a Rio de Janeiro) Havelange ha testualmente dichiarato: «Il Brasile ha speso un miliardo e mezzo di cruzeiros (circa cinquecento milioni di lire) per venire a disputare la Coppa Rimet, ieri ne è stato estromesso, dopo che per dodici anni era rimasto al vertice dei valori mondiali vincendo anche due titoli. Non è però l'insuccesso della mia squadra ad amareggiarmi: è il modo con cui è stato preparato».

I punti su cui si basa la requisitoria del dirigente brasiliano sono: gli arbitri inglesi non hanno tutelato la formazione di Pelé (su tre partite disputate nello stadio di Liverpool, tra segnalinee e direttori di si sono avuti soltanto l'arbitro tedesco Tschencher ed un guardalinee peruviano, Yamashaki; tutti gli altri appartenevano alla federazione inglese); le squadre tecniche come Argentina, Brasile, Spagna (e bontà sua il signor Havelange ha aggiunto anche l'Italia) non sono «difese» contro chi basa il gioco soprattutto sull'impeto.

Il professionismo crea il calcio spettacolo, ma porta anche i giocatori a tenere conto del loro valore economico e pertanto a non rischiare. Quando si vede un Pelé falciato da tre avversari nella stessa azione si può capire come gli atleti tecnici siano più guardinghi. Il dirigente brasiliano ha detto a questo proposito: «Per conto mio Pelé non verrà più ai mondiali: se vogliono undici "assassini" del football provvederemo anche noi».

Il terzo elemento di protesta riguarda infine la faccenda del doping. Juan Havelange ha affermato che soltanto dopo l'arrivo della squadra in Inghilterra è stato reso noto il relativo regolamento. Nella lettera indirizzata al Brasile era proibito il caffè, il che più che una minaccia allo sport rappresentava un pericolo per l'economia brasiliana trattandosi di propaganda contraria al prodotto su cui vive il Brasile. Inoltre l'elenco degli «eccitanti» proibiti non è stato consegnato in tempo ai dott. Goaling, medico ufficiale: egli ha ricevuto solo la copertina del volume: per un errore non vi erano inclu-

Stasera «registrata» sul 2° (ore 22,15)

FRANCIA - INGHILTERRA IN TV

Giorno	Ora di inizio	Partita	Trasmissione
giovedì 21	22,15	Francia-Inghilterra	Registrata sul 2°
sabato 23	16	quarti di finale	Diretta sul 1°
domenica 24	16	quarti di finale	Registrata sul 1°
lunedì 25	20,30	semifinale Liverpool	Diretta sul 1°
martedì 26	20,30	semifinale Wembley	Diretta sul 1°
giovedì 28	20,30	finale 3° posto	Diretta sul 1°
sabato 30	16	finalissima	Diretta sul 1°

Santini-Duran per il titolo dei medi

Boxe domani a Torino

L'organizzatore Giacotto segue con ansia le incertezze del tempo, sperando in un miglioramento che consenta di far svolgere regolarmente domani sera l'annunciata riunione pugilistica nello stadio del tennis al Circolo della stampa - Sporting. Sarebbe un vero peccato se la sfortuna si accanisse ancora con chi ha compiuto un pesante sforzo per dotare il signorile impianto di corso Agnelli di un perfetto impianto di illuminazione, allestendo per l'occasione un programma di sicuro interesse.

La manifestazione si impernia infatti sul campionato d'Italia dei pesi medi, che Santini mette in palio contro Carlo Duran, e sull'emozionante confronto tra il peso massimo bolognese Dante Canè ed il ferrarese Migliari. Anche i combattimenti di contorno sono di levatura eccellente: l'imbattuto peso leggero torinese Sabri incontrerà l'anziano Campari, alfiere ufficiale del campione d'Italia Zilio, il promettente superwelter aostano Patruno — egli pure imbattuto — si misurerà con il pavese Patrini, mentre il superleggero Contorno, un torinese di adozione che si fa sempre applaudire per la sua generosità, avrà di fronte il triestino Del Degan.

I protagonisti della riunione saranno a Torino nel pomeriggio di oggi e si presenteranno alle operazioni di peso e di visita medica domattina alle 11 al Centro medico dello Stadio

a Torino come a Parigi
saldi
PRENATAL. Tutto un piano di biancheria, abiti, oggetti per mamma e bambino con sconti del 20%, 50%, 80% solo a Torino, solo dal 15 luglio al 10 agosto. Fate adesso gli acquisti per tutto l'anno... ne vale la pena!
PRÉNATAL
per la futura mamma e per il suo bambino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, fedeltà. Dallo scioglilingua. Santa Teresa 10 - 512-024

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 74,31 a 74,33 (+0,05%)

Seduta con tendenza irregolare

Apertura sostenuta, seguita dalla prevalenza delle vendite - Modesti recuperi al listino - Dopoborsa migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3½	99 90	—
» cont.	99 80	—
Ricostruz. 5½	88 20	—
» cont.	88 10	—
Ricostruz. 5%	97	— 0 10
» cont.	96 90	— 0 10
Rif. Fond. 5%	96	—
Pr. R. 5% Tr.	96 15	— 0 005
» 5%	95 50	— 0 20
B.T.N. 5% '69	100 25	— 0 10
» » '68	100 30	— 0 10
» » '70	100 65	— 0 05
» » '71	100 80	—
» » '73	100 40	—
» » '74	100 30	— 0 10
B.T.S. 5% '68	100 05	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 75	+ 0 05
» Ex. 6%	98 725	+ 0 025
I.R.I. 5½%	99 50	—
» ('56) 6%	99 80	—
» cent. 6%	98 60	—
» ('56) 5%	99	— 0 20
» '57 5.5%	99 10	—
» ('58) 6%	98 80	—
» ('60) 6%	98 70	—
» '58 5½%	93 60	—
» '59 5½%	94 30	—
» '61 5½%	93 20	—
» '63 5½%	93	— 0 05
» ('64) 6%	99 50	—
» '63/83 6%	97 60	—
» Cattolica	99 50	—
» Elettrici½	109 65	—
» » 5½% ag.	94	—
» Rieser 5½	96 40	—
Elter (II) 4½	98 25	—
Elter (IV) 5%	95	— 1
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '63	94 60	— 0 30
» » '64	94	— 0 25
» » '68	93 60	—
» 5% '68	90 20	—
» 5% '71	89 90	+ 0 10
» 5% '65 I	97 65	—
» 5% '65 II	96 50	+ 0 30
P.S.Agr. 5% I	90	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 5%'64 I	96 35	+ 0 10
» » » 5%'64 II	96 50	+ 0 10
» » » 5%'65 III	96 60	+ 0 25
» » » 5%'65 IV	96 40	—
SO.PP. 5%	90 45	+ 0 15
» » 5½%	93 20	—
» » 5%	97 05	— 0 05
» » » 5%'64	97 —	—
» » » 5%'65	96 85	—
SOCOP ass. A 6%	97 05	—
» » » '66 6%	96 75	—
Tal Petrolio 6%	99 70	—
» » 6% '67	100 —	—
» » 6% '68	99 30	— 0 40
» Sp. 6% '68	97 90	—
» Ind 6%	97 90	— 0 15
» » 5½%	92 70	— 0 10
» » 5½% '61	92 60	— 0 10
» 5½ '61 4°	92 35	— 0 15
» 5½ '62 3°	92 80	— 0 10

Titoli	20	Variaz.
E. P. 5½ '62 6°	91 90	— 0 60
» 5½ '62 7°	92 85	—
» 5½ '63 8°	93 10	—
» 5% '64 9°	97 30	—
» Sofin 5½%	93	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» B. F. 4%	94	—
» S. P. 5½%	92	—
M. Pascoli 6%	95	—
» DO.PP. 5%	95	—
Migliorum. 5%	91 20	—
» 5% '63	97 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.R. Ris. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	95 95	—
» 60.PP. 5%	95	—
Cr.F. Sarde 5%	90	—
Cr.I.Sar.62 5½	93	—
» » » 63 5½%	92	— 1
» » » 64 5%	96 50	—
» » » 65 5%	95 80	—
» » » 65 5% II	95 85	— 0 55
C.F.R. Mag. 5%	90 70	—
Isvimar 5½		
» 5% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 25	—
» 5½ 62 4°	92 50	—
» 5½ 62 5°	92 20	— 0 50
» 5½ 63 7°	92 —	—
» 5½ 63 8°	91 80	— 0 20
» 5% 64 9°	92 10	—
» 5% 64 10°	96 80	— 0 80
» 5% 65 11°	96 50	—
Cassa RPL 5%	96 50	— 0 20
» S.P. 5%	94 80	—
Icipa vent. 5%	95 —	—
» 5½	96 80	— 0 10
» Edisont% II	93 50	—
» » 5%%	99 80	—
» » 5%'56	99 50	+ 0 30
» Cattol 6%	98 60	—
» El.Mazz.5%	98 60	—
» Sp.3.M. » IV	97 10	—
» Eq. 4%	97 —	—
IMI XII 6%	96 80	— 0 20
» XVIII 6%	98 90	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 40	—
» XXII 5%	90 40	—
» XXIII 5%	89 95	+ 0 05
» XXIV 5½	92 40	—
» spec. '59	99 25	—
» Cr.NP% I°	96 60	—
Torino '57 5%	98 —	—
» '62 6%	97 50	—
» AEM5½60	94 —	+ 0 50
» AM5½62	92 90	—
Bonifica 6% '58	98 —	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 80	— 0 50
Fiat 6% '60	100 50	— 0 30
Fiat 6% '67	100 25	—
Fiat 5½% '60	93 40	— 0 20
RIV 5½%	91 25	+ 0 20
Pirelli 6% '49	100 50	—
» 5½ '62	93 50	—
Oliv. '48-68 5%	105 —	—
» '53 5%	105 —	—
» '53-73 5%	103 75	—
» '59 5½%	104 —	—
» '62 5½ 1°	91 50	—

Titoli	20	Variaz.
Oliv. '62 5½ 3°	92 —	—
San. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 5%	103 50	— 0 50
» 48 5%	104 25	—
» 58 5%	101 —	— 0 75
Eternit 5%	104 —	—
» 5½ '65	91 30	—
Viberti 5% '58	102 —	—
» 5% '67	103 50	—
» 5% 68 I	101 55	— 0 90
» 5% 68 II	101 —	—
Cant-Gen. 5%	104 50	—
Westingh. 5%	103 —	+ 2
GABE 6%	97 50	—
Ferrara 5%	103 —	—
» 5% '58	108 —	—
Ang.-Fren 6%	97 —	—
Cart. It. 5% '49	101 50	—
» 5½ '62	89 75	—
Cotini 6%	98 60	— 0 20
» 5½% '60	92 80	+ 0 10
» 5½% 61	92 90	+ 0 20
» 5½% '62	92 60	+ 0 10
Montedison 5%	97 50	— 0 50
Vinyl 5%	98 —	—
Terni 5%	99 —	— 0 50
Rinascente 5%	97 60	+ 0 30
Ceramiche Ric. 5%	97 —	—
Pilkington 5½%	100 05	—
Mediobanca 7%	102 —	—
Fiat 6%	110 —	—
C.Parodi 5,75 60	84 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Tessilnova 5½	91 60	—
» 5,50 62	90 90	+ 0 10
Lancia 5½%'60	90 —	— 0 40
» 5½%'62	89 30	+ 0 30
Liquigas 6% '55	94 50	— 0 15
Cons-Gen. 5½	93 60	— 0 30
IRI Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	91 85	—
Tr.E.S.Bar. 5½	92 10	—
Autostrade 5½	91 90	— 0 20
» 5% '63	97 95	— 0 05
Metta 6%	96 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	84 50	— 0 30
Ass. P. 5½%	105 —	—
Imm. Roma 6%	219 —	—

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7250	+ 75
Ass. Toro priv.	5350	— 80
Ass. Generali	109980	+ 280
Fonc. Finanz.	1068	—
SIFY	2860	— 170
Imivari	3280	+ 20
Finsider	795	— 33
Mediobanca	74400	+ 400
Le Comunie	9210	+ 60
Meridi. Finanz.	2310	+ 1
Ferr. Meridi.	2343	+ 18

Titoli	20	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2250	—
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	33	—
SIP	2610	+ 10
METALMECCANICI		
FIAT	2785	+ 10
FIAT privil.	2162	+ 22
Nebiolo	695	+ 9
Necchi-Pavia	1900	— 100
Riv-Skf	904	+ 9
Westinghouse	880	—
Ferrero	340	—
Salmoiraghi	1440	—
Olivetti	3350	—
Olivetti priv.	3306	— 64
Vaut	357	+ 5
E. Marelli	642	—
M. Marelli	1007	—
TESSILI		
Bergamasca	6900	+ 170
Vicosa	4280	+ 30
Vicosa privil.	2990	+ 75
Chatillon	5125	— 95
Fisac	362	+ 9
CHIMICI		
Italgas	1294	— 17
Paramatti	1187	+ 67
Schiapparelli	5300	—
Mira Lanza	37900	— 400
SAFFA	5300	—
ANIC	1518	+ 57
Rumianca	1665	+ 15
Montecatini	1634	+ 29
Liquigas	192	+ 3
Fibigas	99	+ 2
S.A.R.O.M.	1020	—
Cir	4515	+ 15
MINERARI		
Montecatini	595	+ 9
Talco-Grafite	15500	—
M. Amiata	13805	+ 53
ALIMENTARI		
Gen. Zuccheri	160	—
Fiorio	31	+ 1
Venchi-Unica	251	+ 2
Eridania	3200	— 125
Motta	11900	— 700
IMMOBILIARI		
Gest. Stabili	3220	—
Silos	1990	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Imm. Roma	962 50	+ 4 50
Ollcredi	2150	—
Parco	129	— 3
DIVERSI		
SIAM	3500	—
Acqua Potab.	995	— 15
C. Acqua Roma	290	—
Cartiere Ital.	1290	—
Cartiere Burgo	16040	+ 140
Fornasi Rom.	11300	—
Eternit	4150	—
Pirelli	3900	+ 55
Carton. Pozzi	195 50	+ 2 50
Rinascente	374	+ 4
Rinascente pr.	293	+ 2
Ind. Stura	1680	—

La quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	76.900	Ifitr	1118
Ina	4150	Sirti *	2966ex
Centrale *	9250	Italgri	3235
Torest	3260	Generali *	106.010
Bastogi *	2354	Ras *	41.950
Sviluppo	2165ex	Incendio	9480
Fiduciar	396	Assicur.	77.000
Finsider *	770ex	Ass. Tor.	7190ex
Breda	3775	Ass.Tor.pr.	5350ex
Sarpi	89	Ass. Mil.	28.100ex
Sma *	2330	Ass.Mil.pr.	19.750ex
Generalfin	945	Fond. Vita	33.400
Pirelli O.	4449		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1160	Ausiliare	2330
Mittel	2360	Sip *	2625
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	19.650	Lanerossi *	2584
Val Ticino	12	Viscosa	284
Cisano *	698	Fisac	360,50
De Angeli *	2898	Cucirini *	5200
Cucirini *	6452ex	Burmas.	950
Linificio	575	Chatillon *	9101
Rossari	18.190	Snia Visc. *	4280
Rotondi	29.600	Visconsa pr.	2951
Tosi	2740	Pacchetti	113
Unione M.	27.300	Rivetti	167
Saverio	1900	Marz. pr.	2151
SIDERURGICI E METALLURGICI			
Italsider *	998	Siola	7000ex
Magona	1011	Breggi-it.	1170
Metallur. *	3700	Falck	3790
Acciaia *	13.905	Falck pr.	3850
Montec. *	1433	Trafilerie	745
Montepost	590	Ilva-Viola	641
Calmine *	1640	Terni Sid.*	354,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2785	Westingh.	895
Fiat priv.	2162	Olivetti	3350
Nebiolo	692	Olivetti pr.	3300
Fr. Tosi	1035		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciali *	2360	Magneti	1104
Emiliana	2180	Tecnom. *	1430
Brioschi	2560	Alta Vac.	1826
Marelli *	652		
ALIMENTARI			
Distillerie *	2785	Cartesa	2830
Eridania *	3295	Motta *	11.400ex
Ex. Molini	1900	B. Zucch.	171
CHIMICI			
Ausa *	1517	Rumianca *	1659
Sella *	5300	Saffa	1007
Italgas *	1290	C. Erba	10.300
Liquigas	194	Erba priv.	4595
Mont. Gas	815	Brioschi	16.300
Fibigas	98	Caffaro	198
Larderello	3075	Ledoga	4100
Mira L. *	37.400	Ledoga pr.	5190
Quigasa	1500	Cuga	6100
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2120	Milano C.	25.450
Iniziative	2150	Silos	5770
Sagi	1770	Ilss. Forr.	699
Risi Stab.	3180	Risan. R.	6180
Ilss Imm. *	543		
DIVERSI			
Edison *	2825	Smeriglio	104
Bieda	37.050	Pirelli It. *	3985
Borgo *	16.150	T. Assol	3250
Ginori	529	Risanc. *	576
Ciga	4196	Risanc. pr.	297
Italcem. *	15.160	Montedison	5275
Cementir	6750	C. Acqua	5764ex
Cem. Pozzi	197,75	De Ferrari	1110
Pozzi priv.	288	Gas	4235
Eternit	4130	Agos	1791
Rejna A.	980	Beni stabili	6600

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

La prima riunione della quindicina abbinata di agosto-settembre è apparsa molto irregolare e nervosa. *Dopo una apertura migliore, con un progresso che in realtà teneva appena conto del recupero del dopplo interesse di riporto, la* quota è stata poi aggravata dalle vendite, che hanno inciso pesantemente sui prezzi. *Sui minimi toccati a metà seduta, si sviluppa un ritorno di attività. In chiusura, un assorbimento continuo a vivace ha fronteggiato le offerte. Il listino, che registra un modesto margine di recupero dai minimi, è illusoriamente positivo, in quanto sulle quotazioni non è calcolata l'incidenza del doppio riporto. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.*

Dopoborsa leggermente migliore.

I seguenti titoli sono stati quotati ex-dividendo (lordo): Stet (lire 130); Italgas (36); Toro ordinarie (100); Toro priv. (100); Finsider (40); Motta (850); Condotte Acqua Roma (28); Gilardini (140).

Sono state quotate ufficialmente le azioni Olivetti ordinarie (chiusura, lire 3560).

Milano, 20 luglio.

Apertura sostenuta, per l'iniziativa dei compratori, accentrata sui titoli a largo mercato e sulle Olivetti ordinarie. Successivamente, le vendite hanno indebolito i prezzi e solo in chiusura si è raggiunto un maggiore equilibrio, con modesti ricuperi sui minimi della giornata. L'indice generale de «Il Sole - 24 Ore» passa da 74,31 a 74,33 (+ 0,05%) senza considerare lo stacco dei dividendi; a 74,68 (+0,50 %) considerando lo stacco. Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 102 milioni di lire; obbligazioni per 771 milioni 500 mila lire; Azioni n. 1.413.350, per un valore di 3 miliardi 681 milioni di lire.

Genova, 20 luglio.

Industrie agricole 4910; Navig. Alta Italia 7485; Cotonificio Ligure 1980; Mira Lanza 37.850; Italsider 925; Eridania 3275; Romana Zuccheri 158; Industria Zuccheri 4820; Distillerie italiane 2770; Zuccherifici Sermide 560; Esercizi Molini 1870; Asdes 2100.

Gli S. U. hanno sospeso le forniture

La Francia ha bisogno di «cervelli elettronici»

De Gaulle vuole creare una potente industria di calcolatrici, necessaria alla realizzazione della bomba termonucleare

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 luglio.

Il generale De Gaulle vuole assolutamente dotare la Francia di una potente industria delle calcolatrici elettroniche, senza le quali non sarà possibile realizzare una bomba nucleare non più sperimentale ma operativa, cioè di proporzioni tali da poter entrare nel cuneo di un missile o nella stiva di un aereo.

Nell'Oceano Pacifico si è svolto ieri l'altro il secondo esperimento nucleare della serie, che si concluderà in presenza del generale De Gaulle nel mese di settembre. L'ordigno a fissione di plutonio, come quello del 2 luglio, è stato sganciato, questa volta, da un aereo «Mirage IV» ed è esploso nella bassa atmosfera, però

Più grano dall'Occidente verso i Paesi comunisti

Venduta in un anno venti milioni di tonnellate

(a.) *Il Dipartimento americano dell'Agricoltura rileva in un suo rapporto come i Paesi comunisti stiano diventando sempre più dipendenti da quelli occidentali per il loro fabbisogno di cereali, in particolare frumento e granoturco.*

In dodici mesi — dal 1° luglio '65 al 30 giugno '66 —, i Paesi comunisti hanno importato dall'Occidente circa 20 milioni di tonnellate di frumento, oltre il doppio di quanto avevano importato nell'annata precedente.

Il Canada è stato anche in quest'ultimo anno il maggior fornitore di frumento, avendone esportato verso i Paesi comunisti circa 9 milioni di tonnellate.

era di dimensioni troppo grosse, e non ancora termonucleari.

Per poter giungere alla bomba termonucleare occorrono potentissime calcolatrici, che la Francia non possiede. Nel 1964, pochi mesi prima che venisse firmato l'accordo russo-americano per la non proliferazione delle armi atomiche, gli Stati Uniti fornirono alla Francia una calcolatrice «I.B.M. Stretch», ma sospesero poi le consegne: di conseguenza, gli scienziati atomici francesi non hanno potuto terminare tutti i calcoli relativi alla bomba «H» sperimentale. Occorrerà poi una calcolatrice «Control Data 6600» per «miniaturizzare» la bomba.

Inoltre, indipendentemente dal problema militare, tale calcolatrice, e l'altra chiamata «I.B.M. 360-92», che la Francia aveva ordinato agli Stati Uniti per il Centro atomico di Saclay, sono considerate indispensabili per la realizzazione di certi progetti tecnologici e scientifici. «Il Commissariato *per l'energia atomica non si nasconde che la situazione può diventare grave*» scrive *Le Figaro* ed il governativo *Parisprese* fa eco, affermando che «se la Francia rinuncia a entrare nella battaglia dalle calcolatrici, condanna la sua industria elettronica al declino e con essa l'industria dei beni di attrezzatura. Si condanna contemporaneamente a perdere *la sua indipendenza politica ed economica*».

Si capisce, quindi, che il problema preoccupi il generale De Gaulle. Ma esso non è soltanto scientifico, è anche finanziario. Durante un consiglio ministeriale presieduto dal generale De Gaulle è stato osservato, tra l'altro, che difficilmente si potrà evitare di ricorrere ad accordi con le grandi società americane «I.B.M.» e «General Electric».

Loris Mannucci

Rapporto sui sei Paesi

Gli esperti del Mec prevedono un'espansione dell'economia

Ma vi è pericolo d'inflazione

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 20 luglio.

Nel rapporto trimestrale sulla situazione congiunturale del Mec, pubblicato oggi, la commissione di Bruxelles sottolinea che «una espansione sensibilmente vigorosa ha ancora caratterizzato l'economia della comunità nel primo trimestre e nella primavera del 1966». Nel primo trimestre le vendite di merci ai paesi non membri hanno superato del 7,5% in valore quelle dell'anno precedente. Nello stesso periodo, la produzione industriale è aumentata di circa l'1,5% rispetto al quarto trimestre dell'anno scorso.

Permane, tuttavia, il problema dell'aumento dei prezzi, che ha raggiunto note allarmanti in Olanda e Belgio, mentre in Francia e in Italia è stato relativamente moderato.

La commissione del Mec ritiene che «l'espansione economica della comunità continuerà a un ritmo apprezzabile, *forse anche leggermente accelerato*»; dovrebbero beneficiarne, in particolare, l'offerta interna e la produzione industriale.

Per gli anni prossimi, gli esperti di Bruxelles ritengono che il maggior pericolo possa venire da uno sviluppo eccessivo della domanda interna, che potrebbe provocare nuovi aumenti dei costi e dei prezzi, col rischio di una inflazione.

a. d.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Londra in lieve ribasso

Le misure deflazionistiche del governo sono giunte a Borsa chiusa

Londra, 20 luglio.

Le dichiarazioni del premier Wilson, previste per dopo la chiusura di Borsa, hanno indotto gli operatori al riserbo. Le contrattazioni sono state di entità trascurabile. Modesti acquisti hanno tuttavia evitato un indebolimento generale della quota, la cui media ha perduto solo 2,3 punti.

Indice 436,5 (ieri 438,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 (60); Snia Viscosa priv. 43 (42); Mercatecatini 25 (25 1/2).

Parigi: da 96,7 a 96,2

Parigi, 20 luglio.

Seduta di assestamento, con modesti affari.

Indice 96,2 (ieri 96,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 28,20 (28,70); Pirelli 30 (30); Snia Viscosa 33,30 (33,10); Fiat pr. 16,30 (16,70); Montecatini 14,10 (14,10).

Francoforte: 94,40 (95,11)

Francoforte, 20 luglio.

Riunione contrastata, con prevalenza di ribassi.

Indice 94,40 (ieri 95,11).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,80 (17,80); Fiat 17,65 (17,80); Fiat priv. 13,70 (n. q.); Finsider 4,80 (4,80); Montecatini 11,35 (11,45); Olivetti priv. 21,25 (21,65); Pirelli 74,50 (n. q.); Snia Viscosa 27 (n. q.).

Zurigo: da 187,3 a 186,2

Zurigo, 20 luglio.

Tendenza debole, con attività limitata.

Indice 186,2 (ieri 187,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 72,50 (72); Rumianca 11,85 (11,75); Italcementi 165 (167,50); Snia Viscosa 30,50 (30,25); Bastogi 16,75 (16,65); Condotte Acqua 4,10 (4); Fiat 19,70 (19,60); Imm. Roma 6 (4); Invest 23,25 (23,25); Ledoga pr. 37 (36); Magneti Marelli 7,50 (7,70); Pirelli 28 (27,65).

Unione Banche Svizzere 2550 (2545); Società di Banca Svizzera 1900 (1915); Credito Svizzero 2140 (2140); Electrowatt 1120 (1125); Interhandel 4040 (4040); Italo-Suisse 225 (225); Aare-Tessin 965 (975); Adolph Saurer 1070 (1070); Bally 1220 (1235); Brown Boveri 1425 (1435); Ciba 5525 (5530); Fischer 1145 (1150); Lonza 930 (930); Nestlé 2135 (2135); Sulzer 3060 (3125).

Wall Street in netto ribasso

La media Dow Jones scende da 884,07 a 874,49 (—9,58)

New York, 20 luglio.

La Borsa ha nuovamente perduto terreno, a causa del perdurare dello sciopero delle aviolinee, della diminuzione della commessa industriali, delle incertezze politiche (Vietnam) che continuano a pesare sul mercato azionario. Queste hanno ancora oggi fatto passare in seconda linea gli annunci di buoni profitti nel primo semestre dell'anno diramati da molte società.

In chiusura, la quota presentava una prevalenza di perdite, che giungevano fino ad oltre un punto.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 874,49 (884,07); ferroviari 225,89 (227,35); obbligazioni interne 82,53 (82,60).

Le vendite della Cogne salite del 39 % in 6 mesi

Il primo semestre del 1966 ha registrato per la Nazionale Cogne un netto incremento sia nella produzione sia nel fatturato, confermando la ripresa dell'azienda, già manifestatasi sul finire dello scorso anno.

Nei primi sei mesi del 1966 sono state prodotte 66.400 tonnellate di ghisa e 112.200 di acciaio, con un aumento rispettivamente del 36 % e del 25 % in confronto al '65. Il fatturato della Società ha avuto un incremento del 39 %, con un miglioramento dell'utile industriale. Le esportazioni hanno già superato del 50 % il valore di quelle effettuate in tutto il 1965; sono previste anche per il secondo semestre favorevoli prospettive per la produzione e per le vendite.

Per i dodici mesi del 1966

Il gruppo Pirelli prevede oltre 500 miliardi di fatturato

I dati del 1° semestre comunicati agli azionisti

Milano, 20 luglio.

Il record di 500 miliardi di fatturato sarà per la prima volta superato nel 1966 dal Gruppo Pirelli. Lo ha comunicato il presidente della società, Leopoldo Pirelli, in una lettera inviata ai suoi 50.000 azionisti, nella quale fornisce dati sull'andamento del primo semestre 1966 e previsioni per il resto dell'anno.

E' la prima volta che la società comunica ufficialmente dati consuntivi dei propri risultati, al di fuori dell'annuale relazione di bilancio. Le vendite nel primo semestre della sola Pirelli S.p.A. sono salite a 83 miliardi, con un aumento del 15 % sullo stesso periodo del 1965. E' migliorato anche il rapporto costi-ricavi. In particolare nei costi delle materie prime, salvo l'aumento del rame, non si sono registrate variazioni notevoli; il costo del lavoro è rimasto sui livelli precedenti, perché i maggiori costi unitari sono stati compensati dalla riduzione della forza, ottenuta grazie agli investimenti e ai miglioramenti organizzativi; le spese generali sono diminuite per unità di prodotto, per il maggior volume di produzione.

E' prevedibile un risultato economico globale annuo migliore di quello dello scorso esercizio, e si ritiene che il capitale verrà remunerato senza prelevare dalle riserve per mantenere invariato il dividendo.

Il 1966 rappresenterà per la Società un nuovo passo verso una redditività d'impresa che consenta sia gli investimenti indispensabili per seguire gli sviluppi dei mercati e della tecnologia, sia una soddisfacente remunerazione ai capitali investiti.

CITTA' DI TORINO

RIPARTIZIONE STATO CIVILE E CIMITERI

DECADENZA DELLA CONCESSIONE DI SEPOLTURE PER ABBANDONO

Nei Cimiteri della Città risultano in stato di abbandono le sepolture di famiglia di cui in appresso, delle quali non sono noti gli attuali titolari per successione ai primi concessionari. - Di esse è pertanto in corso la procedura di decadenza, a sensi di regolamento. - Chiunque abbia interesse è invitato a presentarsi o a scrivere al Comune - Ripartizione Stato Civile - Direzione Cimiteri - e a comprovare eventuali diritti, non oltre sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

a) CIMITERO GENERALE

	Sepoltura	Concessione
Balbiano Elisabetta n. Smith-Ray fu Riccardo - Concessionari per successione: Balbiano di Colcavagno Vittorio e Elena fu Gottfredo e altri.	24 Reparto Speciale Evangelico	1897
Barbiè Rosa ved. Giorelle e figlie Giovanni e Giorelle Vittoria - Concessionaria per successione: Migliardi Rosalia fu Enrico.	443 2ª Ampliazione	1877
Bardesono di Rigras conte Gerolamo fu Angelo Ignazio - Concessionari per successione: Fiorini ing. Pietro, Stefani F.lli, Bauchiero, Bilatta, Ferrero e altri.	112 primitivo camera C e D	1837
Barone cav. Francesco - Concessionaria per successione: Ruchet Silvia ved. Meille.	84 Reparto Speciale Evangelico	1869
Belgrano di Famolasco conte Augusto - Concessionari per successione: Belgrano di Famolasco Augusto e fratelli e sorella fu Lodovico.	92 primitivo	1880
Bertalot Paolina n. Bonjar - Concessionario per successione: Bertalot Giacomo Augusto fu Francesco.	37 Reparto Speciale Evangelico	1854
Bonetta Anna Maria fu tag. Lorenzo - Concessionaria per successione: Cavicchi - Paganini Eleonora fu Francesco.	438 2ª Ampliazione	1872
Bongiasani Giuseppe - Concessionari per successione: Bongiasani Vincenzo e f.lli fu Giuseppe.	228 primitivo	1882
Bongiovani Vincenzo fu Giuseppe - Concessionari per successione: N. N.	434 2ª Ampliazione	1868
Borgarelli conte Guglielmo - Concessionari per successione: Camerana Teresa, Luigia, Carlotta e Giuseppina fu Secondo.	182 primitivo Camera B	1822
Brucco-Olivero di Sordevolo conte Andrea - Concessionaria per successione: Brucco-Olivero di Sordevolo contessa Sabina fu Camillo.	14 primitivo parte sterro fosse dal n. 1 al 5	1830
Brunetti Maria fu Giuseppe vedova Matta - Concessionari per successione: Laugmann Lorenzo fu Egidio e altri.	109 3ª Ampliazione	1883
Caffarel Giovanni fu Matteo - Concessionari per successione: Caffarel Luigi, Fanny in Cardon e Emma in Ribetti.	11 Reparto Speciale Evangelico	1854
Caffarel Isidoro e Paolo fu Paolo - Concessionari per successione: N. N.	61 Reparto Speciale Evangelico	1867
Canaveri avv. Emilio di Federico - Concessionari per successione: N. N.	156 3ª Ampliazione Ovest	1890
Capello Felice fu Vincenzo - Concessionari per successione: Stefani Alfredo, Caponotto Carlo Felice fu Giacomo, Garenzo Michele e altri.	128 primitivo sterro-fosse dal n. 1 al n. 8 e camera B	1857
Chiolero Attilia di Benedetto ved. Tognocco - Concessionari per successione: N. N.	685 primitivo mil	1124
Chionio di Thanesol baronessa Gabriella n. Reynaldi di Villa San Secondo - Concessionari per successione: Rimini e Guillot in Bertarelli, Manzetti, Lamarino, Tarriar, Daabbate, Livemoro, Gilli, Bossetto, Oddenino e altri.	76 primitivo Camera C-D-E-F	1830
Cisegna Adelaide fu Giuseppe ved. Artom - Concessionari per successione: N. N.	218 3ª Ampliazione Nord	1915
Clausen Carlo fu Tommaso - Concessionari per successione: N.N.	40 Reparto Speciale Evangelico	1891
Colla Alessandro fu Filippo - Concessionari per successione: Mattirolo Adolfo e f.lli fu Bernardo, Mattirolo Luigi e f.lli fu Felice.	254 primitivo area B	1880
Cornaglietti Alessandro e Maria di Eugenio - Concessionari per successione: N. N.	24 3ª Ampliazione Nord	1900
Cotta avv. sen. Francesco fu Bartolomeo - Concessionari per successione: N. N.	117 primitivo	1837
Debernocchi Pietro fu Giacomo - Concessionaria per successione: Ciochino Angela fu Vincenzo ved. Debernocchi.	35 3ª Ampliazione Ovest	1881
De Ferrari Gustavo - Concessionari per successione: De Ferrari Carlo Alberto e Gian Marco fu Marco.	38 Reparto Speciale Evangelico	1854
Del Carretto di Monferrato march. Enrico fu Alfonso - Concessionaria per successione: Del Carretto di Monferrato Cristina fu Enrico in Scarampi.	143 primitivo	1852
Dembowski Enrico fu Giuseppe - Concessionari per successione: N. N.	43 Reparto Speciale Evangelico	—
Doux cav. Luigi Edoardo di Clesante - Concessionari per successione: Doux Bianca v. Fidanza e Maria in Zainy e altri.	30 3ª Ampliazione Nord	1908
Ferrari di Pantvarro cont. Teresa e Luisa e Demente Clara - Concessionaria per successione: Piccola Casa della Divina Provvidenza.	111 3ª Ampliazione Nord - Camera A	1914
Festa Giulio di Giuseppe - Concessionari per successione: N.N.	47 bis 3ª Ampliaz. Ovest	1885
Fischia prof. Giovanni fu Carlo - Concessionaria per successione: Fischia Amalia fu Giovanni in Laura.	534 2ª Ampliazione	1878
Forneri Domenica fu Sebastiano - Concessionaria per successione: Cochis Emilia fu Vittorio ved. Forneri.	220 3ª Ampliazione Ovest	1913
Fossati Felice e Nicola fu Giacinto e Massimina fu Pietro - Concessionari per successione: Fossati Rosa fu Giacinto e Aliara Maria in Cocchignoni.	481 2ª Ampliazione	1877
Gambone Eugenia fu Claudio e Gilardi Eufrosina di Gaetano - Concessionari per successione: Pozzi Leandro e f

ULTIME NOTIZIE

In un discorso pronunciato ieri a Castel Gandolfo

Appassionato appello di Paolo VI per gli americani prigionieri di Hanoi

Il Papa ha rivolto «una viva e rispettosa preghiera» ai governanti del Nord Vietnam perché applichino le norme internazionali: «Date a tali norme l'interpretazione più favorevole, quale un sentimento di umanità generosa può suggerire» - I nord-vietnamiti vogliono processare gli aviatori come «criminali di guerra»

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 20 luglio.

Il Papa ha rivolto oggi *«una viva e rispettosa preghiera»* ai governanti del Nord Vietnam in favore degli aviatori americani minacciati di essere processati come «criminali di guerra». Lo ha fatto con un *«accorato appello»* contenuto nel discorso indirizzato a varie migliaia di persone che partecipavano alla udienza generale a Castel Gandolfo. Se i nordvietnamiti si mostreranno clementi in questa circostanza, non sarà compromessa ulteriormente la via ad una soluzione pacifica del conflitto.

Il Papa così si è espresso, tra la commossa attenzione delle molte migliaia di persone presenti: *«Permettete di aprirvi il nostro cuore e di farvi partecipi della profonda trepidazione del nostro spirito di fronte a nuove e più gravi minacce per la pace della umana famiglia. Siamo molto preoccupati per gli avvenimenti di questi giorni, e voi certamente noti, di grande ripercussione in tutte le nazioni».*

«Abbiamo avuto di recente da una delle parti in causa nel Vietnam assicurazione di buona volontà e di sincero impegno di mettere fine a tante rovine che si abbattono su popolazioni già così provate da continue e dure sofferenze. Vogliamo sperare che uguale impegno di buona volontà sia dimostrato da tutti.

«Un fatto specialmente ci sembra meritare anche da parte nostra un particolare interessamento, per la gravissime conseguenze che ne possono derivare: quello dei prigionieri americani nel Nord Vietnam. Solo per imperiale amore di pace e per risparmiare all'umanità nuove più gravi malanni, noi ci sentiamo in obbligo di rivolgere ai governanti di quella nazione una viva e rispettosa preghiera affinché vogliano riservare a tali prigionieri la incolumità ed il trattamento previsti dalle norme internazionali, dando in ogni caso a queste norme l'interpretazione e l'applicazione più favorevole, quali un sentimento di umanità generosa e clemente può suggerire.

«A tutti i responsabili rinnoviamo il nostro accorato appello alla pace e alla concordia e chiediamo che ogni sforzo sia fatto, ogni cammino sia intrapreso, perché finalmente si giunga a quella soluzione, giusta ed onorevole, dall'intera umanità ardentemente auspicata. Ed il Principe della pace, al quale incessantemente innalziamo la nostra supplica, faccia sì che il nostro grido non venga soffocato dal frastuono delle armi, ma trovi una eco nel cuore di tutti gli uomini».

f. p.

Johnson dice: «I nostri piloti catturati dal Nord Vietnam non sono criminali di guerra»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 luglio.

(n. c.) Il presidente Johnson in una conferenza stampa oggi ha definito *«deplorevole e ripugnante»* l'idea che il Nord Vietnam possa processare come criminali gli aviatori americani che ha fatto prigionieri.

Il Presidente ha proposto che una conferenza internazionale indetta dalla Croce Rossa possa al più presto giungere a un'intesa sul trattamento dei prigionieri di guerra nel Vietnam. *«Riteniamo che questi uomini, che sono dei militari che eseguivano ordini militari attaccando obbiettivi militari, non sono criminali di guerra e non debbono essere trattati come tali».*

Il linguaggio del Presidente è stato guardingo: Johnson ha evitato di minacciare rappresaglie e di dare indicazioni su cosa farebbe qualora il Nord Vietnam decidesse effettivamente di processare gli aviatori americani.

Interrogato sulla proposta del governo indiano che sostiene che gli Stati Uniti dovrebbero interrompere di nuovo i bombardamenti contro il Nord Vietnam, Johnson ha detto: *«Non penso che si debba spendere tutto il nostro tempo a discutere di ciò che il governo americano potrebbe essere disposto a fare. Fino a questo momento non c'è stata nessuna indicazione che l'altra parte sia disposta a far concessioni o a compiere atti che possano portare alla tavola delle conferenze. Finché non ci saranno tali indicazioni non possiamo legare le mani dei nostri soldati che combattono».*

Mosca annuncia l'invio di altri aiuti ad Hanoi

«Secondo i bisogni della nuova fase della guerra»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 luglio.

«Il Politburo e il governo sovietico hanno incaricato i competenti organi di prendere tutte le misure necessarie per l'aiuto al Vietnam, in conformità delle risoluzioni adottate a Bucarest dai rappresentanti del Patto di Varsavia». L'annuncio oggi la *Pravda* in un editoriale dedicato al Vietnam, senza però precisare di quali provvedimenti si tratti. Il giornale del Comitato centrale scrive soltanto che le misure riguardano *«l'assistenza economica e militare dell'Urss al Vietnam, secondo i bisogni derivanti dalla nuova fase della guerra in Indocina».*

Si parla voce che Mosca fra le altre cose intensificherà l'invio di missili antiaerei al Vietnam, ma non è stato possibile finora ottenere conferma alla notizia. Anche sull'invio di volontari russi nel Vietnam non si sono potute raccogliere nuove indicazioni. Si può supporre però che Mosca eviterà ogni possibile confronto diretto con gli Stati Uniti. L'atteggiamento sovietico, anche per la mancanza di iniziative diplomatiche, continua a essere passivo.

m. c.

Nuova incursione su Hanoi abbattuti due aerei americani

Saigon, 20 luglio.

Il comando americano ha annunciato che due aerei degli S. U. sono stati abbattuti ieri sul Vietnam settentrionale durante alcune incursioni sui depositi di carburante nei pressi di Hanoi: uno degli apparecchi è stato colpito da un missile, l'altro da un Mig.

La Camera vota le norme sul lavoro dei giudici

Approvati gli articoli di due disegni di legge che snelliscono alcune procedure giudiziarie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(g. fr.) La Camera ha oggi discusso due disegni di legge con i quali vengono snellite talune procedure giudiziarie: uno aumenta la competenza dei pretori e dei conciliatori, l'altro trasforma in sanzioni amministrative talune sanzioni penali previste dal codice della strada.

Il primo provvedimento, di cui l'assemblea di Montecitorio ha approvato oggi gli articoli nel testo già votato al Senato, stabilisce che i pretori possono trattare cause civili in cui le cose o i beni che costituiscono l'oggetto della controversia abbiano un valore fino a 750 mila lire. Per i conciliatori tale limite è stato elevato a 50 mila lire.

La seconda legge, di cui sono stati approvati gli articoli, trasforma in illeciti amministrativi alcune violazioni di legge configurate come reati penali, sia pure nella forma di contravvenzione. Si tratta della cosiddetta «depenalizzazione».

Per le contravvenzioni accompagnate da pene detentive, le cose resteranno come prima ed il reato continuerà ad essere giudicato dal tribunale. Le altre contravvenzioni alle norme del codice della strada, a quelle sui trasporti di merci con autoveicoli, a quelle dei regolamenti comunali e provinciali, divengono ora un illecito amministrativo. Si pagherà cioè la stessa somma che il codice prevedeva per la contravvenzione, ma cambia la natura giuridica della pena; non sarà più un'ammenda, ossia una sanzione penale, ma una sanzione amministrativa che non può essere convertita in pena detentiva.

Durante la discussione hanno annunciato voto contrario i socialproletari ed i missini. Favorevoli al principio della «depenalizzazione», pur con molte critiche, i comunisti. Favorevoli i socialisti, i democristiani e, con qualche riserva, i socialdemocratici.

Nuove norme per la nomina a magistrato di Corte d'Appello

Approvazione definitiva alla commissione della Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

(g. fr.) La commissione Giustizia della Camera ha approvato oggi in sede legislativa la legge che fissa nuove norme per la nomina a magistrato di Corte d'Appello. Il provvedimento, già approvato in assemblea, era stato modificato dal Senato che aveva accolto una modifica proposta dal governo per eliminare un cataclo relativo alla copertura finanziaria. La legge è ora definitiva.

Le promozioni avranno decorrenza agli effetti giuridici dal 31 dicembre 1962 e agli effetti economici dall'entrata in vigore della legge.

La legge consentirà ai magistrati di Tribunale con undici anni di anzianità di essere promossi a magistrati di Corte d'Appello, previa valutazione dei consigli giudiziari. La nomina avverrà indipendentemente dai posti in ruolo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

19 luglio 1966

NATI — **Bonadia** Gianluigi; **Belagnino** Roberta; **Del Vecchio** Pietro; **Scalzo** Rosa; **Gemma** Rossana; **Frola** Roberto; **Cacciatore** Grazia; **Maurella** Giovanni; **Felissero** Anna; **Berio** Chiara; **Nano** Maurizio; **Brundu** Tancredi; **Daniele** Damiano; **Fina** Anna; **Abbruscia** Nicola; **Stango** Alessio; **Carfagna** Luca; **Menarello** Ermanno; **Benussi** Mauro; **La Barba** Roberto; **Bruzzese** Giuseppe; **Bulla** Massimo; **Daniele** Paolo; **Servetti** Antonella; **Ventura** Valerio; **Scalare** Roberto; **Ridolfo** Maria; **De Francesco** Giuseppe; **Bartone** Rosalia; **Tabina** Cristina; **Fiarè** Francesco; **Annena** Piera; **Cilli** Nicoletta; **Bo** Mauro; **Zucca** Salvatore; **Bargemazzo** Teresa; **Benedetta** Elena; **Serdia** Daniela; **Berardi** Elisabetta; **Catania** Vincenzo; **Gioffrida** Sandra; **Richetta** Paola; **Arduino** Fabrizio; **Marchini** Maria Grazia; **Nicolia** Margherita; **Resignolo** Giuseppe; **Bruno** Bruna Michele; **Salvati** Manuela; **Agostino** Rocco; **Tonutti** Lorena; **Cassatella** Pasquale; **Sottile** Simona; **Gazzera** Stefania; **Giannini** Maria; **Casda** Ernesto; **Bussolino** Laura; **Critò** Andrea; **Ramore** Stefano; **Sarao** Dimitri; **Guglielmone** Fabrizio; **Mischillo** Livio; **Albiero** Barbara; **Cacciatatte** Riccardo; **Giolitti** Massimiliano; **Gazziero** Luisa; **Ferrari** Daniela; **Lezzante** Giovanni; **De Fanti** Luca; **Vanara** Francesca; **Valmacco** Alessandro.

MORTI — **Nervo** Maurizio, di anni 72, nato a Morsengo, pensionato, abitante in corso San Maurizio 43; **Fagu** Gino, a. 49, Torino, muratore, via Spontini 25; **Serba** Giuseppe, a. 88, S. Damiano, agricoltore, c. Francia 180; **Insalata** Ruggero, a. 30, Alessano, impiegato, c. Giulio Cesare 281; **Danise** Antonietta ved. Grondana, a. 79, Rivalba, pensionata, str. Monferrato 12; **Lavazza** Teresio, a. 70, Casale Monf., pensionato, v. F. Azzi 10; **Calvini** Mario, a. 74, Roma, pensionato, v. Maria Vittoria 27.

Deceduti in ospedale: **Zucchini** Claudio, a. 35, Copparo, meccanico; **Picchiura** Alfredo, a. 83, Settimo, pensionato; **Basile** Biagio, a. 25, Bitonto, operaio; **Araldo** Nicola, a. 70, Napoli, pensionato; **Bacco** Pietro, a. 56, Torino, pensionato; **Detta** Margherita ved. Pillone, a. 72, Trinità, pensionata; **Fandone** Maria ved. Osello, a. 82, Savigliano, casalinga; **Delprino** Teresa ved. Torino, a. 80, Fontanile, pensionata; **Ricci** Giorgio, a. 24, Torino, meccanico; **Ciardelli** Roberta, giorni 15, Torino; **Baria** Mario, a. 60, Torino, pensionato; **Cabbia** Celso, a. 67, Mira Taglio, pensionato; **Allemello** Claudio, a. 58, Torino; **Arnulfo** Pietro, a. 75, Cherasco, pensionato; **Massaia** Giuseppa, a. 82, Marmorito, pensionata; **Di Martino** Rosaria, a. 61, Montemaggiore Belsito, casalinga; **Certesio** Lucia, a. 71, Cella Mara; **Morano** Mario, a. 41, Piasco, operaio; **Catalfamo** Francesco, a. 22, Tripoli, geometra; **Spagnotto** Emanuele, a. 61, Genova, pensionato; **Amione** Margherita, a. 64, Mazio, casalinga; **Ranzoni** Francesco, a. 73, Novara, pensionato.

Nati 78 - Matrimoni 80 - Morti 20

Panico ad Agrigento per un nuovo crollo la folla fugge disperata nelle strade

Migliaia di persone hanno abbandonato le loro case: caricate le masserizie sulle auto hanno cercato rifugio nelle tendopoli alla periferia della città - Il franamento investe un'area di 250.000 metri quadrati - Una trentina di persone ricoverate per «choc» ma la situazione sanitaria è sotto controllo

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 20 luglio.

Agrigento ha vissuto stamane nuove ore di incubo: alle 10 del mattino, quando improvvisamente è mancata la corrente industriale in un grande magazzino bloccando le scale mobili in funzione, la gente ha creduto che si trattasse di una nuova frana. Correndo disperatamente, ammassandosi alle uscite, ha raggiunto la piazza delle Vittorie, ha imboccato via Atenea trascinandosi dietro centinaia e centinaia di passanti, bottegai, commercianti che, chiusi precipitosamente le saracinesche dei negozi, si sono uniti alla fiumana umana.

Frattanto in piazza Municipio la notizia del crollo di una casetta pericolante, avvenuto con gran fragore, in un turbinio di calcinacci, generava nuovo panico. Le donne hanno preso i bambini tra le braccia e sono fuggite dalle case lasciando le porte e le finestre aperte; urlando, con la morte negli occhi, si sono precipitate verso via Atenea scontrandosi con quelli che venivano dalla parte opposta.

Fortunatamente la notizia di quanto stava succedendo nel centro urbano è giunta in tempo al comando del Gruppo carabinieri e alla Questura. Ufficiali sono accorsi a calmare i cittadini, a convincerli che nulla era avvenuto in realtà e riuscendo a fatica a farli ritornare nelle proprie abitazioni.

Ma questo episodio ha dato la misura della psicosi diffusa nella città dei templi. Stamane, per le strade, abbiamo assistito a decine e decine di scene di disperazione: piccole auto sono state sovraccaricate di masserizie (televisore in testa) e si sono dirette verso il mare di San Leone e la campagna di Favara e di Grotte alla ricerca di un'oasi di ombra, di un casolnale abbandonato, dove potere trascorrere una notte (fortunatamente tiepida) sotto le stelle in attesa che le condizioni di stabilità di tutto il settore nord sud-ovest della città vengano controllate e che giungano dai responsabili dei vari settori pubblici parole precise, indicazioni delle quali poterci interamente fidare.

Oggi è incominciata la difficile opera di controllo della stabilità delle abitazioni. Un bilancio non è stato ancora tracciato. Troppo ampia è la zona interessata dalla gigantesca frana che ieri mattina ha aperto la terra di Agrigento come un gigantesco frutto maturo, interessando una superficie che prudenzialmente viene calcolata di 200 mila metri quadrati.

La frana di ieri costituisce la risposta data dalla natura a queste continue variazioni di statica; costituisce la ricerca di un nuovo assestamento in conseguenza del tanto cemento armato costruito in posizioni che si sono panoramiche e splendide, non possono dirsi altrettanto sicure.

A questo punto ci si chiede se non era possibile prevedere quanto è avvenuto, quanto sta accadendo in queste ore di dolore e di terrore. In una conferenza stampa tenuta stamane da un ingegnere agrigentino, il prof. Rizziga, sono state lanciate accuse precise. E' stato detto che le condizioni geologiche del sottosuolo erano note alla commissione edilizia che ha concesso licenze di costruzione proprio nella zona di maggior pericolo, dove l'argilla affora sino alla superficie e nasconde un breve strato di materia permeabilissima e quindi ancora argilla. Una commissione d'inchiesta sarà nominata nelle prossime ore appunto per controllare quelle che, in questo momento, sono unicamente supposizioni.

Prosegue frattanto a pieno ritmo l'opera di soccorso alle famiglie che nel breve volgere di un quarto d'ora hanno perduto tutto quanto possedevano e non possono raggiungere le loro abitazioni. E' stata preparata dall'esercito e dalla Croce Rossa una tendopoli nella quale potranno essere ospitate 250 persone; le scuole sono state trasformate in centri di assistenza, dotate di letti, di medicine, di viveri.

Nell'ospedale sono stati ricoverati quanti sono in preda a «choc» per la paura (una quarantina) o malati che hanno dovuto abbandonare la loro casa pericolante. La situazione sanitaria non desta preoccupazione; tuttavia si vigila per prevenire possibili epidemie, soprattutto tra i bambini, costretti ad alloggiare in gran numero sotto il tetto della stessa auto o sotto la stessa tenda.

Oggi pomeriggio, in prefettura, vi è tenuta una nuova riunione alla quale hanno partecipato tecnici, autorità civili e militari: è stato riferito al rappresentante del governo sulla situazione di ciascun settore, indicando nel contempo le soluzioni che sembra opportuno adottare.

Il problema più urgente appare quello di procedere all'abbattimento di tre palazzi in costruzione che un soffio basterebbe a far precipitare a valle.

Tuttavia bisogna prima accertare se la base della zona interessata dalla frana ha tenuto effettivamente un assestamento. Se così non fosse le centomila tonnellate di detriti che potrebbero piombare a valle costituirebbero a causa dell'accelerazione una forza d'urto di enorme potenza e, per converso, il primo passo per una «reazione a catena» di incalcolabile portata.

Agenti di polizia, carabinieri, vigili del fuoco vigilano ad ogni angolo di strada per impedire che la gente, nel tentativo di recuperare masserizie e oggetti di valore, abbandonati nel momento della fuga generale, rischi la vita e comprometta nel contempo precarie condizioni di equilibrio.

Nella prima mattina di oggi tecnici ed operai delle Ferrovie dello Stato hanno riattivato i cinque chilometri di linea ferrata che la frana aveva contorto ed il traffico verso Palermo e verso Porto Empedocle è stato ripristinato.

f. d.

Il centro del quartiere di Agrigento più danneggiato dalla frana che ha provocato molti crolli (Telefoto)

Dieci milioni di Saragat ai senzatetto di Agrigento

Roma, 20 luglio.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha disposto l'invio della somma di dieci milioni, quale suo contributo alle operazioni di soccorso e di assistenza in favore della popolazione della città di Agrigento. *(Ansa)*

Provata una nuova arma nelle manovre presso Cuneo

Si tratta di un razzo antimina - All'esercitazione hanno partecipato anche sedici aerei

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 20 luglio.

Una battaglia — diciamolo subito: incruenta — si è combattuta stamane a m. 2437, sul Passo della Gardetta, un valico situato nelle Alpi cuneesi in fondo al vallone dell'Arma. Si trattava della esercitazione militare «Tigre» a cui partecipavano un gruppo tattico della forza di un battaglione del XXI reggimento fanteria divisione Cremona, tre batterie del VII artiglieria da campagna, sedici aerei della VI aerobrigata e altri reparti.

Nel vastissimo anfiteatro che dal colle scende a valle, fiancheggiato da creste rocciose, compaiono le pattuglie dei pionieri che devono aprire un varco nei campi minati. Per la prima volta nelle manovre viene impiegato a tale scopo un nuovo mezzo escogitato in Svezia: si tratta di un razzo di propulsione che trascina in un'alta traiettoria un cordone detonante alla pentrite, lungo 350 metri. Compiuta la traiettoria, il cordone sostenuto da un paracadute scende lentamente sul terreno, vi si adagia e provoca lo scoppio delle mine aprendo un primo sentiero largo 40 centimetri e lungo 150 metri.

Il varco viene poi allargato con la posa di una rete larga un metro e mezzo e lunga venti metri, formata da maglie esplosive.

E' inutile dire che il Passo della Gardetta è stato brillantemente conquistato dai bravissimi fanti della «Cremona».

e. d.

Attentato al «plastico» a Mestre ad un traliccio d'alta tensione

(Dal nostro corrispondente)
Mestre, 20 luglio.

(g. g.) **Un traliccio della linea elettrica d'alta tensione Mestre-Venezia è stato danneggiato da una esplosione al «plastico». Altre due cariche non sono esplose.**

L'attentato al traliccio della linea elettrica è avvenuto nella campagna che circonda la periferia di Mestre.

Se le cariche fossero esplose la città di Venezia sarebbe rimasta quasi completamente senza luce, essendo la linea danneggiata una delle principali.

Confortata dalla Fede, dopo una vita di esemplare dedizione alla famiglia, è mancata serenamente

Giovanna Cilardi ved. Prof. Piero Cribaudi

Costernati danno il tristissimo annuncio i figli Dino e Teresa, le nuore Vittoria Peluzzi-Trivelli e Vittoria Peyles Pentenelli ved. Cribaudi, il genero Giuseppe Mauriello, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 21 corr. alle ore 16,30 a Revigliasco Torinese (Villa Cribaudi), donde la cara Salma verrà portata a tumulare a Torino. In luogo di fiori, offerte all'Asilo Infantile di Revigliasco Torinese.
— Torino, 20 luglio 1966.

Linda, Piera, Carlo e Fernanda piangono la cara zia NINA.

Il Direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Merceologia dell'Università di Torino prendono vivo parte al dolore del prof. Dino Cribaudi per la perdita della Mamma signora

Giovanna Cilardi ved. Cribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Il Comitato Studentesco Interfacoltà, gli Studenti e il Comitato di Facoltà di Economia e Commercio prendono vivo parte al dolore del Prof. Dino Cribaudi, Preside della Facoltà, per la scomparsa della Madre

Giovanna Cilardi ved. Cribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Piera Candiolmer compartecipa dolore Professor Cribaudi.

Elsa e Francesco Peluzzi Trivelli partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Giovanna Cilardi ved. Cribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Il Direttore e gli Assistenti dell'Istituto di Diritto privato della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino si uniscono al cordoglio del prof. Dino Cribaudi per la perdita dell'adorata madre

Giovanna Cilardi ved. Cribaudi

— Torino, il 20 luglio 1966.

Franca e Diego de Castro si associano commossi al lutto del Prof. Dino Cribaudi per la morte della sua adorata MADRE.

I Colleghi ed Amici affezionatissimi della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino esprimono il loro profondo cordoglio al Prof. Dino Cribaudi e Congiunti per la scomparsa della MAMMA.

I Professori, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, prendono vivo parte al lutto del loro Preside, Prof. Dino Cribaudi per la perdita della Mamma

Giovanna Cilardi ved. Cribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Assistenti e Personale del Laboratorio di Geografia Economica e P. Gribaudi » dell'Università di Torino partecipano vivamente al dolore del loro Direttore, Prof. Dino Gribaudi per la perdita della cara Mamma

Giovanna Cilardi ved. Cribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Giuseppe e Carla Demattala si uniscono al dolore della Famiglia Gribaudi.

Il Direttore, i Docenti e gli Assistenti della Scuola di Amministrazione della Università di Torino prendono affettuosa parte al cordoglio del Prof. Dino Gribaudi per la perdita della Madre Signora

Giovanna Cilardi ved. Cribaudi

— Torino, 20 luglio 1966.

Monsignor Adolfo Barberis nel cristiano dolore prende parte al lutto del cugino Dino Gribaudi e della famiglia, per la perdita della cara MAMMA.

Mario e Giacomina Camba prendono viva parte al dolore del prof. Dino Gribaudi per la scomparsa della sua MAMMA.

Si è spenta nella luce del Signore dopo una lunga esistenza nobilmente impiegata al servizio dei più alti ideali il

GENERALE DI DIVISIONE AR.CC.
Giulio Blais
di 97 anni
Grand'Ufficiale della Corona d'Italia
Cavaliere Ufficiale
dei S.S. Maurizio e Lazzaro

Ricordando il suo luminoso esempio Lo piangono la nuora Maria Luisa Wacker; i nipoti Giorgio con la consorte Maria Grazia Antonietto e i piccoli Mario e Cristina, Valeria; i nipoti Giuseppe, Valeria e Manlio con le rispettive famiglie. Le estreme onoranze saranno rese giovedì 21 corr. alle ore 16,30, partendo dalla abitazione dell'estinto in Susa via F.lli Vaffero.
— Torino, 20 luglio 1966.

Carlo, Aurora, Seve Antonetto sono affettuosamente vicini a Giorgio nel grande dolore che l'ha colpito con la perdita del Suo Caro Nonno

Gen. Giulio Blais

— Torino, 20 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Destefanis

Ne danno il triste annuncio con dolore senza conforto: la moglie Anna, il figlio, la nuora, l'adorato nipotino Angelo, sorella Marcella, fratelli, cognati e cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 22-7-66 ore 10,30 partendo da corso Principe Oddone n. 38.
— Torino, 20 luglio 1966.

La Ditta New-Style partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Destefanis.

Improvvisamente è mancato

Nicola Coroneo

Ispettore SATTI in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa Bertinetti, la figlia Ada con il marito Piero Pistoi e parenti tutti. I funerali avranno luogo al Cimitero Generale venerdì 22 ore 9,30 circa, in quanto la cara Salma sarà trasiata da Diano Marina. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1966.

E' mancata

Teresa Fenocchio in Pittatoro

Ne danno dolorosa annuncio: il marito Domenico, figlie; Angela, Maria Teresa, genero, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,45 dall'Ospedale Cottolengo. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 luglio 1966.

1961 1966

Alessandro Cambiano

Pensionato F.S.

Nel quinto anniversario della scomparsa la moglie Maddalena ed il figlio Luigi ricordano il loro caro con immutato affetto e rimpianto.
Torino, c. Peschiera 304.
— 21 luglio 1966.

1948 23 luglio 1966

Marcello Soleri

La famiglia con immutato dolore e rimpianto Lo ricorda a quanti Lo conobbero. Sabato 23 luglio tutte le Sante Messe in Suo suffragio nella Cattedrale. Si ringrazia chi vi parteciperà.
— Cuneo, 21 luglio 1966.

1961 1966

MARCHESE

Paolo D'Incisa di Camerana

Con immutato affetto e rimpianto la moglie ricorda a chi gli ha voluto bene. Messa, San Giuseppe, v. S. Teresa sabato 23 ore 11.
— Torino, 19 luglio 1966.

23-7-1961 23-7-1965

Giuseppe Scaglia

Moglie, figlio, nuora, nipotini, parenti e amici tutti lo ricordano con immutato affetto. Ss. Messe: Torino, Parrocchie Santa Giulia; Montalto Pavese, Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 21 luglio 1966.

Nell'anniversario della morte dell'

Avv. Amedeo Peyron

la moglie, i figli, i fratelli ricordano il suo esempio di amore alla famiglia, dedizione al bene pubblico, carità. La S. Messa alla Parrocchia S. Cuore di Maria, via Morgari, venerdì 22 luglio ore 16,30.
— Torino, 19 luglio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Avv. Amedeo Peyron

la Sip - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. e la Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a. lo ricordano con una Santa Messa che verrà celebrata in Roma venerdì 22 luglio, ore 9, nella Chiesa di Santa Maria del Popolo e in Torino mercoledì 27 luglio, ore 8, nella Chiesa di Santa Maria di Piazza (via Santa Maria).
— Torino, 21 luglio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Minelli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la moglie Alessandra Squanzi; la figlia Bruna col marito Dottor Aldo Francola e la prediletta nipote Luisella; i fratelli Cav. Nina, Geom. Giulio, la sorella Maria, zia, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 21 corr. alle ore 16,15 da corso Re Umberto 103 (Osp. Mauriziano).
— Torino, 19 luglio 1966.

Edoardo e Antonia Francois col figlio Giovanni prendono viva parte al dolore della Signora Alessandra Minelli, della nuora e cognata Bruna e nipote Luisella per la perdita dell'adorato consorte, papà e nonno

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

La Commendatoria Lancia « Ornato Frassati » di Bruno Frassati & C., prende vivo parte al dolore del proprio Direttore per la scomparsa del suocero

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

I Dipendenti della Società Frassati partecipano al dolore del loro Direttore per la scomparsa del suocero signor

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

Maria Gramaglia e mamma prendono viva parte al dolore della Famiglia Minelli Francois per la scomparsa di

Luigi Minelli

— Torino, 19 luglio 1966.

Famiglia Rubegni si unisce al dolore.

E' mancato ai Suoi cari

Domenico Moiso

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Rasca, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso giovedì 21 ore 17,30 via Cairoli 6.
— Chivasso, 20 luglio 1966.

Ernesto Rasca, Giuseppe Pessio e famiglia ed Emilia sono affettuosamente vicine alla sorella e cognata Giuseppina per la scomparsa del marito

Domenico Moiso

— Chivasso, 20 luglio 1966.

Natalina Rasca e famiglia partecipano al dolore della cugina Giuseppina per la perdita del marito

Domenico Moiso

— Chivasso, 20 luglio 1966.

Rita, Marisa, Marcello, Franco, Fabrizio, Gino, Italo piangono il caro PADRINO.
— Chivasso, 20 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Agnello

anni 84

Con affetto Lo ricordano le figlie Paola e marito Luigi Pisano, Gina e marito Lorenzo Fornarasio, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo alle ore 16 partendo da via Martiri della Libertà 56.
— San Mauro Torinese, 20-7-1966.

E' cristianamente mancato dopo lunga malattia il

TEN. COLONNELLO PILOTA P.A.
Vincenzo Sansone
Pensionato
della Banca Nazionale Lavoro

Angosciati lo piangono la moglie, i figli ed i parenti tutti.
— Torino, 20 luglio 1966.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Miniotti ved. Quaranta

La cara Salma riposa nel Cimitero di Carmagnano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Croco

Andano FIAT

Lo piangono: moglie, figlia, generi, nipote, parenti tutti. Funerali oggi, ore 16,15, da via della Rocca 30.
— Torino, 21 luglio 1966.

A funerali avvenuti la sorella Rina e i cugini Marchi, Penisa e Rivai comunicano con dolore la morte avvenuta il 18 corrente del

Col. Mario Calvini
Medaglia di bronzo al V. M.

Torino, via Maria Vittoria 27.
— 21 luglio 1966.

I Condomini dello stabile di corso Galileo Galilei n.ri 4-6-8 bis prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Rag. Mario Onorato

— Torino, 20 luglio 1966.

22-7-1956 22-7-1966

Cosimo Prudenzano

Genitori e fratello con immutato affetto rinnovano la cara e dolce memoria. Santa Messa anniversaria venerdì ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 21 luglio 1966.

1965 1966

Elena Cardinali Ramati

Rivive sempre nel ricordo del marito, dei figli, delle nuore, del genero, della madre, delle sorelle e dei parenti tutti.
— Novara, 21 luglio 1966.

21-7-1954 21-7-1966

CAV. UFF. GEOM.
Fausto Salvetti
Ten. Colonnello

Un ricordo che non si spegne.
— Cuneo, 21 luglio 1966.

21-7-1962 21-7-1966

Nel 4° doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Virginia Merlone

il nostro inconsolabile e i figli la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 20 luglio 1966.

Da cinque anni

Natalina Pessana Clivio

prega in Cielo per i suoi cari. Essi affettuosamente la ricorderanno sabato 23 luglio ore 8 nella Parrocchia di Porzo Strada.
— Torino, 21 luglio 1966.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Luigi Coggio

la moglie e la figlia e parenti tutti la ricordano con rimpianto. S. Messa ore 8, 23 luglio, Parrocchia S. Anna.
— Torino, 21 luglio 1966.

1964 1966

La moglie e la figlia ricordano

Carlo Marenghi

con affettuoso rimpianto.
— Torino, 21 luglio 1966.

1963 1966

Mario Burgani

Vive nel cuore della sua Maria. Messa venerdì ore 8 Sacro Cuore.
— Torino, 23 luglio 1966.

1965

Maestra Albina Mussino

Un ricordo, una preghiera.
— Torino, 21 luglio 1966.

Oggi il «viaggio-lampo» del gen. De Gaulle a Bonn

Resterà nella capitale tedesca dieci ore - Cercherà di convincere Erhard a una politica più "morbida" verso Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 luglio.

Per la quarta volta dalla firma del trattato di collaborazione franco-tedesco, il presidente De Gaulle verrà domani a Bonn e si incontrerà con il cancelliere Erhard. Stavolta la visita «di lavoro» sarà una visita-lampo: De Gaulle ha chiesto di trattenersi per un solo giorno. Arriverà alle 10 all'aeroporto di Colonia-Bonn insieme con il primo ministro Pompidou, il ministro degli Esteri Couve de Murville e il ministro della Difesa Messmer, ripartirà dieci ore più tardi, dopo avere visto il presidente della repubblica, Luebke, il cancelliere Erhard e il suo amico Adenauer.

La realtà — secondo gli ambienti diplomatici della capitale federale — è che De Gaulle non attribuisce soverchia importanza ai suoi colloqui con Erhard (specie ora che questi ha subito una dura sconfitta elettorale in Renania-Vestfalia) e ritiene che per una visita «di routine» una permanenza di dieci ore sia più che sufficiente.

I tempi principali dei colloqui di domani saranno due: il viaggio di De Gaulle a Mosca e lo stazionamento delle truppe francesi in Germania. Sul primo tema il Presidente francese riferirà le proprie impressioni e probabilmente cercherà di muovere Bonn ad abbandonare la «guerra di posizione» nei confronti di Mosca e di avviare, sull'esempio di Parigi, una politica orientale più dinamica ed elastica.

l. s.

Saragat stamane a Caprera rende omaggio a Garibaldi

Napoli, 20 luglio.

(a. l.) A bordo dell'incrociatore *Garibaldi*, salpato nel tardo pomeriggio di oggi dal Molo Angioino, il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat è partito per Caprera dove domani, nel centenario della battaglia di Bezzecca, renderà omaggio a Giuseppe Garibaldi.

il compressore Tecumseh
blocca la sostanza viva della natura!

Carne e pesce, frutta e verdure appena colte e "surgelati", conservano inalterato il valore nutritivo, il sapore e la sostanza della natura viva, se mantenuti ad una temperatura costante di "superfreddo" a 22 gradi sottozero.

Per questo **si sta sviluppando una gigantesca catena del freddo** che parte dai centri di raccolta e arriva al consumo sulla vostra tavola: **protagonista ne è il Compressore Tecumseh.**

Il Compressore Tecumseh non solo è presente nei frigoriferi di casa vostra, ma **è in azione su ogni anello della catena del freddo.**

Dai depositi alle vetrine frigorifere dei negozi fino ai "freezers" domestici è **Tecumseh che fabbrica il freddo.**

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI negozio retro zona Stadio. Telefonare 672-504 ore 12-14.

AFFITTASI zona Lancia negozio con retro anche uso deposito, laboratorio. Tel. 293-331. 2001

ALLOGGIO (Montevideo 12) due camere cucina servizi 31.000. Torincasa, Cavour 7. O150

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili garanzie. Telefonare 372-558, Conti. 21456

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi cancorranza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21488

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). 619

AUTOTRASLOCHI ditta Mazzer lavori accurati, garanzie, operai specializzati. Telefonare 833-872.

AUTOTRASLOCHI garantiti e assicurati. Accurati ed economici. Operai specializzati. Autofurgoni imbottiti, Tel. 235-569 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti, Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni specializzati garanzia. Telefonare 676-381, Querenta.

BARDONECCHIA affittasi camera cucina tipo popolare 10.000 mensili. Telefonare 278-911. A74605

CAMERA soleggiata cucinetta senza termosifone affittansi 11.500 Barriera Milano. Telefonare 283-308.

CAPANNONE industriale Settimo 200 mq. coperti, servito, affittasi. Telefonare 271-959. O25

CAPANNONE mq. 300 scoperti mq. 1200 possibilità ampliamento forza acqua entro dazio strada provinciale affittasi. Tel. 537-056.

CHIUSANO (Cuneo) ottobre 3 camere finite stanzino, entrata, riscaldo, posizione, abbinamento studio attività silenziosa, altre 2 camere, tinello 2° piano. Telefonare 783-895 pomeriggio. 2001

LOCALE luminoso Borgata Vittoria affitto mq. 200-600. Tel. 852-278 1001

LOCALE mq. 150 magazzino laboratorio cintura affittasi. Tel. 537-066.

LOCALE mq. 900 con uffici, adatto industria silenziosa affittasi San Paolo. Telef. 337-844. 24052

LOCALI uso laboratori silenziosi - magazzini mq 44 a 66 affittansi. Via Brione 10. Telefonare 514-646.

MAGAZZINO seminterrato mq. 170 affittasi San Paolo. Tel. 337-844.

NEGOZIO con magazzino e alloggetto affittasi piazza Bengasi. Tel. 668-650.

PIAZZA Bengasi 3 camere tinello affittasi casa signorile. Telef. 668-650

SACCHI 24, affittasi vasto alloggio abitazione od ufficio. Rivolgersi portinaria. 2001

VILLETTA ammobiliata zona Francia con cortile garage giardinetto affittasi. Telefonare 745-590 ore pasti. A73551

16.000 camera cucinino termobagno libero affittasi Madonna Campagna. Telefonare 991-193, 2001

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-436.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

Al mare alloggi-cabine, accesso diretto spiaggia, vendo. Minimi arredati 2.500.000. Massima facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo Serà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Tel. 70-191. 24518

CERES, affittasi camere alloggi stagione mesi di giardino. Telefonare 0123-5151. A71421

LAIGUEGLIA panoramico nuovo settembre 45.000 dicembre 55.000 maggio 30.000. Telef. 589-572.

SALICE Viale Condominio I Lariei vendesi affittasi graziosissimo appartamento ammobiliato o vuoto 70 mq. garage, giardino, cantina. RI. volgersi custode. 24870

SAN Lorenzo Mare vendesi affittasi villetta agosto settembre 100.000. Tel. 290-723, 16-20. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALPICELLA (Varazze) monti mare, Pensione Bellavista, 20 agosto settembre 1800. 24739

FENESTRELLE montagna 1150 albergo ristorante Trare, tennis, pineta. Telefonare 9814. A61481

MONTI della Luna m. 2200 albergo « La Montanina » posizione splendida ottima cucina prezzi modici. Tel. 0122-6757. A74043

RIMINI Pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24548

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Bambina, veramente sul mare. Dopo 20 agosto 1500.

VENTIMIGLIA (Liguria) « Paradiso al mare » spiaggia propria. Luglio 2900, Agosto 3150, Settembre 2800.

VISERBA Pensione Delmiglio, telefono 36-508, vicinissima mare, bassa 1500, alta interpellateci.

VISERBA Rimini - Villa Edgardo - via Rossini, vicinissima mare, cucina famigliare abbondante. 20-31/8 2000 settembre 1400 compiassive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI « a » tecnico Orsoi Profili specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-355, Piazza Statuto 24.

BERLITZ School. Aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-870.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camere mobile nuovo signorile centrale indipendente bagno termo. Telefonare 684-895.

AFFITTASI signorile piedi-a-terra ingresso bagno proprio. Tel. 60-339.

SIGNORA affitta ammobiliata a persona seriissima 6000 mensili. Telefonare 310-264. A74366

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ABILISSIMA contabilità bilanci e lavori ufficio monodopera offresi mezze giornate. Telefonare 210-920.

CAPO cantiere abilitazione e capomastro lunga esperienza lavori civili, industriali, pubblici, 45anne, ottima referenze offresi serio Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino » A74707

COMPUTISTA dattilografo esperto paghe contributi, settennale esperienza disegnatore meccanico libero subito offresi. Florin Miuccio, Venaria, via G. D'Annunzio 74.

DISEGNATORE referenziato offresi. Telefonare 666-956 mattino.

CONSULENTE autorizzato paghe contributi esaminerebbe proposte impiego. Scrivere « Pubblicità Stampa 6396 — Torino ».

CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE TEDESCO OTTIMA STENODATTILO ITALIANO ET LIMITE SUDDETTE PRATICISSIMA SEGRETERIA DIREZIONE ET LAVORO ESPORTAZIONE PRIMARIE REFERENZE CONTROLLABILI, LIBERA PRIMI SETTEMBRE, OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6409 — TORINO ». A74737

DISEGNATORE meccanico particolarista diplomato 1° impiego 25anne volenteroso iniziare offrirebbesi anche disposto alternarsi aiuto ufficio o altro collaboratore, patente auto, militassolto, torinese, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ». A74336

DISEGNATORE tecnico edile, esperienza decennale progettazioni civili, industriali, c.a., occuperebbesi fisso o pt orario ridotto presso studio professionale architettura, ingegneria, impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

ESPERIENZA quinquennale trattative clienti, buona cultura generale, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino».

GEOMETRA trentottenne pratica direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato offresi. Telef. 593-830.

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE MECCANICO ESPERTO UFFICIO STUDI, PROGETTAZIONE OFFRESI ANCHE ALTRI INCARICHI. SCRIVERE: MANCUSO, VIA GIOLITTI 19, GRUGLIASCO (TO).

LIBERA subito signora indipendente occuperebbesi anche solo mezza giornata Torino vicinanze tenuta libri paga contabilità, ricavi costi, lavori ufficio in generale. Telef. 360-762.

MARESCIALLO CARABINIERI IRRENE PROSSIMO CONGEDO CERCA IMPIEGO ADEGUATO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6392 — TORINO ». A74374

OPERATORE meccanografico licenza scuole tecnica conoscenza tedesco frantase dattilografia, massima serietà, offresi. Telefonare 325-544.

PENSIONATA dinamica presenza aiuto contabile telefonista pratica magazzino cassiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino».

PENSIONATO suia propria 1500 offresi privato mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4688 — Torino ». A74594

PLURIENNALE esperienza documentata diplomato esperttissimo incremento programmazione vendite trattative organizzazione ricerca mercati introduttissimo industrie energico dinamico offresi azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6361 — Torino ». A74330

QUARANTENNE indipendente referenziatissima esperta tutti lavori ufficio cerca seria occupazione presso piccolo medio Ditta. Tel. 360-782.

QUINDICENNE offresi primo impiego stenodattilografia, computometrista, paghe. Telefonare 560-870.

RAGAZZO diciottenne stenodattilografo, 1° impiego, offresi lavori ufficio commesso. Telef. 667-722.

RAGIONIERE anni 23 militassolto 1° impiego, referenziato, offresi. Tel. 376-897. A74467

RAGIONIERE 40enne, pluriennale esperienza campo contabile, amministrativo, finanziario, fiscale, operazioni bancarie, pratico trattative clienti, fornitori, agenti esaminerebbe adeguate proposte impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino». A74736

SIGNORA 24enne conoscenza inglese francese stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A74342

SIGNORA venticinquenne veloce stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 482-860.

SIGNORA 28anne paghe e contributi massima velocità, dattilografia, esperienza contabilità magazzino, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ». A74394

STUDENTE ventiduenne offresi guardiano notturno o impiego mezza giornata. Telefonare 241-232.

TECNICO trentenne pratico attrezzature meccaniche, stampi lavorazione lamiere esperienza decennale, offresi mansioni direttive. Telefonare 261-532 ore ufficio. A74585

TELEFONISTA referenziata pratica centralini libera subito offresi anche solo sostituzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ».

TRENTACINQUENNE, licenza media, corsi tecnici, offresi come esattore o piccoli lavori magazzino o ufficio, buone culture, anche posteriore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4684 — Torino ». A74585

VENTIBIENNE laboratorista pratica lavori magazzino ufficio massima serietà offresi anche settembre. Telefono 765-809. 1001

VENTUNENNE ragioniere pratica biennale contabilità ricalco a magazzino occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 0124-32187 ore pasti.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A.A. ESPERIMANO comptometrista 15-20. Telefonare 553-406.

A.A. APPRENDISTE impiegate pratiche ufficio legale assume Salli, Lagrange 29. A74319

A.A. TRE elementi desiderosi rapida carriera grande complesso commerciale offre stipendio iniziale 120.000. Presentarsi venerdì pomeriggio via Saccarelli 25. A74678

ASSUMESI giovane impiegata lavori ufficio, conoscenza tedesco. Telefonare 758-292. A74656

ASSUMIAMO signore o signorine distinta facilità di parola e contatto con il pubblico per visitare e illustrare nuova produzione a nostra clientela in Torino e Piemonte. Breve corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 411 — Torino».

CERCANSI assistenti edili, capo cantieri o geometri per inizio nuova costruzione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

CERCASI giovane stenodattilo conoscenza almeno tedesco primaria casa spedizioni. Scrivere dettagliando curriculum: « Pubblicità Stampa 4682 — Torino ». A74542

CERCASI stenodattilografo sudicidiottenne militassolto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6267 — Torino ». A73013

CORRISPONDENTE CONCETTO STENODATTILOGRATA PADRONANZA ASSOLUTA TEDESCO ITALIANO POSSIBILMENTE INGLESE FRANCESE ESPERIENZA DECENNALE CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIANDO « PUBBLICITA' STAMPA 6334 — TORINO ». A73630

DISEGNATORE aiuto progettista per macchinari meccanici media industrie cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4694 — Torino». A74614

DISEGNATORE meccanico esperienza almeno quinquennale cerca Costruzioni Meccaniche, Velli 11, Torino.

ESPERTO costruzione montaggio serramenti metallici lavori per collaborazione officina azienda torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6388 — Torino ». A74356

FONDERIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE RICERCA PROGETTISTA IMPIANTI E DISEGNATORE AIUTO PROGETTISTA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4626 — TORINO ». A73441

GRANDE industria assume alto stipendio impiegata contabilità preferibilmente ragioniera. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino».

IMPORTANTE complesso industriale cerca giovani impiegati militesenti per ufficio vendite et amministrativo. Chiedesi anche lavoro ritorno. Inviare curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino». A74742

IMPORTANTE industria confezioni maschili cerca magazziniere-portapacchi tessuti, scuola media, bella calligrafia, con pratica almeno biennale. Età massima 30 anni. Presentarsi via 5. Rocchetto 30.

INDUSTRIA media meccanica assume tecnici II categoria per ufficio produzione, tempi, metodi, preventivi. Sirnia, via Cigna 114.

IMPORTANTE industria elettromeccanica in costante espansione cerca elemento giovane diplomato padronanza assoluta lingua francese disposto viaggiare per incarichi tecnica e commerciali presso filiali francesi. Trasferimento in Francia dopo periodo addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE RICERCA IMPIEGATI AMMINISTRATIVI BUONA CONOSCENZA CONTABILITA' ET LINGUA INGLESE. SCRIVERE INVIANDO CURRICULUM, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4677 — TORINO ». A74524

INDUSTRIA assume ragazze e operai pratici presso stampaggio gomma. Presentarsi via Basse Dora 13.

LAUREATO economia commercio anche primo impiego purché ben preparato per uffici amministrativi importante complesso cercasi. Manoscrivere curriculum pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A73510

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA patente B 25anne torinese offresi fisso o privato praticissimo città e dintorni. Telef. 352-550.

A. PENSIONATO offresi massime referenze disposto emigrare. Telefonare 293-243.

ABILE sarte donne esterne confezione varie genere boutique offresi Ditta. Tel. 687-623.

ABILISSIMA referenziata tuttofare offresi a giornata. Telef. 874-430.

AGGIUSTATORE 1ª categ. al banco libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4696 — Torino». A74617

AUTISTA C pratico ribaltabile meccanico offresi. Telefonare 751-206.

AUTISTA domestico, possibilmente giornata, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A74603

AUTISTA fattorino, con proprio furgone 600, pratico città, consegne, offresi ditta privato. Tel. 277-[illegible]

AUTISTA patente D praticissimo città offresi mezze giornata. Telefonare 260-700. 1001

AUTISTA patente D-E pubblica prabile ribaltabile, pullman, offresi. Telefonare 515-213. A74726

AUTISTA piemontese pratico ribaltabile città o provincia offresi. Telefonare 670-839 ore pasti. A74725

CINQUANTENNE manovale patente B pratico città offresi qualsiasi mansione. Telefonare 484-369.

CINQUANTENNE presenza massimo fiducia guida facile auto propria disposto viaggiare. Telef. 375-440 mattino 9-12. A74355

CONIUGI bambinaia cameriere domestico distinti referenziati liberi subito offronsi casa signorile disposti trasferirsi, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova ».

CONIUGI, marito ex carabiniere, cercano portineria. Telefonare 514-697.

DISTINTA mezz'età torinese buon carattere referenze offresi compagnia mare agosto a distinta signora o signorina. Telefonare 582-425 ore pasti. 2001

DONNA sola 40anne cerca portineria. Telefonare 579-650.

GARADISTA referenze offronsi orario 8 alle 18. Telefonare 738-881.

MECCANICO complessivista auto offresi a serie ditte. Telef. 233-476.

NEOPENSIONATA casalinga insuperabili ore Referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 6394 — Torino ». A74378

OFFRESI come autista patente C torinese ventiquattrenne anche trasporti fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ».

OFFRESI guardia notturna lavaggiate autorimessa. Rivolgersi Belisai Amedeo, via Oropa 35.

OFFRESI manovale qualsiasi lavoro anni 35. Telef. 210-219.

OFFRESI operaio lebbro saldatore carpentiere periodo ferie Fiat. Telefonare 487-069. A74670

OFFRESI tuttofare fissa libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4691 — Torino». A74604

PENSIONATO quadrare bilancio cerca posto lavoro leggero ottimo camminatore. Telefonare 286-005.

SIGNORA offresi compagnia persona sola lavori casalinghi 5-6 ore mattino, aiuto negozio magazzino persona fiducia anche lavoro domiciliio. Telef. 878-540 pomeriggio.

PERSONA anziana attivissima offresi governo casa donna compagnia disposta trasferirsi. Telefonare 584-015.

PORTINERIA sua signorile coniugi referenziati cercano. Tel. 896-361 ore 13-15. A74350

SIGNORA offresi assistenza ammalato ore diurne e notturne. Telefono 783-852. A74380

SIGNORA offresi compagnia villeggiatura presso signora sola, alla pari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A74375

SIGNORINA offresi domestica. Telefonare 851-874 ore pasti.

TUTTOFARE cinquantenne offresi giornata studio medico o private barriera Milano Rebaudengo Settima. Telefonare 240-133. A74375

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 287-317 pomeriggio.

TUTTOFARE offresi per lavoro a ore. Telefonare 338-175 ore pasti.

VENTICINQUENNE militare patente B pratico città e consegne offresi subito. Telefonare 272-420.

VENTIDUENNE volenteroso sua patente B offresi subito per seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4689 — Torino». A74631

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIARDINIERI coniugi soli cercansi custodia villa vicinanza Torino. Buona retribuzione. Scrivere subito indicando situazione familiare, posti occupati et referenze a: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

A coniugi senza figli offresi in Torino comodo alloggetto con giardino, contro servizio sua moglie un tributo. Tel. 599-644.

A signora sola occorre tuttofare fissa. Roma, Peyron 36, tel. 780-888

ABILISSIMO vetraio regliatore posatore anche porte smerate cercasi. Telefonare 585-782 dalle 20,30-21,30. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. A74094

ADDETTO assemaggio elettronico e cablaggi con conoscenza elementare dell'elettronica; a giovane militesente offresi lavoro interessante. Scrivere: Varian S.p.A., Strada del Barocchio 83/2, Torino.

ADDETTO BAGNI GALVANICI VERAMENTE ESPERTO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. TELEFONARE A 233-830.

AIUTO o apprendista saldatore con qualche esperienza di lavoro di officina possibilmente militesente, scrivere Varian S.p.A., Strada del Barocchio 83/2, Torino. A74167

APPRENDISTE 17-18 anni Moncalieri cercansi. Ginlast, telefono 642-738. 2001

APPRENDISTI et operai lamieristi saldatori cercasi. Tel. 290-360.

ASSUMO giovane autista C per Leoncino. Telefonare 390-140.

AZIENDA autotrasporti cerca abile magazziniere pratico distribuzione lubrificanti et carburanti. Accettiamo anche elementi in pensione purché capaci. Telef. 250-072.

AZIENDA costruzione alluminio cerca operai serramentisti reparto montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino». A74356

CAMERIERA e tuttofare fissa anche primo servizio, disposte villeggiatura, cercansi. Telefonare 779-937.

CAMERIERE pigiamista interne esterne e apprendiste. Presentarsi Biancale, corso Vittorio 86.

CARPENTIERI in ferro cercansi. Presentarsi ore 10-12 Bar Italia, largo Borgaro 42, Torino. 2001

CARROZZERIA 4 Ruote cerca verniciatori. Presentarsi Salasse 20.

CERCANSI tornitori e collaudatori media meccanica, esperti, perfetta conoscenza disegno. Sirnia, via Cigna 114. A74614

CERCANSI coniugi soli per portineria liberi subito media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4697 — Torino».

CERCASI aiuto magazziniere e posatori linoleum 18-20enni. Telefonare 82-804 orario ufficio 8,30-12 14,30-19. 1001

CERCASI casalinga qualsiasi età manaloni domestiche disposta trasferirsi paese agricolo vicinanze Torino, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

CERCASI cuoco garmansiur, referenze. Presentarsi piazza Castello 115.

CERCASI famiglia custode per villa collina torinese esperti giardino, orto, frutteto, vigneto. Due uomini e una donna tuttofare. Casa tutta comodità, buon trattamento a stipendio. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino».

CERCASI aiuto autista 642 trasporto lamiere citrà. Gherra, via Flossasco 34, Orbassano. Telef. 902-479.

CERCASI pellista. Telefonare ore pasti 892-877. 1001

CERCASI personale femminile qualificato lavori cartotecnici e apprendiste incollatrici. Telef. 393-059.

CERCASI ragazza tuttofare per bar, presenza, serietà. Telef. 850-472.

CERCASI saldatori tubisti pratici lavori industriali. Telef. 386-607.

CESOISTI lamiera provetti cercasi, preferibilmente zona Nichelino, Moncalieri. Telefonare 868-813.

CIOCCOLATO assume modellatrice - ghisacciatrice a mano. Telef. 331-863.

CIRCOLO villeggianti 30 km. Torino cerca coniugi anche pensionati buffet ristorante impiego annuo, stipendio. Telefonare 330-426.

CONIUGI referenziati domestico e tuttofare disposti trasferirsi estate autunno vicinanze Torino cerca famiglia torinese senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4674 — Torino».

CUOCA veramente abile, referenziata e cameriera cercansi, disposte trasferirsi al mare pel periodo estivo. Telefonare 779-184. O245

DISTINTISSIMA famiglia con due maschietti, uno neonato altro due anni, residente Torino zona precollinare, cerca provetta bambinaia veramente esperta, buon carattere, referenziata, libera subito, disposta viaggiare. Pregasi telefonare ore ufficio 512-686. A74178

DITTA elettronica cerca apprendiste 16-18 anni, per piccole lavorazioni di montaggio, Casella Posta 253, Torino Centro.

ELETTRICISTA provetto cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti.

ELETTRICISTI industriali meccanici. Presentarsi ore 10-12 bar Italia largo Borgaro 42, Torino. 2001

FAMIGLIA industriale cerca coppia senza figli merito autista e giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4661 — Torino».

FAMIGLIA industriale residente in collina cerca donna tuttofare, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4661 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare per 2 mesi campagna nel Biellese. Telefonare 532-008. A74730

FAMIGLIA signorile con tutti elettrodomestici cerca tuttofare fisso. Telefonare 532-008. A74730

FERGAT S.p.A., VIA MILLIO 9, CERCA: AGGIUSTATORI 1ª CATEGORIA, MECCANICI MONTATORI 1ª CATEGORIA, CARPENTIERI IN FERRO 1ª CATEGORIA, TORNITORI 1ª CATEGORIA. PRESENTARSI VENERDI' POMERIGGIO DALLE ORE 14,30 ALLE 17. A74713

FRESATORE provetto per reparto stampi cercasi urgentemente per industria elettrodomestici. Presentarsi corso Sebastopoli 278.

FRESATORI attrezzisti cercasi. Telefono 395-214. A74649

(Continua a pag. 18)

LA BMW ITALIA S. p. A.
PRESENTA LA BERLINA 1600
Prezzo L. 1.530.000 (IGE COMPRESA)

CONCESSIONARI:

RUBEO S.R.L. - VIA P. GIURIA, 54 - TORINO
CENTRO AUTOMOBILISTICO SUBALPINO - VIA PINELLI, 14 - TORINO
FELICE GINO - VIA M. COPPINO, 4 - CUNEO
AUTOSALONE CELORIA - VIA MARSALA, 6 - VERCELLI
GROSSO ARMANDO - VIA F.LLI ROSSELLI, 42 - BIELLA
DITTA SAVOIE - CORSO XXVI FEBBRAIO, 22 - AOSTA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

ARANGE INDUSTRIA MECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE POST-FERIALE TORNITORI FRESATORI RADIALISTI RETTIFICATORI 1ª E 2ª CATEGORIA NON ULTRAQUARANTENNI. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4700 — TORINO». A74637

IMPORTANTE azienda meccanica precisione assume tornitori rettificatori pialisatori alesatori collaudatori tracciatori prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0240 — Torino». A72568

INDUSTRIA confezioni maschili assume taschiste, manichiste, attacco maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

MOBILIFICIO assume provetto operaio con patente per consegne. Tel. 80-501. 2001

OFFICINA cerca trasportatori, stampisti, attrezzisti, manovale veramente capaci. Telefonare 290-824.

OPERAI lamieristi buona conoscenza disegno cercansi. Telefonare ore ufficio 668-871. A74735

OSI, VIA MONTEPELTRO 10, CERCA: AGGIUSTATORI ATTREZZISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI GROSSI STAMPI 1ª E 2ª CATEGORIA, MODELLATORI IN LEGNO 1ª E 2ª CATEGORIA.

PASTICCERIA assume giovane aiutante pasticciere. Telefonare 331-853.

PASTICCIERE finito disposto trasferirsi in Germania eventualmente anche con moglie cercasi. Scrivere: Caldera, Hotel Salera, Asti. 2001

PISCINA del Sole S. Mauro assume cameriera tuttofare 20enne per sola, vitto e alloggio. Tel. 558-588.

RAGAZZA 16-18enne per aiuto magazzino cercasi. Telefonare 70-715.

RISTORANTE cerca cameriera o cameriere lisso o mezza giornata. Telefonare 511-912. A74529

RISTORANTE cerca cameriere e abile lavapiatti. Telefonare 651-672.

RISTORANTE cerca cuoco aiuto cuoco. Via Desanctis 56, tel. 790-858.

SIGNORA cerca ragazza tuttofare villeggiatura mare luglio agosto. Telefonare 530-777. A74592

STIRATRICI mano macchina cerca intorno via Orieri 8. Telef. 339-797.

TELEFONICI pratici impianti interni cercansi liberi subito. Tel. 870-180 ore 10-13. A74454

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Lagrange 18. A74428

TIPO-LEGATORIA assume apprendisti impressori legatori ambo-sessi. Umberto 22. A74337

TORNITORI 1ª categoria cerca media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino».

TUTTOFARE lissa o custodia bimbi disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 688-712. A74752

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

CASA Editrice Tumminelli, ventennale esperienza vendita rateale programmata costante sviluppo, cerca agente per Torino ed Piemonte, provate capacità ed competenza. Assicura automezzi ed possibilità ottimo particolare trattamento, purchè lunga esperienza vendita rateale a privati. Si garantisce assoluta riservatezza. Inviare curriculum vitae a: Tumminelli Editore, Viale Università 38, Roma. 24857

DEPURATORI di fumo, serbatoi ogni tipo macchinari brevettati. Assumono agenti referenziati, buona interessenza. Officine Saram, corso Torino 2, Asti. 24739

**IMPORTANTE ACCIAIERIA TEDESCA CERCA ZONA PIEMONTESE SUB-AGENTE DI VENDITA, TRATTAMENTO ADEGUATO ALLA CAPACITA', OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA. DETTAGLIARE CURRICULUM REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4680 — TORINO». A74331

VENDITORI qualificati ramo alimentare cerca organizzazione visita capillare clientela Torino e cinta daziaria. Offresi: macchina, stipendio, provvigione. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6373 — Torino». A74272

VIAGGIATORE per distribuzione materiale elettrico Torino e provincia cercasi stipendio e rimborso spese. Telefono 372-935.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA PER BRACCO TEDESCO MARRONE PEZZATO SMARRITO DOMENICA 17 CORSO ANTONELLI. TELEFONARE 890-861. A74753

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma effettua accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20, telefono 682-110, 652-876, 662-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trofeo» sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà, informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O968

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rinmondini, telef. 531-181. O509

AIRIT. Investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali, indagini industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814

MAIORFOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiatura Italia estero. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-543, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER SA'i (INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INFEDELTA' INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE - MONTI. PESCHIERA 221, TELEF. 337-705, 366-654. O254

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli, infedeltà. Santarosa 10, telefono 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE estetico curativa rassodamenti anticellulite dimagranti garantiti, sauna, relax. Tel. 587-893.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. A.A. A.A. A.A.A. A.A. A.A.A. **ABBIAMO** creato per voi l'auto mercato. Regaliamo a tutti gli acquirenti di autovetture nuove ed usate l'assicurazione. Elenchiamo alcuni prezzi dell'usato: Flaminia Touring 700.000, Flavia seminuove 650.000, Appia III 350.000, Giulia 640.000, Giulietta 160.000, BMW coupé 1964 ottima 500.000, Simca 1963 480.000, Taunus 17 TS '63 530.000, A 40 ottima 360.000, R 4 300.000, Volkswagen km 36.000 370.000, 1500 nove mesi 930.000, 1500 Vignale, 1600 S, 850 coupé 770.000, diverse familiari, numerosissime 500, 600, Bianchine cabriolet spider, 1200. Visitateci corso Siracusa 158. O104

A.A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **SENZA** anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite 6 mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateneo, corso Principe Eugenio 9, via Berlette 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AUTODESTEFANI,** vastissima campra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 58. Attenzione siamo corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AUTOMOBILISTI** prima di comperare visitate il grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovettura a condizioni veramente vantaggiose, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIAT** vendiamo senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A. **FLAVIA 1800** iniezione da immatricolare consegna immediata, Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. **CHIESE** assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berlina 850, 500, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prima 4 e 1000, permute, garanzia, Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A.A. RATEALMENTE 500, 600 1100, 1800, 500 belvedere, multipla, Appia, giardiniera, Dauphine, Bianchine, garanzia semestrale. Corso Agnelli 98, aperto festivi.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 58; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. AUTOCOLONGO vende permute 500 600 750 1100 1300 1500 Giulietta TI Appia 3ª serie IM 3 R4L furgone 600 Bianchine furgone. Corso Belgio 179 anche festivi.

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza limiti. Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A. A. A. NUOVISSIMO autosalone corso Cosenza 22 vende permuta rateizzando tutti i tipi vetture prezzi modicissimi propagandistici. Visitateci, aperto festivi. O79

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1900, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite. Via Vigone 44. O56

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive turismo, Mercedes spider, Porsche, Giulia spider veloce, 1500, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé BM 3 berline, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari berline, Volkswagen '56, permuta, garanzia, Rateizziamo 13. Telefono 366-663. O48

A.A. ARCIOCCASIONISSIMIE Tigrotto lungo e ribaltabile, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 quintali, camioncini Volkswagen tendati, 600 T, permuta, garanzie, rateazioni. Agnelli 22, telefono 322-493. O48

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIAT** vendiamo senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80.

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata, Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A.A. CHIESE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berlina 850, 500, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prima 4 e 1000, permute, garanzia, Agnelli 22, telef. 322-493.

A.A.A.A. RATEALMENTE 500, 600 1100, 1800, 500 belvedere, multipla, Appia, giardiniera, Dauphine, Bianchine, garanzia semestrale. Corso Agnelli 98, aperto festivi.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 58; attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TEL. 322-493.

A.A.A. AUTOCOLONGO vende permute 500 600 750 1100 1300 1500 Giulietta TI Appia 3ª serie IM 3 R4L furgone 600 Bianchine furgone. Corso Belgio 179 anche festivi.

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza limiti. Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A. A. A. NUOVISSIMO autosalone corso Cosenza 22 vende permuta rateizzando tutti i tipi vetture prezzi modicissimi propagandistici. Visitateci, aperto festivi. O79

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1900, 1300, 850, 600, 500, troverete garantite. Via Vigone 44. O56

A. COLPE' 2300 S, Maserati, coupé Rekord 1700, Fiaminia Touring, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 D, 850 coupé, 750, 600, 500, Primula familiare, Bianchina panoramica, DAF, Madama Cristina 93.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA'. RISERVATEZZA. FIB, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A. PRIVATO vende Nuova 500 1962 vera occasione. Tel. 375-250.

A. SIMCA Concessionario Gruppo Morello, corso Dante 45, vasto assortimento usato, Simca 1000-1962, 650.000; 1963 480.000; Fiat 600-1961 180.000; 1962 250.000; 1963 280.000; Fiat 500 semestrale, 1962 200.000; 1963 [illegible]; 1964 [illegible]. Telefonare 694-714.

A. VIVA la NSU Prinz, fortunato chi ce l'ha e fortunato chi le prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna sollecita vendite 20 mesi senza cambiali.

A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi corso Trieste 95 (tradizia per Moncalieri). Saloni Vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 83, orario normale.

ABBIAMO Fulvia coupé, MGB spyder, Giulia 1300 TI, GT, super, Mercedes 300 SE, Ferrari 250 berlinetta. Lagrange 13. Telef. 538.652.

ABBIAMO Panda 812, Giulia 1300 TI, Flavia coupé berlina, Fulvia, Giulia TI, Giulietta sprint, 1100, 850, 500. Autosalone Portanuova, telefono 546-681. O507

ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasioni vendite rateali. Cavalieri, Largo Turati 49, tel. 583-536.

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2100, Opel, BMW, Renault R4, R8, Cortina, Volkswagen, Austin, Appia, Goggomobil, Alfa 2600, 2300 coupé, 1100 familiari, giardinette, 615. Rateazioni, Cavalieri, Commissionaria Fiat, corso Turati 89.

ACQUISTO occasione Volkswagen Fenmilcar parte destra, ottime condizioni. Telefonare 263-060.

ACQUISTO 850 coupé e normale 6 mesi tinte sabbia. Telef. 591-901.

AFFARE vendesi Jurgens Corisco 120 mila, non trattabili via Torricelli 4.

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen c.c. 600, 5,5 litri per 100 km, 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, parlando da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O376

ARCIOCCASIONISSIME: familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgone camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

AUTOCARROZZERIA Pastorino, lavori garantiti prezzi modici preventivi e concordati con assicurazioni. Sebastopoli 227. O943

AUTOMOBILISTI prima di comperare vendere cambiare vostra automobile visitate l'Autosalone S. Giorgio di corso Filippo Turati 82. Vi troverete certamente a vostro agio; disponendo di un vastissimo assortimento d'auto d'ogni tipo, a prezzi di assoluta concorrenza, facilitazioni di pagamento. Prenotazioni autovetture Innocenti Mini Cooper, Mini Minor, consegna breve.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliera. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Balzaro 29. [illegible]

BERLINA 1500 '62 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi, Rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CIBAL specializzazione vendita rateale senza anticipo 500 '58, 100.000, '58 150.000, '63 220.000; giardinetta '61 200.000, '64 350.000; 600 '58 100.000, '58 170.000, '60 250 mila, '62 300.000; 1100 '58 100 mila, '60 250.000, special '61 350 mila, '62 400.000, D '63 520.000; 1300 - 1500 '61, 350.000; spider '62, 550.000. Via Andrea Doria 13, anche festivi. O20

CITROEN Pallas, Citroen DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Citroen 2 CV. Citroen esposizione: corso Vittorio Emanuele 208. Assistenza: via Zumaglia 29 (piazza Rivoli) O376

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile, camioncini; vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

CON garanzia vendo rateizzo 1100 D BMW 700 lusso, Volkswagen familiare. C. Rossetti 11 ang. Re Umberto

CORSO Dante 131, spider Giulietta rodaggio 490.000, altra 630.000 facilitazioni. O72

CORSO Dante 131, telef. 651-753, acquistiamo supervalutando autovetture, vendiamo, [illegible].

CORSO Siracusa 158 angolo corso Cibrario 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture. Visitateci anche festivi. O104

DIESEL motori, 682, 642, 640, 650, 615, Alfa 1000, OM Tigrotto, Leoncino, Lancia Esatau, vende Coppa, strada Meisino 91, telef. 890-709.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DECA MAZZINI 8 BIS.

GAS auto impianti Tartarini, garanzia risparmio, assistenza tutta Italia, Gaido, Peschiera 201. Tel. 330.620.

GAS liquido impianti Weber concessionarie Fulra, Chieti 18. Telefonare 888-990. O591

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIULIETTA berlina 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

INNOCENTI A 40 S combinata 63-64 vende permuta, rateizza auto Taunus, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia. Auto Torino. Telefono 396-851. O281

JEEP italiana, Autogaravini Comissionaria Torino, Provincia, vendita corso Regina Margherita 153 telef. 851.555. Assistenza, Ricambi, via Pisa 53 bis, telef. 287.075/276.545.

OCCASIONISSIME 850 berlina e coupé 6-12 mesi, 750 coupé Vignale 600 D '60, '63, 500 '61-'63, Spider Florida lattuccio. Corso Francia 262.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto 1964, 615 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini.

PRIVATAMENTE vende facilitando multiple sei posti 1964, Bianchina panoramica ottima, Romeo benzina pulmino posti quintali dieci revisionato 350.000. Telefonare 888-936.

PRIVATI, corso Belgio 179, troverete Giulietta TI, Appia 3ª, IM3, R4L, furgone 600, Bianchina furgone.

PRIVATI, minimi anticipi, revisionate 500 600 750 1100 1300 1500. Corso Belgio 179. O286

PRIVATI occasioni BMW 700, 850 Abarth, Giulia spider, Appia lusso. Corso Francia 343.

PRIVATI, rateizziamo autovetture tutti i tipi con certificato assistenza. Corso Belgio 179, O286

PRIVATI Selene [illegible], minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO a privato vende bellissima 850 coupé con radio. Tel. 500-271.

PRIVATO vende a privato 500 bianca 6 mesi. Telefonare 699-816.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Tel. 865-790.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale. Tel. 733-280. 1001

PRIVATO vende Fulvia '64 ottima. Telefonare 687-465, 325-374.

PRIVATO vende Giulietta T.I., cambio a cloche anno 1963 grigio topo ottimo stato. Telef. 256-968.

PRIVATO vende 500 bella come nuova '59 135.000. Telefonare 521-825.

PRIVATO vende 500 '62 perfetta L. 230.000 trattabili. Tel. 252-838.

PRIVATO vende 1500 Fiat '63 bellissimo come nuovo. Telef. 766-861.

PRIVATO vende 1300 perfetta, 500 1963 unico proprietario. Telefonare 328-497. O387

PULMINO Volkswagen nuovo tetto apribile tipo lusso, Giulia 1964, 1300, 1200, 1100 export, 1000 familiare 1963-1964, 850, 750, 500 giardiniera, furgone 750. Via Grosciavello 3, telefono 774-226.

RADIO - giradischi regalismo ad acquirenti autovetture, visitateci anche festivi, chiusura feriale ore 23; sul minimo anticipo comode rateazioni vendiamo Giulia super 1964, 1500, 1100 D, 1100 special, Appia familiare, 850 Abarth, 850, 750, 600, 500. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, NSU coupé, Giulietta, Appia, A 40, 500 belvedere, Dauphine, 600 multiple. Permuta. Corso Moncalieri 19. O103

RATEIZZANDO 1500, 1300, 1200, 1100 D speciali, Appia III, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen, Consul 315, 500, 600, 750. C. Carolina 6.

RENAULT R 10 Major 6 mesi. Privato vende. Telefonare 841-157 ore pasti. 1001

ROULOTTE Roller 400 febbraio '66 privatamente vende rateizzando. Visibile autorimessa c.so Agnelli 98.

ROULOTTES Etnagh, treni elettrici consegna pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Seva Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES Nardi, Strada Pascolo 67, Torino, vendita anche rateale. Telefono 240.539. 2001

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-075.

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - Piazza Cerduci 169 - telefono 633.963. Migliori operazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate. 27045

SACAUTO Concessionaria Fiat Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra [illegible] autovalcoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, combi rateazioni, permute assistenza. O146

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME LUNGO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CORSO [illegible] RUBINO, SIMONE SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 bellissima 1963 metallizzata perfettissima vendo rateizzo. Telefonare 324-547. O19

SIMCA 1000 coupé, 1293 GLS, 1000 LE consegna immediata, rateazioni Seva 30 mesi, massima valutazione usato, troverete presso Concessionaria Simca Magistrelli, Cirié, tel. 924-216. 1001

SIMCA 1300 perfetta veramente come nuova privato vende. Telef. 790-436.

SPIDER 1200 come nuova occasionissima vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O104

SPIDER 1200 S Osi 1964 ottima [illegible] Scofit, corso Duca Abruzzi 8 bis. O461

SPIDER 1500 garanzia semestrale [illegible] cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

SPIDER 1500 '60 bellissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 524-547. O19

UNICO proprietario vende 1100 Special fasce bianche bellissima. Telefonare 310-192. 1001

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO autocarri 682 N 2 con rimorchi, 682 T 2 con semirimorchia metalli 10,5, 642 T '65 con semirimorchio m 10 e relativi conto terzi, 682 N 2 3 assi con ribaltabile, 690, 643, 642 N 6, 650, 645, 615, Tigre, Tigrotti, Leoncini revisionati e nuovo con garanzia, Lupetto furgonato Nervocar seminuovo e diversi altri. Rimorchi normali e ribaltabili. Carrara, telefono 681-479, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino.

VENDO permuto Flaminia coupé 3 3 1963 come nuova. Tel. 650-138.

VENDO 124 acqua marina da immatricolare. Alberti, Cigna 2 (cortile).

VENDO 850 coupé [illegible] mesi 6. Telefonare ore pasti 322-413.

VOLKSWAGEN nuove, 1200 a 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usato garantito 250 mila. Saluzzo 29. O488

VOLKSWAGEN immatricolati con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 383-060. O943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Heinger, pronte consegne, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500, 1200, giardiniera 9 posti con garanzia. Rateazioni. Telefonare 584-691.

VOLTURIAMO: 500: 9.200, 600: 650: 12.700. Cavour 7, tel. 541.419.

500 coupé, ESE 4 porte, pronta consegna. Autoguarnieri, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-870.

500 500 500 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

600 e Bianchina privata vende causa lavoro. Telefonare 790-435, 766-881.

600 1960 vendo L. 170.000 km 40.000 originali. Telefon 521-901.

600 T carro perfetto condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

750 bianca gommatissima 275.000, 600 perfettissima 95.000. Telefonare 794-517, 720-885. A74660

OCCASIONISSIME 850 berlina e coupé 6-12 mesi, 750 coupé Vignale 600 D '60, '63, 500 '61-'63, Spider Florida lattuccio. Corso Francia 262.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigre cabinato, Tigrotti, Leoncini, Lupetto 1964, 615 furgone e normali, 1100 T, furgoni e camioncini.

PRIVATAMENTE vende facilitando multiple sei posti 1964, Bianchina panoramica ottima, Romeo benzina pulmino posti quintali dieci revisionato 350.000. Telefonare 888-936.

PRIVATI, corso Belgio 179, troverete Giulietta TI, Appia 3ª, IM3, R4L, furgone 600, Bianchina furgone.

PRIVATI, minimi anticipi, revisionate 500 600 750 1100 1300 1500. Corso Belgio 179. O286

PRIVATI occasioni BMW 700, 850 Abarth, Giulia spider, Appia lusso. Corso Francia 343.

PRIVATI, rateizziamo autovetture tutti i tipi con certificato assistenza. Corso Belgio 179, O286

PRIVATI Selene [illegible], minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATO a privato vende bellissima 850 coupé con radio. Tel. 500-271.

PRIVATO vende a privato 500 bianca 6 mesi. Telefonare 699-816.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Tel. 865-790.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale. Tel. 733-280. 1001

PRIVATO vende Fulvia '64 ottima. Telefonare 687-465, 325-374.

PRIVATO vende Giulietta T.I., cambio a cloche anno 1963 grigio topo ottimo stato. Telef. 256-968.

PRIVATO vende 500 bella come nuova '59 135.000. Telefonare 521-825.

PRIVATO vende 500 '62 perfetta L. 230.000 trattabili. Tel. 252-838.

PRIVATO vende 1500 Fiat '63 bellissimo come nuovo. Telef. 766-861.

PRIVATO vende 1300 perfetta, 500 1963 unico proprietario. Telefonare 328-497. O387

PULMINO Volkswagen nuovo tetto apribile tipo lusso, Giulia 1964, 1300, 1200, 1100 export, 1000 familiare 1963-1964, 850, 750, 500 giardiniera, furgone 750. Via Grosciavello 3, telefono 774-226.

RADIO - giradischi regalismo ad acquirenti autovetture, visitateci anche festivi, chiusura feriale ore 23; sul minimo anticipo comode rateazioni vendiamo Giulia super 1964, 1500, 1100 D, 1100 special, Appia familiare, 850 Abarth, 850, 750, 600, 500. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, NSU coupé, Giulietta, Appia, A 40, 500 belvedere, Dauphine, 600 multiple. Permuta. Corso Moncalieri 19. O103

RATEIZZANDO 1500, 1300, 1200, 1100 D speciali, Appia III, Giulietta, Simca 1000, Volkswagen, Consul 315, 500, 600, 750. C. Carolina 6.

RENAULT R 10 Major 6 mesi. Privato vende. Telefonare 841-157 ore pasti. 1001

ROULOTTE Roller 400 febbraio '66 privatamente vende rateizzando. Visibile autorimessa c.so Agnelli 98.

ROULOTTES Etnagh, treni elettrici consegna pronta, permutasi anche tende, noleggio, minime rateazioni Seva Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O972

ROULOTTES Nardi, Strada Pascolo 67, Torino, vendita anche rateale. Telefono 240.539. 2001

ROULOTTES nuove e d'occasione con garanzia, tende da campeggio, canotti, motori nuovi e d'occasione. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-075.

S. CRISTOFORO - Commissionaria Fiat - Piazza Cerduci 169 - telefono 633.963. Migliori operazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate. 27045

SACAUTO Concessionaria Fiat Seva corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra [illegible] autovalcoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA Commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, combi rateazioni, permute assistenza. O146

SIMCA ULTIMI MODELLI VENDITE CAMBI VALUTAZIONI MASSIME LUNGO RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI ASSISTENZA RICAMBI CORSO [illegible] RUBINO, SIMONE SOVIETICA 187.

SIMCA 1000 bellissima 1963 metallizzata perfettissima vendo rateizzo. Telefonare 324-547. O19

SIMCA 1000 coupé, 1293 GLS, 1000 LE consegna immediata, rateazioni Seva 30 mesi, massima valutazione usato, troverete presso Concessionaria Simca Magistrelli, Cirié, tel. 924-216. 1001

SIMCA 1300 perfetta veramente come nuova privato vende. Telef. 790-436.

SPIDER 1200 come nuova occasionissima vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O104

SPIDER 1200 S Osi 1964 ottima [illegible] Scofit, corso Duca Abruzzi 8 bis. O461

SPIDER 1500 garanzia semestrale [illegible] cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

SPIDER 1500 '60 bellissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 524-547. O19

UNICO proprietario vende 1100 Special fasce bianche bellissima. Telefonare 310-192. 1001

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO autocarri 682 N 2 con rimorchi, 682 T 2 con semirimorchia metalli 10,5, 642 T '65 con semirimorchio m 10 e relativi conto terzi, 682 N 2 3 assi con ribaltabile, 690, 643, 642 N 6, 650, 645, 615, Tigre, Tigrotti, Leoncini revisionati e nuovo con garanzia, Lupetto furgonato Nervocar seminuovo e diversi altri. Rimorchi normali e ribaltabili. Carrara, telefono 681-479, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino.

VENDO permuto Flaminia coupé 3 3 1963 come nuova. Tel. 650-138.

VENDO 124 acqua marina da immatricolare. Alberti, Cigna 2 (cortile).

VENDO 850 coupé [illegible] mesi 6. Telefonare ore pasti 322-413.

VOLKSWAGEN nuove, 1200 a 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000; usato garantito 250 mila. Saluzzo 29. O488

VOLKSWAGEN immatricolati con garanzia perfettissime. Concessionaria Pastorino, Sebastopoli 227, telefono 383-060. O943

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Heinger, pronte consegne, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telefono 383-772.

VOLKSWAGEN Simoni vende 1500, 1200, giardiniera 9 posti con garanzia. Rateazioni. Telefonare 584-691.

VOLTURIAMO: 500: 9.200, 600: 650: 12.700. Cavour 7, tel. 541.419.

500 coupé, ESE 4 porte, pronta consegna. Autoguarnieri, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-870.

500 500 500 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

600 e Bianchina privata vende causa lavoro. Telefonare 790-435, 766-881.

600 1960 vendo L. 170.000 km 40.000 originali. Telefon 521-901.

600 T carro perfetto condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

750 bianca gommatissima 275.000, 600 perfettissima 95.000. Telefonare 794-517, 720-885. A74660

1100 R nuova blu pavone pronta consegna lampo. Telefonare 510-482.

30.000 anticipo 12 rate 15.000 ottima 1100. Corso Moncalieri 18.

CICLI MOTO SPORT L.